



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 28 dicembre 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1° dicembre 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Difesa)**4
- **1° dicembre 2025 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Occupazione e politica sociale)**.....4
- **1° dicembre 2025 - Un nuovo strumento calcola le emissioni di CO₂ del proprio stile di vita**.....6
- **1° dicembre 2025 - Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: il Consiglio concorda la sua posizione sul sostegno per chi è a rischio di disoccupazione**.....7
- **1° dicembre 2025 - La Commissione approva la richiesta dell'Italia di un pagamento da 12,8 miliardi di euro nell'ambito di NextGenerationEU, a sostegno della crescita economica e della competitività**8
- **1° dicembre 2025 - La Commissione cerca un contributo per plasmare la futura resilienza climatica dell'Europa**.....9
- **1° dicembre 2025 - L'UE apre la registrazione per i nomi di prodotti artigianali e industriali nell'ambito del nuovo regime delle indicazioni geografiche**9
- **2 dicembre 2025 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Salute)**.....10
- **2 dicembre 2025 - La Commissione valuta le norme sulle pratiche commerciali sleali per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare**.....10
- **3 dicembre 2025 - La Commissione propone un'agenda dell'UE per le città per plasmare il futuro urbano dell'Europa** ..11
- **3 dicembre 2025 - L'UE accetta di interrompere in modo permanente le importazioni di gas russo e di eliminare gradualmente il petrolio russo**.....12
- **3 dicembre 2025 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei sulle norme in materia di diritti umani**13
- **3 dicembre 2025 - La Commissione annuncia un approccio strategico per rafforzare la sicurezza economica dell'Europa**.....14
- **3 dicembre 2025 - La Commissione adotta RESourceEU per garantire le materie prime, ridurre le dipendenze e rilanciare la competitività**.....15
- **3 dicembre 2025 - La relazione della Commissione mostra che un sistema di scambio di quote di emissione dell'UE ben funzionante sta riducendo le emissioni del settore energetico**.....17
- **3 dicembre 2025 - La Commissione presenta due soluzioni per sostenere il fabbisogno di finanziamento dell'Ucraina nel periodo 2026-2027**.....17
- **3 dicembre 2025 - Raggiunto l'accordo politico sulle norme rivedute che tutelano i viaggiatori e aiutano gli organizzatori di pacchetti turistici**.....19
- **4 dicembre 2025 - 5,2 miliardi di EUR di proventi dello scambio di quote di emissione dell'UE destinati alle tecnologie per la transizione pulita nell'ambito del Fondo per l'innovazione**19
- **4 dicembre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Trasporti)**.....21
- **4 dicembre 2025 - La Commissione presenta una nuova strategia dell'UE in materia di droga e un nuovo piano d'azione contro il traffico di stupefacenti per proteggere i cittadini e smantellare le reti criminali**.....23
- **4 dicembre 2025 - Parlamento europeo e Consiglio dell'UE: accordo provvisorio sulle nuove tecniche genomiche per le piante**.....25
- **4 dicembre 2025 - La Commissione definisce una tabella di marcia per posti di lavoro di qualità adeguati alle esigenze future in un'UE competitiva**25
- **4 dicembre 2025 - Grenoble Alpes Métropole e Aalborg vincono il premio Capitale europea dell'innovazione 2026**27
- **4 dicembre 2025 - Chiarezza e prevedibilità per garantire un'agevole applicazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione**.....27
- **4 dicembre 2025 - Settore viticolo UE: deputati e Consiglio concordano nuove regole a sostegno dei produttori**28
- **5 dicembre 2025 - 25 anni della Carta dei diritti fondamentali**.....29



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

• 5 dicembre 2025 - Saragozza vince il 2026 Access City Award per l'accessibilità per le persone con disabilità	30
• 5 dicembre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni)	31
• 5 dicembre 2025 - Quadro finanziario pluriennale 2028-2034 – La Presidenza danese del Consiglio dell'UE diffonde un aggiornamento sul lavoro svolto negli ultimi mesi	34
• 8 dicembre 2025 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)	34
• 8 dicembre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni"	36
• 9 dicembre 2025 - La Commissione approva un regime italiano di aiuti di Stato da 1,5 miliardi di € a sostegno della capacità di produzione di tecnologie pulite, che contribuisce agli obiettivi del patto per l'industria pulita	38
• 9 dicembre 2025 - Consiglio "Competitività" (Ricerca e spazio)	39
• 9 dicembre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni"	40
• 9 dicembre 2025 - Accordo politico sui materiali forestali di moltiplicazione	42
• 9 dicembre 2025 - La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sul pacchetto di semplificazione Omnibus I	42
• 10 dicembre 2025 - L'UE concorda un obiettivo climatico per il 2040 che definisce un percorso chiaro verso un'economia decarbonizzata e competitiva	43
• 10 dicembre 2025 - La Commissione propone di migliorare l'infrastruttura energetica dell'UE per ridurre le bollette e promuovere l'indipendenza	44
• 10 dicembre 2025 - L'UE diventa il principale emittente di obbligazioni verdi	45
• 11 dicembre 2025 - Erasmus+ Sport – La Commissione europea favorevole a un rafforzamento delle risorse nel futuro programma (2028-2034)	46
• 11 dicembre 2025 - Le competenze digitali dovrebbero ricevere la stessa attenzione a scuola di lettura, matematica e scienze rivela l'ultimo Eurobarometro	47
• 11 dicembre 2025 - La Commissione avvia un partenariato europeo per i mondi virtuali	47
• 11 dicembre 2025 - La Commissione investe 14 miliardi di EUR attraverso Orizzonte Europa per rafforzare la leadership mondiale in materia di ricerca e innovazione	48
• 11 dicembre 2025 - Il Consiglio approva la semplificazione del programma InvestEU	49
• 11 e 12 dicembre 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"	50
• 12 dicembre 2025 - Verso un settore automobilistico più circolare grazie all'accordo sui veicoli fuori uso	52
• 12 dicembre 2025 - Consiglio "Economia e finanza"	52
• 12 dicembre 2025 - Cultura - Larnaca designata Capitale europea della cultura 2030 insieme a Lovanio e Nikšić	54
• 12 dicembre 2025 - Pesca - Spagna, Italia e Francia cercano di limitare l'impatto delle restrizioni previste per la pesca nel Mediterraneo nel 2026	54
• 15 dicembre 2025 - Consiglio "Affari esteri"	54
• 15 dicembre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)	56
• 15 dicembre 2025 - La Commissione chiede un riscontro sulle norme in materia di protezione dell'ambiente marino	57
• 15 dicembre 2025 - Il ruolo che le industrie culturali e creative nel percorso di transizione ecologica.	58
• 15 dicembre 2025 - Sessione informativa - Erasmus+ Sport 2026: Le presentazioni sono ora disponibili!	58
• 16 dicembre 2025 - La Commissione interviene per un settore automobilistico pulito e competitivo	58
• 16 dicembre 2025 - Agricoltura. Un aggiornamento della normativa sui prodotti biologici	61
• 16 dicembre 2025 - Pubblicato il rapporto sulla attuazione dell'Agenda europea per il turismo 2030	62
• 16 dicembre 2025 – La Commissione interviene per rendere gli alloggi più accessibili in tutta Europa	62
• 16 dicembre 2025 - La Commissione firma la convenzione per istituire la Commissione internazionale per le controversie relative all'Ucraina a nome dell'UE	64
• 16 dicembre 2025 - Consiglio "Affari generali"	65
• 16 dicembre 2025 - Consiglio "Ambiente"	67
• 16 dicembre 2025 - Entra in vigore la prima legge sul monitoraggio del suolo per terreni più sani in Europa	68
• 16 dicembre 2025 - Gli obiettivi di neutralità climatica per il 2030	69
• 16 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Mercosur: il PE sostiene le misure di salvaguardia per proteggere l'agricoltura	69
• 16 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - PAC: via libera a regole più semplici e maggiore sostegno per gli agricoltori	70



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **16 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - ReArm Europe: più fondi UE per gli investimenti nella difesa**..... 71
- **16 dicembre 2025 - L'agricoltura dell'UE manterrà un elevato livello di produttività, secondo le prospettive per l'agricoltura 2025-2035** 71
- **16 dicembre 2025 - Entra in vigore una nuova legislazione dell'UE per ridurre l'inquinamento da microplastiche**72
- **17 dicembre 2025 - La Commissione rafforza il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere**.....73
- **17 dicembre 2025 - Riforme nazionali dell'Istruzione e Formazione Professionale (VET): accelerare i progressi per rispondere alle nuove priorità dell'UE**..... 74
- **17 dicembre 2025 - La Commissione pubblica il primo progetto di codice di buone pratiche sulla marcatura e l'etichettatura dei contenuti generati dall'IA** 76
- **17 dicembre 2025 - Europa creativa stimola miliardi di investimenti e aumenta la visibilità delle opere dell'UE**..... 76
- **17 dicembre 2025 - Comunicato stampa congiunto: il Fondo per la modernizzazione annuncia 1,8 miliardi di euro di nuovi investimenti nell'energia pulita, portando il totale quinquennale a oltre 20 miliardi di euro**..... 77
- **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - «La mia voce, la mia scelta»: il PE a sostegno di un aborto sicuro e accessibile** 79
- **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Deforestazione: via libera al rinvio e alla modifica degli obblighi** 79
- **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento Europeo - Stop alle importazioni di gas russo nell'UE**80
- **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento vuole uno “Schengen militare” per far fronte alla minaccia russa**..... 81
- **17 dicembre 2025 - Programma CERV 2026: pubblicati i bandi sul Funding & Tenders Portal**82
- **17 dicembre 2025 - Il record di finanziamenti dell'UE per il 2026 promuove la promozione agroalimentare con l'avvio di una nuova campagna alimentare da parte della Commissione**82
- **17 dicembre 2025 - La Commissione stanziava 1 miliardo di euro per promuovere la ricerca e lo sviluppo collaborativi europei nel settore della difesa**..... 83
- **17 dicembre 2025 - UE–Mercosur: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo sulle regole per tutelare il settore agroalimentare dell'UE**.....83
- **18 dicembre 2025 - Consiglio europeo**..... 84
- **18 dicembre 2025 - Deforestazione: il Consiglio approva una revisione mirata**88
- **18 dicembre 2025 - Valorizzare i talenti europei: l'EIT pubblica la nuova Guida all'istruzione**..... 89
- **18 dicembre 2025 - Il programma Europa digitale alimenta la trasformazione digitale e lo sviluppo delle competenze in tutta Europa**..... 91
- **18 dicembre 2025 - Le istituzioni dell'UE definiscono le priorità per il 2026** 91
- **18 dicembre 2025 - Maggiore protezione per i lavoratori grazie alle nuove linee guida sull'amianto e all'elenco aggiornato delle malattie professionali**..... 92
- **18 dicembre 2025 - La Commissione raccoglie riscontri per definire la governance delle politiche dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima**..... 93
- **18 dicembre 2025 - Il Consiglio approva la semplificazione della politica agricola comune** 93
- **18 dicembre 2025 - Pesca - Gli eurodeputati chiedono l'istituzione di un fondo di emergenza per accelerare il rinnovo della flotta**..... 94
- **18 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 15 – 18 dicembre 2025: testi approvati**95
- **19 dicembre 2025 - Misure finali adottate per garantire un'agevole applicazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione**..... 96
- **22 dicembre 2025 - L'UE e il Giappone concludono con successo i negoziati su Orizzonte Europa** 96
- **23 dicembre 2025 - Competitività e solidarietà: le priorità guida per la Commissione europea nel 2025**..... 97
- **23 dicembre 2025 - La Commissione modifica gli orientamenti in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'ETS per contrastare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio per le industrie a più alta intensità energetica** 98
- **23 dicembre 2025 - Nuovo pacchetto di misure per promuovere l'economia circolare e rafforzare il riciclaggio della plastica in Europa**..... 98

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **1° dicembre 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Difesa)**

Risultati principali

Sostegno militare dell'UE all'Ucraina

I ministri UE della Difesa hanno discusso del sostegno militare dell'UE all'Ucraina dopo uno scambio con il ministro della Difesa ucraino Denys Shmyhal e alla presenza della vicesegretaria generale della NATO Radmila Shekerinska. I ministri hanno discusso delle opzioni di finanziamento del sostegno militare all'Ucraina, del rafforzamento della cooperazione nel settore dell'industria della difesa e degli sforzi per contrastare la flotta ombra russa. L'alta rappresentante ha inoltre aggiornato il Consiglio sui lavori in corso relativamente al contributo dell'UE alle garanzie di sicurezza per l'Ucraina.

Per quanto riguarda il finanziamento, i ministri UE della Difesa hanno sottolineato l'urgenza con cui è necessario concordare le opzioni di finanziamento. L'alta rappresentante ha sottolineato che una soluzione pluriennale sarebbe un punto di svolta per la difesa ucraina, in quanto significherebbe una fine più rapida della guerra di Putin. Il Consiglio ha discusso inoltre del ruolo che le due missioni dell'UE – EUMAM ed EUAM Ucraina – potrebbero svolgere nel rafforzare l'Ucraina.

Per quanto riguarda la cooperazione con l'Ucraina nel settore dell'industria della difesa, i ministri hanno discusso di come mobilitare ulteriori finanziamenti privati, anche attraverso la Banca europea per gli investimenti.

Prontezza alla difesa

Il Consiglio ha discusso di prontezza dell'UE alla difesa, concentrando l'attenzione sull'attuazione della comunicazione congiunta "Preservare la pace - Tabella di marcia sulla prontezza alla difesa per il 2030", presentata il 16 ottobre 2025, e sui compiti stabiliti a tal proposito in occasione della riunione del Consiglio europeo di ottobre. È stato posto un particolare accento sui settori prioritari in materia di capacità e su progetti concreti. Il Consiglio ha discusso anche delle iniziative faro tese a contribuire al coordinamento degli investimenti in settori in cui nessuno Stato si può muovere da solo.

Infine i ministri hanno discusso del pacchetto sulla mobilità militare, presentato dall'alta rappresentante e dalla Commissione europea nel novembre 2025. In tale contesto l'alta rappresentante ha sottolineato che la capacità di spostare le truppe è essenziale ai fini della deterrenza e che la mobilità militare è una polizza assicurativa fondamentale per la sicurezza europea, e in quanto tale deve essere accelerata.

A margine della sessione - Comitato direttivo dell'Agenzia europea per la difesa

I ministri UE della Difesa si sono riuniti in seno al comitato direttivo dell'Agenzia europea per la difesa (AED), che l'alta rappresentante Kallas ha presieduto in qualità di capo dell'Agenzia.

Oltre al bilancio generale per il 2026, alla tabella dell'organico e al quadro di pianificazione triennale dell'AED, i ministri hanno fornito orientamenti su come rafforzare l'AED in linea con le conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2025. Ai ministri è stata inoltre presentata una sintesi delle proposte di progetti collaborativi di sviluppo delle capacità a medio e lungo termine.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **1° dicembre 2025 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Occupazione e politica sociale)**

Principali risultati

Alloggi a prezzi accessibili

La presidenza danese ha presentato conclusioni sul futuro piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, la cui pubblicazione è provvisoriamente prevista per il dicembre 2025. Le conclusioni sono state sostenute da 26 Stati membri.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Pur sottolineando che la politica abitativa rimane di competenza degli Stati membri, i ministri hanno evidenziato una serie di settori in cui la Commissione potrebbe sostenere gli sforzi nazionali, regionali e locali, ad esempio agevolando l'accesso ai finanziamenti dell'UE.

In particolare hanno posto l'accento su quattro settori chiave di intervento: il finanziamento, l'edilizia e la sostenibilità, la pianificazione e l'inclusione sociale.

La discussione prende le mosse dal vertice del Consiglio europeo dell'ottobre 2025, in occasione del quale i leader dell'UE hanno invitato la Commissione a presentare un piano ambizioso e globale per alloggi a prezzi accessibili.

Agenti cancerogeni, mutageni e sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro

I ministri hanno approvato la posizione negoziale del Consiglio sulla sesta revisione della direttiva concernente gli agenti cancerogeni, mutageni e le sostanze tossiche per la riproduzione.

La direttiva concernente gli agenti cancerogeni, mutageni e le sostanze tossiche per la riproduzione stabilisce misure per la prevenzione e la protezione contro i rischi legati all'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni e a sostanze tossiche per la riproduzione sul lavoro e prevede l'obbligo di stabilire, ove possibile, valori limite.

Nella sua posizione negoziale il Consiglio ha ulteriormente rafforzato le norme aggiornate aggiungendo un limite di esposizione professionale per l'isoprene.

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Il Consiglio ha concordato la sua posizione negoziale su un regolamento che mira ad ampliare l'ambito di applicazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) al fine di includervi i lavoratori a rischio imminente di espulsione dal lavoro.

L'obiettivo del FEG è dimostrare solidarietà ai lavoratori dipendenti e autonomi che hanno perso il lavoro a causa di ristrutturazioni aziendali, aiutandoli a reinserirsi nel mondo del lavoro.

Ai sensi del regolamento riveduto, al fine di ridurre il tasso di licenziamenti e aiutare i lavoratori a passare a nuovi ruoli, anche i lavoratori a rischio di licenziamento imminente a seguito di ristrutturazioni aziendali avrebbero accesso al sostegno a titolo del FEG.

La posizione del Consiglio chiarisce l'ambito di applicazione del regolamento riveduto. Garantisce inoltre garanzie sufficienti, limita l'onere amministrativo e stabilisce un limite massimo di finanziamento pari a quattro milioni di euro all'anno per impresa.

Semplificazione, attuazione ed effettiva applicazione

Sulla base della relazione annuale presentata dalla vicepresidente esecutiva della Commissione Mînzatu in materia di semplificazione, attuazione ed effettiva applicazione per i settori strategici che rientrano nelle competenze del Consiglio EPSCO, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul tema "Realizzare la semplificazione, l'attuazione e l'applicazione nei settori occupazionale e sociale".

Il dibattito ministeriale si è concentrato sulle migliori modalità di attuazione dell'agenda di semplificazione dell'UE a livello nazionale e dell'UE. In particolare, i ministri hanno suggerito modi in cui la Commissione può conseguire una riduzione del 25% dell'onere amministrativo entro il 2030, hanno discusso del potenziale ruolo del Consiglio EPSCO nel garantire che gli strumenti dell'UE siano proporzionati agli obiettivi e hanno valutato possibili misure a livello nazionale e dell'UE che contribuiscano a realizzare l'agenda di semplificazione dell'UE.

Direttiva sulla parità di trattamento

I ministri hanno preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla proposta di direttiva sulla parità di trattamento, volta a proibire la discriminazione fondata sulla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale in settori connessi alla protezione sociale, alle prestazioni sociali, all'istruzione e all'accesso a beni e servizi, compreso l'alloggio.

Semestre europeo

La Commissione ha presentato il pacchetto d'autunno del semestre europeo, che comprende la relazione comune sull'occupazione e una proposta di raccomandazione sul capitale umano nell'UE.

I ministri hanno proceduto anche a uno scambio di opinioni sulla promozione dell'inclusione sociale e della coesione attraverso politiche sociali e abitative coerenti.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Varie

Tra le "Varie" i ministri hanno ricevuto informazioni in merito a temi tra cui lo stato di avanzamento della direttiva sui tirocini e della raccomandazione del Consiglio su un quadro di qualità rafforzato per i tirocini, il vertice sociale trilaterale e il bacino di talenti dell'UE.

Colazione di lavoro informale

A colazione i ministri hanno partecipato a una discussione informale sul tema "Assunzioni eque: condizioni di lavoro dignitose per tutti i lavoratori distaccati e parità di condizioni per le imprese nell'UE".

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 1° dicembre 2025 - Un nuovo strumento calcola le emissioni di CO₂ del proprio stile di vita

I giovani svolgono un ruolo essenziale nella lotta al cambiamento climatico. Il progetto AURORA, finanziato dall'UE, ha aiutato gli studenti a ridurre il proprio impatto ambientale grazie a iniziative energetiche comunitarie e all'app **Energy Tracker**, che misura le emissioni individuali da riscaldamento, elettricità e trasporti, fornendo consigli personalizzati.

Elemento centrale di questo approccio è l'applicazione **Energy Tracker**. Disponibile per sistemi Android e iOS, essa quantifica le emissioni di carbonio degli utenti derivanti dal riscaldamento, dall'uso di energia elettrica e dai trasporti, offrendo al contempo indicazioni personalizzate. Gli utenti possono monitorare le proprie emissioni e ricevere raccomandazioni su misura per ridurre i consumi energetici. Possono inoltre vedere in che modo gli investimenti comunitari nelle energie rinnovabili presenti sul loro territorio contribuiscono a compensare la loro impronta di carbonio.

AURORA ha sostenuto la creazione di impianti fotovoltaici comunitari in cinque Paesi, tra cui un grande impianto solare all'Università di Aarhus. Studenti e personale possono investire piccole somme ottenendo rendimenti superiori a quelli bancari. L'app mostra anche come l'energia rinnovabile prodotta contribuisca a compensare le emissioni degli utenti.

Tra le iniziative più rilevanti figurano:

- la prima comunità energetica scolastica in Spagna, presso il Colegio Centro Cultural Palomeras di Madrid;
- progetti analoghi in Slovenia e nel Regno Unito, che hanno superato ostacoli legali e istituzionali.

L'attuazione delle comunità energetiche universitarie ha richiesto un notevole lavoro tecnico e normativo, reso possibile dal sostegno finanziario dell'UE.

Il progetto è anche un esperimento sociale, volto a promuovere partecipazione e responsabilizzazione tra i giovani. Le prime evidenze mostrano cambiamenti comportamentali incoraggianti, seppur gradualmente.

AURORA punta ora a estendere il proprio modello in tutta l'UE, anche tramite un nuovo **gruppo di lavoro sulla citizen science** sostenuto dal Patto europeo per il clima. Sono in corso miglioramenti dell'app con dati automatizzati e adattamenti regionali, mentre Paesi extraeuropei, come l'India, hanno già manifestato interesse.

Il progetto presenterà i propri risultati all'Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente 2025, promuovendo la citizen science come strumento chiave per il raggiungimento degli obiettivi climatici.

Documentazione

▪ Il progetto AURORA

<https://cordis.europa.eu/project/id/101036418>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **1° dicembre 2025 - Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: il Consiglio concorda la sua posizione sul sostegno per chi è a rischio di disoccupazione**

Il Consiglio ha concordato la sua posizione su un regolamento che mira ad ampliare l'ambito di applicazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG), estendendo il sostegno ai lavoratori a rischio di disoccupazione. Le nuove norme si applicherebbero fino alla fine del 2027, quando scadrà l'attuale programma FEG.

L'obiettivo del FEG è dimostrare solidarietà ai lavoratori dipendenti e autonomi che hanno perso il lavoro a causa di ristrutturazioni aziendali, aiutandoli a reinserirsi nel mondo del lavoro.

Le misure di sostegno che possono beneficiare dei finanziamenti del FEG comprendono misure di politica attiva del mercato del lavoro volte a dotare i lavoratori delle competenze necessarie per assumere un ruolo diverso o trovare un lavoro e possono comprendere la formazione, la certificazione delle competenze, l'assistenza nella ricerca di un impiego o l'orientamento professionale. Attualmente, tale sostegno è riservato alle persone che hanno già perso il lavoro a seguito di una ristrutturazione.

Tuttavia, i licenziamenti causati da ristrutturazioni spesso si susseguono a ondate, il che significa che anche le persone a rischio di licenziamento hanno bisogno di accedere a un sostegno alla formazione e beneficerebbero di tale sostegno in una fase precoce, prima di perdere il lavoro.

Ai sensi del regolamento riveduto, al fine di ridurre il tasso di licenziamenti e aiutare i lavoratori a passare a nuovi ruoli, anche i lavoratori a rischio di licenziamento imminente a seguito di ristrutturazioni aziendali avrebbero accesso al sostegno a titolo del FEG.

Posizione del Consiglio

Il Consiglio ha cercato di chiarire l'ambito di applicazione del regolamento riveduto, garantendo che i lavoratori a rischio di licenziamento imminente abbiano accesso al sostegno in una fase più precoce del processo.

La posizione del Consiglio inoltre assicura garanzie sufficienti, come la possibilità per gli Stati membri di effettuare controlli ex ante in relazione alle capacità finanziarie e amministrative delle imprese. La Commissione dovrebbe quindi tenere conto di tali controlli al momento di adottare una decisione. Gli Stati membri avrebbero anche la possibilità di assegnare alle imprese il prefinanziamento a rate.

Inoltre, il Consiglio mirava a limitare l'onere amministrativo del regolamento riveduto specificando che la Commissione dovrebbe elaborare orientamenti non vincolanti sia per gli Stati membri che per le imprese.

Per quanto riguarda la determinazione del contributo finanziario, il Consiglio ha aggiornato la proposta legislativa della Commissione per stabilire un limite massimo di quattro milioni di euro all'anno per impresa. L'obiettivo è ridurre il rischio che un'unica impresa esaurisca le risorse del FEG, garantendo che i finanziamenti siano disponibili in tutti gli Stati membri.

Prossime tappe

Una volta che il Parlamento europeo avrà definito la sua posizione, il Consiglio e il Parlamento avvieranno negoziati per concordare il testo definitivo.

Informazioni generali

Il 1° aprile 2025 la Commissione ha adottato una proposta di modifica del regolamento (UE) 2021/691 (il regolamento sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro) per quanto riguarda il sostegno ai lavoratori di imprese in fase di ristrutturazione la cui espulsione dal lavoro sia imminente.

La Commissione ha annunciato per la prima volta l'intenzione di modificare il regolamento FEG nel piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo, pubblicato il 5 marzo 2025 nell'ambito delle azioni della Commissione a sostegno di settori industriali come quello automobilistico e siderurgico nel contesto delle perturbazioni economiche e delle sfide geopolitiche.

La revisione è stata presentata insieme a una proposta di modifica del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), che è il principale strumento dell'UE per investire nelle persone e sostenere l'attuazione del pilastro europeo dei diritti



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

sociali. Il 15 luglio 2025 il Consiglio e il Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla revisione dell'FSE+ nell'ambito del riesame intermedio in corso della politica di coesione dell'UE.

Documentazione

- **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (orientamento generale del Consiglio)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15276-2025-INIT/en/pdf>
- **Diritti del lavoro (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/labour-rights/>

* * *

- **1° dicembre 2025 – La Commissione approva la richiesta dell'Italia di un pagamento da 12,8 miliardi di euro nell'ambito di NextGenerationEU, a sostegno della crescita economica e della competitività**

La Commissione europea ha valutato positivamente l'ottava richiesta di pagamento dell'Italia, pari a 12,8 miliardi di euro (3,1 miliardi in sovvenzioni e 9,7 miliardi in prestiti) nell'ambito del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, elemento centrale di NextGenerationEU – il programma post-pandemia della Commissione a sostegno della competitività e della crescita economica negli Stati membri.

Le riforme e gli investimenti collegati a questa richiesta di pagamento contribuiranno a generare effetti positivi per cittadini e imprese in Italia, in particolare nei settori della pubblica amministrazione, degli appalti pubblici, dell'occupazione, dell'istruzione e della ricerca, del turismo, delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

A seguito della valutazione della richiesta, la Commissione ha rilevato che l'Italia ha completato in modo soddisfacente 32 traguardi e obiettivi stabiliti nella decisione di esecuzione del Consiglio per l'ottava rata.

Misure principali incluse in questa richiesta di pagamento

- Oltre 8.500 scuole hanno ricevuto finanziamenti dell'UE per potenziare l'istruzione multilingue e le competenze innovative in progetti relativi a scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica negli anni 2024-2025. Inoltre, oltre 8.000 scuole primarie e secondarie sono state dotate di strumenti digitali moderni per migliorare l'apprendimento digitale.
- Più di 200 progetti relativi a malattie rare e tumori e oltre 300 progetti dedicati a condizioni di salute ad alto impatto hanno ricevuto finanziamenti per avviare le attività di ricerca.

Prossime tappe

L'Italia ha presentato l'ottava richiesta di pagamento il 30 giugno 2025. La Commissione ha concluso che l'Italia ha soddisfatto i traguardi e gli obiettivi necessari per questo pagamento e ha condiviso la propria valutazione con il Comitato economico e finanziario (EFC).

L'EFC ha ora quattro settimane per esprimere il proprio parere. Il pagamento all'Italia potrà essere effettuato dopo il parere positivo dell'EFC e l'adozione della decisione di pagamento da parte della Commissione.

Contesto

Il Piano italiano per la ripresa e la resilienza comprende un'ampia gamma di investimenti e riforme. Il piano sarà finanziato con 194,4 miliardi di euro – 71,8 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti.

Questa richiesta di pagamento porterà i fondi erogati all'Italia nell'ambito del RRF a oltre 153 miliardi di euro (inclusi i 25 miliardi di prefinanziamento ricevuti il 13 agosto 2021 e i 551,2 milioni in prefinanziamento nell'ambito di REPowerEU, ricevuti il 25 gennaio 2024).

Tale importo corrisponde al 72% dei fondi totali previsti dal piano italiano, con il 64% dei traguardi e degli obiettivi già realizzati.

Documentazione

- **Valutazione preliminare della Commissione sulla settima richiesta di pagamento dell'Italia**
https://commission.europa.eu/document/234aaebb-8e4d-4fcd-ba9c-df7bbe76b0a6_en
- **Panoramica del piano, piano completo e tutti gli altri documenti correlati**
<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **Mapa dei progetti dello Strumento per la ripresa e la resilienza**
https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility_en#map

* * *

- **1° dicembre 2025 - La Commissione cerca un contributo per plasmare la futura resilienza climatica dell'Europa**

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla resilienza ai cambiamenti climatici, invitando i cittadini, le imprese, le autorità regionali, la società civile e tutte le parti interessate a condividere le loro opinioni e prospettive su come l'Europa può prepararsi e rispondere meglio ai cambiamenti climatici.

L'Europa si trova ad affrontare crescenti danni e costi derivanti da eventi meteorologici estremi, dalla salute, dai mezzi di sussistenza, dalle infrastrutture e dall'economia. La valutazione europea dei rischi climatici recentemente presentata ha sottolineato come il nostro continente si stia riscaldando due volte più velocemente del resto del mondo e dimostra che senza un'azione urgente, questi rischi climatici potrebbero raggiungere livelli catastrofici entro la fine del secolo. Nel marzo 2024 la Commissione ha inoltre pubblicato una comunicazione sulla gestione dei rischi climatici in Europa.

La consultazione costituirà un importante contributo in quanto la Commissione elaborerà un nuovo quadro dell'UE sulla resilienza ai cambiamenti climatici, la cui adozione è prevista per la fine del 2026, al fine di rendere l'Europa più forte, più sicura e pronta per le sfide poste dai cambiamenti climatici. Questo nuovo quadro proteggerà in particolare la salute e il benessere delle persone, anticiperà e ridurrà i rischi climatici ad alto impatto, rafforzerà la preparazione a tutti i livelli della società e promuoverà tecnologie, prodotti e servizi innovativi resilienti ai cambiamenti climatici.

La consultazione è aperta fino al 23 febbraio 2026 (mezzanotte, ora di Bruxelles) ed è disponibile sul portale Di' la tua. I risultati di questa consultazione si uniranno a quelli dell'invito a presentare contributi lanciato quest'estate 2025, che informerà anche i lavori della Commissione sul nuovo quadro dell'UE per la resilienza ai cambiamenti climatici.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sulla consultazione sulla resilienza ai cambiamenti climatici**
https://climate.ec.europa.eu/news-other-reads/news/have-your-say-shape-europes-future-world-affected-climate-change-2025-12-01_en

* * *

- **1° dicembre 2025 - L'UE apre la registrazione per i nomi di prodotti artigianali e industriali nell'ambito del nuovo regime delle indicazioni geografiche**

Dal 1° dicembre 2025, i soffiatori di vetro, i ceramisti, i coltelli, i gioiellieri e altri produttori europei potranno registrare i loro nomi di prodotto nell'ambito del nuovo regime di indicazione geografica (IG) dell'UE per i prodotti artigianali e industriali. Si tratta della prima volta che la protezione delle IG, a lungo utilizzata per alimenti e bevande, riguarderà i prodotti non agricoli, completando il mercato unico delle IG. Il sistema proteggerà beni iconici come il vetro boemo, la porcellana Limoges, i coltelli Solingen e il tweed Donegal, la cui reputazione e qualità derivano dal loro luogo di origine. Questa protezione salvaguarderà le competenze tradizionali, sosterrà i posti di lavoro locali e aiuterà i consumatori a riconoscere prodotti europei genuini e di alta qualità.

I produttori possono presentare domanda tramite un'associazione riconosciuta o individualmente. Ogni domanda deve includere un "specifico di prodotto" che illustri il nome, il processo di produzione e la zona geografica e deve essere presentata all'autorità nazionale competente negli Stati membri dell'UE.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Danimarca, Finlandia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi e Svezia hanno ottenuto una deroga per la fase nazionale e i produttori potranno eccezionalmente presentare domanda direttamente all'Ufficio dell'UE per la proprietà intellettuale (EUIPO), che gestisce l'intera procedura.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2831

* * *

• **2 dicembre 2025 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Salute)**

Risultati principali

Atto legislativo sui medicinali critici - Il Consiglio ha concordato la sua posizione sull'atto legislativo sui medicinali critici, una proposta di regolamento che mira a rafforzare la resilienza dell'UE di fronte alle sfide attuali in materia di sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali critici in Europa.

L'atto legislativo sui medicinali critici mira ad affrontare le carenze di medicinali fondamentali quali antibiotici, insulina e antidolorifici migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento e la disponibilità nell'UE.

Include norme volte a incentivare la diversificazione della catena di approvvigionamento, agevolare i modelli di appalto collaborativo e creare incentivi per stimolare la fabbricazione farmaceutica nei paesi dell'UE.

Varie - Durante la sessione del Consiglio i ministri hanno inoltre ricevuto informazioni su temi quali il pacchetto farmaceutico, la convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo e l'accordo sulle pandemie.

Colazione di lavoro informale - Durante la colazione i ministri hanno partecipato a un dibattito informale sul tema "Prodotti del tabacco e della nicotina di nuova generazione: impatto sui minori e sui giovani".

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **2 dicembre 2025 - La Commissione valuta le norme sulle pratiche commerciali sleali per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare**

La Commissione europea ha pubblicato una relazione che riassume i principali risultati della valutazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali (UTP) nella filiera agricola e alimentare. La relazione conferma che le norme esistenti contribuiscono a creare un contesto commerciale più equo ed equilibrato per il settore agroalimentare, individuando al contempo gli aspetti da migliorare.

Sebbene questa legislazione sia ancora nelle prime fasi di attuazione, la relazione indica che la direttiva ha già contribuito a promuovere relazioni commerciali più eque in tutta la filiera alimentare dell'UE, compresi miglioramenti nella riduzione dei ritardi di pagamento, con agricoltori e fornitori che segnalano tendenze positive. La valutazione indica anche opportunità per rafforzare ulteriormente il quadro delle UTP e la sua applicazione.

La pubblicazione segue il raggiungimento di un accordo politico da parte dei legislatori il 12 novembre, che hanno concordato di migliorare la cooperazione transfrontaliera e l'azione coordinata nei casi di pratiche commerciali sleali su larga scala. I risultati della relazione saranno ora condivisi con il Parlamento europeo, il Consiglio, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni.

Documentazione

▪ **Maggiori dettagli sono disponibili nella relazione.**

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/cmef/farmers-and-farming/evaluation-directive-eu-2019633-unfair-trading-practices-business-business-relationships_en

* * *



- **3 dicembre 2025 - La Commissione propone un'agenda dell'UE per le città per plasmare il futuro urbano dell'Europa**

La Commissione europea ha presentato l'agenda dell'UE per le città, rafforzando la politica di sviluppo urbano e rafforzando il ruolo delle città nella crescita e nello sviluppo futuri dell'Europa.

L'agenda dell'UE per le città offre una visione strategica per consentire alle città di affrontare le sfide locali contribuendo al conseguimento degli obiettivi più ampi dell'UE. Fornisce un quadro unificato per rafforzare la dimensione territoriale e urbana delle politiche dell'UE e razionalizzare il sostegno esistente alle aree urbane. Chiede inoltre un maggiore dialogo con le autorità locali sulle loro esigenze ed esperienze per orientare le future politiche e normative dell'UE.

Le città sono poli cruciali per la prosperità e la competitività dell'Europa e svolgono un ruolo chiave nella creazione di posti di lavoro, nell'inclusione sociale, nella decarbonizzazione e nella sostenibilità. Sono pertanto in prima linea nell'affrontare sfide vitali per il futuro del continente.

Attualmente, circa il 75% della popolazione dell'UE - circa 340 milioni di persone - risiede in città e aree urbane. Ciò sottolinea l'importanza delle città come centri di talenti, innovazione e investimenti. Tuttavia, le città devono affrontare sfide significative come alloggi a prezzi accessibili, costi energetici elevati, sicurezza, segregazione sociale e impatti climatici. Inoltre, i cambiamenti demografici e la domanda di servizi pubblici richiedono strategie di adattamento per mantenere la forza lavoro qualificata e rafforzare la coesione economica e sociale.

Tre aree d'azione principali

- **Dialogo continuo:** l'istituzione di dialoghi annuali ad alto livello politico e tecnico con le città per discutere le politiche dell'UE che interessano le aree urbane al fine di comprendere meglio e tenere conto delle esigenze delle città.
- **Semplificazione e sviluppo delle capacità:** una nuova piattaforma delle città dell'UE consoliderà e semplificherà il sostegno dell'UE alle aree urbane, evitando in tal modo la frammentazione. Un portale web delle città dell'UE offrirà un punto di accesso unico per informazioni su attività, eventi, aggiornamenti politici, opportunità di finanziamento e iniziative di sviluppo urbano.
- **Investimenti:** l'UE sta già fornendo un notevole sostegno alle città e alle aree urbane attraverso la politica di coesione, ma anche un'assistenza supplementare disponibile attraverso diverse politiche settoriali. La Commissione intende sostenere ulteriormente le città. Ha proposto un ambizioso bilancio a lungo termine che offre opportunità di sostegno alle città, ad esempio attraverso i piani di partenariato nazionali e regionali, lo strumento dell'UE, il Fondo europeo per la competitività, Orizzonte Europa e Europa globale.

L'agenda delinea inoltre le prossime opportunità per le città, tra cui l'invito ad avviare azioni innovative nell'ambito dell'iniziativa urbana europea all'inizio del 2026 e la produzione di una relazione periodica sullo stato delle città europee. L'attuazione dell'agenda dell'UE per le città inizia nell'ambito dell'attuale quadro finanziario e proseguirà per tutto il prossimo periodo di programmazione.

Contesto

La Commissione sostiene lo sviluppo urbano sostenibile e integrato attraverso varie iniziative e la politica di coesione prevede ingenti investimenti territoriali. L'agenda dell'UE per le città rafforza questo approccio concentrando l'azione dell'UE sulla realizzazione delle principali priorità politiche a livello locale. Si basa sui quadri strategici esistenti, quali l'Agenda territoriale 2030 e la nuova Carta di Lipsia, integrando la cooperazione intergovernativa in corso nell'ambito dell'agenda urbana per l'UE.

L'agenda dell'UE per le città è il risultato di un'ampia consultazione, basata su 193 contributi ricevuti dalle autorità locali, dai cittadini, dalla società civile e da altre parti interessate. Sono stati inoltre raccolti contributi dalle discussioni al Forum delle città di Cracovia (17-19 giugno 2025), dal dialogo sull'attuazione dello sviluppo urbano sostenibile (24 giugno 2025) e da numerosi scambi bilaterali con organizzazioni che rappresentano le autorità locali, regionali e nazionali, nonché le reti urbane europee.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

- **Comunicazione sull'agenda dell'UE per le città**
https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/communications/2025/eu-agenda-for-cities-2025_en
- **Portale web delle città dell'UE**
https://regions-and-cities.ec.europa.eu/cities-portal_en
- **Data story sulla politica di coesione e lo sviluppo urbano sostenibile**
<https://cohesiondata.ec.europa.eu/stories/s/Sustainable-Urban-development-2021-2027/iw5n-dss9>
- **Storia dei dati sulla politica di coesione a sostegno dell'edilizia abitativa**
<https://cohesiondata.ec.europa.eu/stories/s/2021-2027-cohesion-policy-support-to-housing/4dey-9iax>
- **Esempi di progetti tratti dalle azioni innovative dell'IUE**
<https://www.urban-initiative.eu/ia-cities>

* * *

- **3 dicembre 2025 - L'UE accetta di interrompere in modo permanente le importazioni di gas russo e di eliminare gradualmente il petrolio russo**

L'Unione europea fermerà in modo efficace e permanente l'importazione di gas russo e si avvierà verso l'eliminazione graduale del petrolio russo nell'ambito dell'accordo politico provvisorio raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Questa decisione storica porrà fine alla dipendenza dell'UE da un fornitore inaffidabile, che ha ripetutamente destabilizzato i mercati europei dell'energia, messo a rischio la sicurezza dell'approvvigionamento con ricatti energetici e danneggiato l'economia europea. Come indicato nella tabella di marcia REPowerEU, la completa eliminazione graduale dei combustibili fossili russi è un passo essenziale per garantire l'indipendenza energetica, la competitività, la resilienza e la stabilità del mercato dell'Europa.

Divieto permanente di importazione di gas russo

L'accordo garantisce la fine graduale ma permanente delle importazioni di gas russo, con l'eliminazione graduale delle importazioni di GNL entro il 31 dicembre 2026 e del gasdotto entro il 30 settembre 2027. In via eccezionale, gli Stati membri possono prorogare tale termine fino al 31 ottobre 2027 qualora i loro livelli di stoccaggio siano inferiori ai livelli di riempimento richiesti. In particolare:

- Per i contratti di fornitura a breve termine conclusi prima del 17 giugno 2025, il divieto di importazione di gas russo si applicherà a decorrere dal 25 aprile 2026 per il GNL e dal 17 giugno 2026 per il gasdotto.
- Per i contratti a lungo termine per le importazioni di GNL conclusi prima del 17 giugno 2025, il divieto si applicherà a decorrere dal 1o gennaio 2027, in linea con il 19o pacchetto di sanzioni.
- Le importazioni di gas mediante condotte nell'ambito di contratti a lungo termine saranno consentite solo fino al 30 settembre 2027. Qualora gli Stati membri incontrassero difficoltà a riempire i livelli di stoccaggio richiesti, il divieto di importazione per i gasdotti si applicherebbe solo a decorrere dal 1o novembre 2027.
- Le modifiche ai contratti esistenti saranno consentite solo per scopi operativi strettamente definiti e non possono comportare un aumento dei volumi o dei prezzi.

Pertanto, entro il novembre 2027, l'UE avrà gradualmente eliminato, una volta per tutte, le importazioni di gas russo.

Nell'ambito dell'accordo politico sono incluse solide salvaguardie contro l'elusione, il tutto in aggiunta al quadro di controllo e sorveglianza doganale già esistente. Le disposizioni volte a migliorare la trasparenza, il monitoraggio e la tracciabilità del gas russo all'interno dei mercati dell'UE sosterranno l'effettiva attuazione del divieto di importazione.

Per il gas russo importato durante il periodo di transizione, l'autorizzazione preventiva è accompagnata dalla presentazione di informazioni molto dettagliate per garantire che le importazioni siano limitate ai volumi basati su contratti storici (esistenti). Per quanto riguarda l'importazione di gas non russo, gli importatori devono fornire



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

informazioni sul paese di produzione; mentre i paesi esentati sono gli esportatori che hanno fornito 5 miliardi di metri cubi all'UE nel 2024 e dispongono di sanzioni o non dispongono di infrastrutture per importare gas.

Eliminazione graduale e coordinata dei combustibili fossili russi

Secondo l'accordo, gli Stati membri dovranno presentare piani nazionali di diversificazione che definiscano le misure per diversificare le loro forniture di gas e petrolio entro il 1o marzo 2026. Essi saranno inoltre tenuti a notificare alla Commissione, entro un mese dall'entrata in vigore del regolamento, se dispongono di contratti di fornitura di gas russi o di divieti giuridici nazionali.

La Commissione procederà a una valutazione dei piani e formulerà raccomandazioni, se del caso, entro tre mesi dal ricevimento dei piani. Inoltre, la Commissione è pronta a sostenere gli Stati membri durante l'intero processo. Per evitare l'elusione del divieto di gas, il nuovo regolamento istituisce meccanismi di monitoraggio e l'obbligo per le autorità di cooperare e scambiare informazioni sulle importazioni di gas naturale. La Commissione sosterrà gli Stati membri e monitorerà attentamente, insieme all'Agenzia dell'UE per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), alla Procura europea (EPPO) e all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), i progressi e gli impatti dell'eliminazione graduale delle importazioni russe di gas e petrolio.

Le misure stabilite nel regolamento saranno attuate in modo puntuale e ben coordinato con gli Stati membri, al fine di ridurre al minimo i possibili impatti sui prezzi, stabilizzare i mercati attraverso forniture alternative sicure e prevedibili e garantire la certezza del diritto.

La Commissione mantiene il suo impegno a garantire l'eliminazione graduale di tutte le restanti importazioni di petrolio dalla Russia entro la fine del 2027, in linea con la dichiarazione di Versailles. Una proposta legislativa per vietare le importazioni di petrolio russo sarà presentata all'inizio del prossimo anno.

Prossime tappe

A seguito di tale accordo politico, il testo dovrà essere tradotto in tutte le lingue dell'UE e quindi approvato formalmente dal Parlamento europeo e dal Consiglio. L'adozione in sede di Consiglio richiederà la maggioranza qualificata. A seguito di tale adozione formale, il testo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

Documentazione

- **L'UE porrà fine alla sua dipendenza dall'energia russa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1131

* * *

- **3 dicembre 2025 - La Commissione registra l'iniziativa dei cittadini europei sulle norme in materia di diritti umani**

La Commissione europea ha registrato un'iniziativa dei cittadini europei (ICE), dal titolo "**No more double standards on human rights**" (**Non più due pesi e due misure in materia di diritti umani**).

L'iniziativa invita la Commissione "a proporre un regolamento che istituisca un controllo standardizzato dei diritti umani in tutti i suoi settori di competenza nell'azione esterna con i paesi terzi". Secondo gli organizzatori, il regolamento dovrebbe garantire che la Commissione monitori, valuti e risponda alle violazioni dei diritti umani in modo trasparente, coerente, efficace, proporzionato e tempestivo. Poiché la presente iniziativa soddisfa le condizioni formali stabilite nella legislazione pertinente, la Commissione la ritiene giuridicamente ammissibile ai sensi del regolamento sull'iniziativa dei cittadini europei. In questa fase la Commissione non ha analizzato la sostanza delle proposte. La registrazione non incide sulla decisione finale della Commissione nel merito né su eventuali azioni da essa intraprese. La Commissione prenderà una decisione sull'iniziativa solo se gli organizzatori raccoglieranno almeno 1 milione di dichiarazioni di sostegno da parte dei cittadini dell'UE.

Documentazione

- **Comunicato stampa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2892

* * *



- **3 dicembre 2025 - La Commissione annuncia un approccio strategico per rafforzare la sicurezza economica dell'Europa**

La Commissione europea e l'alto rappresentante hanno presentato una comunicazione congiunta sul rafforzamento della sicurezza economica. Delinea misure concrete per rafforzare la forza e la resilienza dell'UE di fronte alle crescenti minacce economiche esterne, mantenendo nel contempo la nostra apertura e il nostro impegno nei confronti del commercio e degli investimenti internazionali.

La comunicazione congiunta si basa sulla strategia di sicurezza economica del 2023, che fissa gli obiettivi generali di sicurezza economica di promuovere i punti di forza industriali, tutelare gli interessi europei e collaborare con paesi che condividono gli stessi principi.

La presente comunicazione definisce l'approccio rafforzato dell'UE per affrontare i rischi, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione. Per rafforzare la sua sicurezza economica, l'UE utilizzerà gli strumenti esistenti indipendentemente dal loro scopo originario e utilizzerà il suo pacchetto di strumenti in modo più proattivo quando necessario. Rafforzerà inoltre le sue capacità di raccolta delle informazioni e di analisi per orientare le decisioni dell'UE e migliorare il coordinamento con gli Stati membri e le imprese.

Un approccio proattivo e mirato

La comunicazione riflette un cambiamento di paradigma, passando da una posizione reattiva a una diffusione più proattiva e sistematica degli strumenti. L'UE sarà inoltre più strategica nello sfruttare il suo peso economico e l'accesso al suo mercato unico. Le misure dell'UE rimarranno mirate, proporzionate e incentrate sulla gestione di situazioni specifiche ad alto rischio. Allo stesso tempo, l'UE, i suoi Stati membri e le imprese dovranno sempre più accettare i costi economici derivanti da una maggiore sicurezza e resilienza.

Basandosi sul lavoro di valutazione dei rischi svolto con gli Stati membri, la Commissione si concentrerà immediatamente **su sei settori prioritari ad alto rischio:**

- ridurre le dipendenze strategiche per beni e servizi;
- attrarre investimenti sicuri nell'UE;
- sostenere un'industria spaziale e della difesa europea dinamica e altri settori industriali critici;
- garantire la leadership dell'UE nelle tecnologie critiche;
- Proteggere informazioni e dati sensibili;
- Proteggere le infrastrutture critiche dell'Europa.

Uso coordinato e strategico degli strumenti

L'efficacia dell'azione dell'UE sarà rafforzata utilizzando gli strumenti esistenti in modo più strategico e coordinato. Ciò include, ad esempio, nuovi orientamenti sul controllo degli IED, tenendo conto delle considerazioni di sicurezza economica nelle inchieste di difesa commerciale e dando priorità ai finanziamenti per i progetti che si adoperano per ridurre le dipendenze dell'UE.

Migliore consapevolezza situazionale

La Commissione migliorerà la sua valutazione dei rischi, nonché la raccolta e la condivisione di informazioni con gli Stati membri e le parti interessate. Promuoverà una comprensione comune dei rischi per la sicurezza economica e delle modalità e dei tempi di attuazione delle misure per contrastarli. Ciò aiuterà l'UE a intervenire in modo tempestivo ed efficace. Un elemento chiave sarà il rafforzamento della stretta cooperazione della Commissione con le imprese, che spesso si trova alla fine delle questioni di sicurezza economica.

Completare il pacchetto di strumenti dell'UE per la sicurezza economica

L'UE sta inoltre lavorando a nuovi strumenti per colmare le attuali lacune nella sicurezza economica dell'UE. Presentata la prima proposta faro nell'ambito della nuova comunicazione sulla sicurezza economica, ResourceEU, incentrata sulla lotta all'eccessiva dipendenza dell'Europa dai fornitori esteri di materie prime critiche e semiconduttori. Altre iniziative sono in varie fasi di preparazione e attuazione, tra cui il regolamento SAFE, la legge sull'accelerazione industriale, la legge sullo sviluppo del cloud e dell'IA, la legge CHIPS 2.0, la legge sull'industria a zero emissioni nette, la legge sulle materie prime critiche, la strategia per le start-up e le scale-up e i programmi spaziali dell'UE.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cooperazione internazionale

L'Europa è lungi dall'essere sola nell'affrontare le sfide della sicurezza economica. In quest'ottica, l'UE intensificherà ulteriormente la cooperazione con partner di fiducia, promuoverà norme comuni di sicurezza economica e, ove possibile, adotterà azioni congiunte per affrontare le principali sfide.

Prossime tappe

La Commissione sta già mettendo in atto tutte le modifiche legislative, gli orientamenti e le altre misure di sostegno necessarie per attuare le azioni indicate nella comunicazione congiunta. La Commissione continuerà a impegnarsi intensamente con gli Stati membri, i paesi terzi e le parti interessate sul nuovo approccio strategico in materia di sicurezza economica.

Documentazione

- **Comunicazione congiunta**
<https://circabc.europa.eu/ui/group/7fc51410-46a1-4871-8979-20cce8df0896/library/777b1ecb-e7ce-4774-a92c-53f81e64ce76/details?open=true>
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2890
- **Prossime tappe**
<https://circabc.europa.eu/ui/group/7fc51410-46a1-4871-8979-20cce8df0896/library/af78c159-e500-4a2e-bf5b-0e1e47b6e6b2/details?open=true>
- **Cinque nuove iniziative per rafforzare la sicurezza economica (gennaio 2024)**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_363
- **Comunicazione congiunta sulla strategia europea per la sicurezza economica (giugno 2023)**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52023JC0020>

* * *

- **3 dicembre 2025 - La Commissione adotta RESourceEU per garantire le materie prime, ridurre le dipendenze e rilanciare la competitività**

La Commissione europea ha adottato il Piano d'Azione RESourceEU per accelerare e potenziare i suoi sforzi volti a garantire l'approvvigionamento dell'UE di materie prime critiche, come gli elementi delle terre rare, il cobalto o il litio. Basata sul Regolamento sulle Materie Prime Critiche (CRMA), l'iniziativa fornisce finanziamenti e strumenti concreti per proteggere l'industria da shock geopolitici e di prezzo, promuovere progetti sulle materie prime critiche in Europa e oltre, e collaborare con paesi che condividono gli stessi principi per diversificare le catene di approvvigionamento.

Il piano mira ad accelerare i progetti pertinenti e a ridurre le dipendenze strategiche. La proposta intende:

Proteggere l'industria europea da shock geopolitici e di prezzo

All'inizio del 2026, la Commissione istituirà un Centro Europeo per le Materie Prime Critiche per fornire informazioni sul mercato (*market intelligence*), dirigere e finanziare progetti strategici utilizzando strumenti su misura con partner privati e pubblici, e agire come gestore di portafoglio per catene di approvvigionamento diversificate e resilienti, anche attraverso acquisti congiunti e stoccaggio.

Per proteggere l'industria dalla volatilità geopolitica e dei prezzi e, al contempo, aumentare la consapevolezza di possibili carenze, la Piattaforma delle Materie Prime faciliterà gli sforzi delle aziende per aggregare la domanda, acquistare congiuntamente materie prime strategiche e assicurare accordi di acquisto a lungo termine (*offtake agreements*). Si sta lavorando con gli Stati membri su un approccio coordinato dell'UE allo stoccaggio di materie prime critiche, con un progetto pilota che dovrebbe diventare operativo all'inizio del 2026.

Per proteggere il mercato unico e rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento, il Piano d'Azione prevede il monitoraggio, il coordinamento delle crisi e la difesa contro le interferenze ostili.

Per aumentare la capacità di riciclo dell'Europa, la Commissione introdurrà, all'inizio del 2026, restrizioni all'esportazione di rottami e rifiuti di magneti permanenti, sulla base di una valutazione approfondita, nonché



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

misure mirate sui rottami di alluminio. Azioni simili saranno prese in considerazione per i rottami di rame, se necessario.

Un emendamento mirato al CRMA espande i requisiti di etichettatura dei prodotti e incentiva il riciclo dei rifiuti pre-consumo per i magneti permanenti, ovvero i materiali sprecati durante la produzione, come scarti, rifili e prodotti difettosi. Le quote di contenuto riciclato nei magneti permanenti sosterranno il riciclo nell'UE.

Entro la metà del 2026, un piano d'azione sosterrà anche i fertilizzanti domestici e i nutrienti riciclati, nonché le alternative per affrontare le dipendenze dai fertilizzanti ottenuti da materie prime critiche.

Promuovere progetti di materie prime critiche riducendo i rischi degli investimenti e accelerando le autorizzazioni

La Commissione accelererà i progetti rilevanti per l'UE mobilitando strumenti finanziari di riduzione del rischio (*de-risking*) e rimuovendo gli ostacoli normativi per velocizzare i Progetti Strategici con il potenziale di ridurre le dipendenze fino al 50% entro il 2029. L'UE mobilerà fino a 3 miliardi di euro nei prossimi 12 mesi per sostenere progetti concreti in grado di fornire forniture alternative nel breve termine. La Commissione, la Banca Europea per gli Investimenti e gli Stati membri stanno già sbloccando il sostegno finanziario per progetti prioritari, come il progetto di estrazione del litio di Vulcan in Germania e il progetto Malmbjerg di Greenland Resources per il molibdeno.

Collaborare con paesi che condividono gli stessi principi per catene di approvvigionamento forti e diversificate

L'UE approfondirà la cooperazione con i partner che condividono gli stessi principi per diversificare l'approvvigionamento e accelerare la cooperazione industriale, basandosi sulle 15 Partenariati Strategici esistenti firmate con paesi ricchi di risorse, di cui il Sudafrica è il più recente. La Commissione avvierà anche negoziati con il Brasile. L'UE sta inoltre lavorando su quadri di investimento dedicati per catene del valore integrate di materie prime critiche con l'Ucraina, i Balcani occidentali e il suo Vicinato meridionale. La Commissione proseguirà ulteriormente progetti di investimento vantaggiosi per tutti nell'ambito di Global Gateway con mercati emergenti ed economie in via di sviluppo. Internamente, l'UE sostiene l'Alleanza per la Produzione di Minerali Critici del G7 a guida canadese e la tabella di marcia del G7 per mercati basati su standard, e promuoverà una forte diversificazione attraverso il Quadro per i Minerali Critici del G20.

Contesto

La Presidente von der Leyen ha annunciato il piano RESourceEU al Dialogo Globale di Berlino lo scorso ottobre. Esso mira a garantire le materie prime per i settori industriali chiave, dall'automotive ai motori industriali, dalla difesa all'aerospazio, o dai chip AI ai centri dati, e a proteggere le catene del valore dell'UE dalle interruzioni dell'approvvigionamento. La recente strumentalizzazione delle Materie Prime Critiche da parte di attori dominanti del mercato ha evidenziato la necessità di accelerare gli sforzi esistenti per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento. Il Piano d'Azione si basa sul Regolamento sulle Materie Prime Critiche per ridurre più rapidamente le dipendenze dell'UE, proponendo strumenti politici e finanziari concreti.

Documentazione

- **Piano d'Azione RESourceEU**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/document/download/01c448d6-dc93-40d7-9afe-4c2af448d00c_en
- **Proposta di emendamenti mirati al Regolamento Europeo sulle Materie Prime Critiche**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/document/download/be9c88be-bfee-459a-a1d6-f04bd36e1e5f_en
- **Domande e risposte sul Piano d'Azione RESourceEU**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2886
- **Scheda informativa sul Piano d'Azione RESourceEU**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2888

* * *



- **3 dicembre 2025 - La relazione della Commissione mostra che un sistema di scambio di quote di emissione dell'UE ben funzionante sta riducendo le emissioni del settore energetico**

La Commissione europea ha adottato la relazione 2025 sul mercato del carbonio. Mostra che il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) è efficace e ben funzionante, sulla base dei dati del 2024 e dei pertinenti sviluppi nella prima metà del 2025. La relazione fornisce prove del modo in cui l'EU ETS ha continuato a determinare riduzioni delle emissioni nel settore energetico e nell'industria nel 2024, incentivando la decarbonizzazione e aumentando le entrate per stimolare gli investimenti nella transizione pulita. Le emissioni dell'EU ETS prodotte dagli impianti elettrici e industriali sono ora inferiori di circa il 50% rispetto ai livelli del 2005, sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del -62 % fissato dalla legislazione dell'UE per il 2030.

La relazione mostra che nel 2024 le emissioni degli impianti del settore energetico sono diminuite di quasi l'11 % rispetto al 2023. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha continuato ad aumentare (principalmente in termini di energia eolica e solare) e il gas ha continuato a sostituire il carbone nella produzione di energia elettrica. La quota di emissioni nell'EU ETS derivanti dalla combustione di carbon fossile ha raggiunto un minimo storico nel 2024.

Nel settore del trasporto aereo le emissioni sono aumentate nel 2024 di circa il 15 % rispetto ai livelli del 2023. Circa la metà dell'aumento riflette la continua crescita delle emissioni nel settore e l'altra parte è dovuta alla copertura dei voli turistici verso le regioni ultraperiferiche dell'UE. Per affrontare ulteriormente tali emissioni, l'assegnazione gratuita di quote di carbonio agli operatori aerei ha continuato a essere gradualmente eliminata e il sistema ha iniziato a premiare le compagnie aeree per il loro uso di carburanti sostenibili per l'aviazione.

Il 2024 è stato anche il primo anno in cui le emissioni di CO₂ prodotte dal trasporto marittimo sono state incluse nell'EU ETS. Le compagnie di navigazione hanno restituito quote per oltre il 99 % dei rispettivi obblighi di restituzione. Questo elevato tasso di conformità dimostra che l'avvio dell'EU ETS per il settore marittimo è avvenuto senza intoppi, il che è una grande notizia. L'EU ETS per il trasporto marittimo copre il 100 % delle emissioni per le tratte intra-UE e il 50 % delle emissioni delle tratte in partenza o in arrivo al di fuori dello Spazio economico europeo (SEE).

Nel 2024 sono stati raccolti 38,8 miliardi di EUR di entrate dell'EU ETS, per un totale superiore a 250 miliardi di EUR fino ad oggi. Tali entrate sono un'importante fonte di finanziamento per affrontare i cambiamenti climatici, compiere progressi nella transizione pulita e investire in tecnologie energetiche pulite e innovative. Sono distribuiti principalmente agli Stati membri e utilizzati anche per finanziare il Fondo per l'innovazione, il Fondo per la modernizzazione e il dispositivo per la ripresa e la resilienza per il piano REPowerEU.

Documentazione

- **La relazione 2025 sul mercato del carbonio**

https://climate.ec.europa.eu/news-other-reads/news/2025-carbon-market-report-eu-ets-lowers-power-sector-emissions-and-expands-maritime-transport-2025-12-03_en

* * *

- **3 dicembre 2025 - La Commissione presenta due soluzioni per sostenere il fabbisogno di finanziamento dell'Ucraina nel periodo 2026-2027**

Per rafforzare la resilienza finanziaria dell'Ucraina nel contesto della guerra di aggressione russa in corso, la Commissione europea propone due soluzioni per far fronte al fabbisogno di finanziamenti dell'Ucraina per il periodo 2026-2027: Prestiti dell'UE e un prestito per riparazioni. Queste due soluzioni si basano su una serie completa di cinque proposte giuridiche. Con la Russia che continua a non mostrare alcun segno di volontà di impegnarsi per una pace giusta e sostenibile, la pressione sulle risorse dell'Ucraina continua a crescere, rendendo il sostegno costante dell'UE ancora più vitale.

Le soluzioni proposte rappresentano un passo fondamentale per rispondere all'impegno del Consiglio europeo di far fronte alle future esigenze di bilancio e di difesa dell'Ucraina il 23 ottobre 2025. Le proposte si basano sulle opzioni presentate dalla presidente von der Leyen il 17 novembre 2025 a seguito dell'invito del Consiglio europeo



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

alla Commissione a presentare opzioni per il sostegno finanziario all'Ucraina e ulteriori discussioni con gli Stati membri.

Il pacchetto è concepito per rispondere alle mutevoli esigenze di finanziamento dell'Ucraina in modo flessibile ed efficace, indipendentemente dalla situazione sul campo, indipendentemente dal fatto che il paese sia in guerra o in pace. Gli attacchi della Russia contro l'Ucraina e le sue infrastrutture aumentano intensamente, insieme all'aumento degli attacchi di guerra ibrida negli Stati membri dell'UE e alle incursioni nello spazio aereo dell'UE e della NATO.

Le due soluzioni proposte

Con queste proposte giuridiche, la Commissione propone due possibili soluzioni: Prestiti dell'UE, che si baserebbero sul bilancio dell'UE ("headroom"), e un prestito per riparazioni, che conferirebbe alla Commissione il potere di prendere in prestito saldi di cassa da istituzioni finanziarie dell'UE che detengono attività della Banca centrale russa immobilizzate. Esse riflettono l'impegno dell'UE a sostenere l'Ucraina non solo nella difesa della sua sovranità e nel mantenimento delle funzioni statali, ma anche come investimento strategico nella sicurezza dell'Europa e nel perseguimento di una pace giusta e duratura.

Tali proposte mettono in atto una serie di salvaguardie per proteggere gli Stati membri e le istituzioni finanziarie da possibili misure di ritorsione all'interno della Russia e da espropri illegali al di fuori della Russia, in particolare nelle giurisdizioni favorevoli alla Russia. Per coprire eventuali rischi residui, il pacchetto comprende un forte meccanismo di solidarietà sostenuto da garanzie nazionali bilaterali o dal bilancio dell'UE. Pur essendo pienamente conformi al diritto europeo e internazionale, le proposte mantengono anche l'integrità del mercato finanziario dell'Unione e lo status dell'euro come valuta globale.

Il pacchetto è composto da:

- una proposta di regolamento per istituire un prestito per le riparazioni;
- una proposta volta a vietare qualsiasi trasferimento di attività della Banca centrale russa immobilizzate verso la Russia;
- due proposte che mettono in atto importanti salvaguardie per il prestito per le riparazioni, volte a proteggere gli Stati membri dell'UE e le istituzioni finanziarie da possibili misure di ritorsione. Le due proposte comuni di modifica del regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio saranno rese pubbliche una volta che il Consiglio avrà preso posizione al riguardo, secondo le procedure applicabili. che saranno integrate da una proposta parallela di decisione del Consiglio presentata da Kaja Kallas, alta rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea, e
- una proposta di modifica dell'attuale quadro finanziario pluriennale per consentire l'utilizzo del bilancio dell'UE a sostegno di un prestito all'Ucraina, che potrebbe servire a entrambe le soluzioni proposte.

Prossimi passi

La Commissione è pronta a sostenere il Parlamento europeo e il Consiglio nel conseguimento di rapidi progressi.

Documentazione

- **Proposta di regolamento che istituisce un prestito per le riparazioni a favore dell'Ucraina e modifica il regolamento (UE) 2024/792**
https://commission.europa.eu/document/download/ceae8dde-0291-4ee3-8519-80b30317bf35_en
- **Proposta di regolamento del Consiglio relativo a misure di emergenza volte ad affrontare le gravi difficoltà economiche causate dalle azioni della Russia nel contesto della guerra in Ucraina**
https://commission.europa.eu/document/download/65ec50b2-81dc-4e00-9e6f-a5ba75123c00_en
- **Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il QFP per il periodo 2021-2027**
https://commission.europa.eu/document/download/3532c9e0-2ab7-43ad-ba05-0820623400fe_en

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **3 dicembre 2025 - Raggiunto l'accordo politico sulle norme rivedute che tutelano i viaggiatori e aiutano gli organizzatori di pacchetti turistici**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla direttiva riveduta sui pacchetti turistici. Con queste nuove norme rafforziamo la protezione dei viaggiatori e miglioriamo la situazione per il settore degli organizzatori di pacchetti turistici, un settore in gran parte composto da PMI e microimprese.

La direttiva sui pacchetti turistici copre le vacanze "tutto compreso" prestabilite, ma anche le combinazioni di diversi tipi di servizi turistici, come l'alloggio o il noleggio auto, e offre un elevato livello di protezione ai consumatori. La crisi della COVID-19, che ha portato a cancellazioni di massa, ha evidenziato diverse lacune e problemi nell'applicazione della direttiva e ha portato a una revisione delle norme attuali.

Le nuove norme rafforzeranno i diritti dei viaggiatori, anche in situazioni di crisi, e rafforzeranno il settore dei viaggi in generale garantendo la certezza del diritto sia per le imprese che per i consumatori.

Documentazione

- **Il comunicato stampa.**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2907

- **La direttiva riveduta sui pacchetti turistici.**

https://commission.europa.eu/law/law-topic/consumer-protection-law/travel-and-timeshare-law/package-travel-directive_en

* * *

- **4 dicembre 2025 - 5,2 miliardi di EUR di proventi dello scambio di quote di emissione dell'UE destinati alle tecnologie per la transizione pulita nell'ambito del Fondo per l'innovazione**

La Commissione europea ha annunciato l'apertura di tre nuove opportunità di finanziamento nell'ambito del Fondo per l'innovazione, con un bilancio totale di 5,2 miliardi di EUR di entrate del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS). L'invito per le tecnologie a zero emissioni nette del 2025 con un bilancio di 2,9 miliardi di EUR, la terza asta per la produzione di idrogeno nell'ambito della Banca europea dell'idrogeno con 1,3 miliardi di EUR e la prima asta in assoluto per la decarbonizzazione del calore dei processi industriali nell'ambito della Banca per la decarbonizzazione industriale con un bilancio di 1 miliardo di EUR.

Insieme, queste opportunità segnano un importante passo avanti nel conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia entro il 2030 e della neutralità climatica entro il 2050. Contribuiranno inoltre in modo significativo a compiere progressi nella transizione pulita e a realizzare il patto per l'industria pulita, rafforzando la competitività e la resilienza dell'industria europea.

Guidare la trasformazione industriale pulita dell'Europa

L'invito generale a favore delle tecnologie a zero emissioni nette (invito IF25 NZT) mira a colmare le carenze di investimenti, attrarre capitali pubblici e privati e rafforzare la leadership dell'Europa nella produzione e nella diffusione di tecnologie pulite.

Con una dotazione di 2,9 miliardi di EUR, sostiene progetti di decarbonizzazione che dimostrano tecnologie e processi altamente innovativi che sono sufficientemente maturi e hanno un potenziale significativo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Coinvolge progetti di diversa scala, nonché quelli incentrati sulla produzione di componenti per l'energia rinnovabile, lo stoccaggio dell'energia, le pompe di calore e la produzione di idrogeno, comprese le batterie per veicoli elettrici.

I progetti che possono candidarsi all'invito saranno valutati in base al loro potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, al grado di innovazione, alla maturità del progetto, alla replicabilità e all'efficienza in termini di costi. Riconoscendo che le innovazioni su piccola scala possono svolgere un ruolo importante negli sforzi di decarbonizzazione dell'Europa, ci sarà un nuovo punto bonus dedicato per i progetti coordinati e attuati solo dalle PMI.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Sostenere la trasformazione industriale attraverso l'idrogeno

L'idrogeno pulito è un'importante alternativa per sostituire i combustibili fossili ed è sempre più utilizzato per la decarbonizzazione dell'industria pesante e dei settori dei trasporti. Con 1,3 miliardi di EUR, la terza asta nell'ambito della Banca europea dell'idrogeno (asta dell'idrogeno IF25) è concepita per fornire un sostegno efficiente sotto il profilo dei costi per la produzione di combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) idrogeno o idrogeno elettrolitico a basse emissioni di carbonio in tre ambiti, compreso un nuovo tema per i produttori di idrogeno con acquirenti marittimi o aerei.

I progetti selezionati nell'ambito dell'asta riceveranno un sostegno sotto forma di premio fisso al momento della produzione verificata e certificata di idrogeno per un periodo massimo di 10 anni.

Affrontare le emissioni con la decarbonizzazione del calore dei processi industriali

La prima asta a livello europeo per la decarbonizzazione del calore dei processi industriali (asta di calore IF25) è una pietra miliare nella creazione della futura banca per la decarbonizzazione industriale per affrontare una delle maggiori fonti di emissioni di gas a effetto serra dell'UE. Fino a 1 miliardo di euro sarà utilizzato per sostenere la produzione di calore elettrificato e rinnovabile direttamente, che attualmente è responsabile di tre quarti delle emissioni industriali. Il sostegno sarà messo all'asta per progetti in grado di fornire la riduzione delle emissioni di CO2 più efficace sotto il profilo dei costi, colmando il divario di costi tra soluzioni sostenibili e alternative basate sui combustibili fossili per il calore dei processi industriali.

Aperta a progetti di diverse dimensioni e in tutti i settori industriali, l'asta sosterrà la diffusione di tecnologie quali pompe di calore, caldaie elettriche, riscaldamento a resistenza e a induzione, soluzioni di calore rinnovabile diretto (solare termico o geotermico) e progetti ibridi che combinano diverse tecnologie. Il sostegno è concesso sotto forma di premio fisso basato sulla produzione, collegato alla produzione di calore decarbonizzato verificata e versato per un periodo massimo di cinque anni.

Inoltre, gli Stati membri hanno la possibilità di fare leva sul processo di valutazione del Fondo per l'innovazione e su un processo semplificato di approvazione degli aiuti di Stato. Attraverso il regime "Asta come servizio", sono in grado di destinare fondi nazionali a sostegno di progetti che hanno superato i criteri di aggiudicazione della valutazione ma non sono stati selezionati per il finanziamento del Fondo per l'innovazione a causa di limitazioni di bilancio. Germania e Spagna hanno confermato la loro partecipazione ad Auctions-as-a-Service in queste aste. La Germania dedicherà altri 1,3 miliardi di euro in fondi nazionali per sostenere i progetti di produzione di idrogeno RFNBO a livello nazionale. La Spagna dedicherà inoltre un totale di 465 milioni di EUR in fondi nazionali, di cui 415 milioni di EUR a sostegno di progetti relativi all'idrogeno e altri 50 milioni di EUR a sostegno di progetti di decarbonizzazione del calore industriale.

Prossime tappe

L'invito IF25 NZT è aperto alle candidature fino al 23 aprile 2026, ore 17:00 (CET), tramite il portale delle gare d'appalto dell'UE Funding &. I candidati sono fortemente incoraggiati a partecipare all'Info Day che si terrà il 16 dicembre. I candidati prescelti dovrebbero firmare le convenzioni di sovvenzione entro il primo trimestre del 2027.

Per l'asta di idrogeno IF25 e l'asta di calore IF25, gli offerenti hanno tempo fino al 19 febbraio 2026, ore 17:00 (CET) per presentare domanda tramite il portale delle offerte di finanziamento dell'UE. Le giornate informative per entrambe le aste si terranno il 10 dicembre 2025. Gli aggiudicatari dovrebbero firmare le convenzioni di sovvenzione entro nove mesi dalla chiusura dell'invito.

Contesto

Il Fondo per l'innovazione è uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per la dimostrazione e la commercializzazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato dalle entrate dell'EU ETS. Con un bilancio stimato di circa 40 miliardi di EUR tra il 2020 e il 2030, il Fondo mira a creare incentivi finanziari per le imprese e le autorità pubbliche affinché investano in tecnologie all'avanguardia a basse emissioni di carbonio e sostengano la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Contando tutti i progetti in corso e quelli in fase di preparazione delle convenzioni di sovvenzione, il Fondo per l'innovazione ha attualmente assegnato oltre 15,8 miliardi di euro a sostegno di oltre 275 progetti attraverso i suoi precedenti inviti a presentare proposte. Entrambe le aste di idrogeno e calore utilizzano un approccio competitivo e basato sul mercato e seguono un modello pay-as-bid. Le offerte sono classificate in base al prezzo all'interno di ciascun argomento e vengono assegnate fino a quando non viene assegnato il budget disponibile. Per l'asta dell'idrogeno, le offerte sono classificate in base al prezzo in euro per chilogrammo di idrogeno prodotto; per l'asta di calore, per prezzo in euro per tonnellata di CO2 diminuita.

Nell'ambito delle aste, l'assistenza allo sviluppo di progetti(PDA) rimane disponibile per i progetti che desiderano migliorarne la maturità attraverso una consulenza tecnica e finanziaria di alta qualità fornita dalla Banca europea per gli investimenti. Inoltre, il sigillo della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) sarà assegnato ai progetti che soddisfano tutti i criteri di valutazione, compresi quelli selezionati per il finanziamento e quelli che non sono dovuti a limitazioni di bilancio. Il sigillo mira a facilitare l'accesso di progetti di alta qualità a finanziamenti pubblici e privati aggiuntivi.

Documentazione

- **Domande e risposte sulla chiamata IF25 NZT**

https://climate.ec.europa.eu/document/download/9514576c-2d3c-4d3f-a455-53561d8ba809_en?filename=news_20251203_qa2_en.pdf

- **Domande e risposte sulle Aste IF25**

https://climate.ec.europa.eu/document/download/5f7df303-d68a-4151-b433-4d6865bef707_en?filename=news_20251203_qa1_en.pdf

- **Cruscotto dei progetti del Fondo per l'innovazione**

https://cinea.ec.europa.eu/programmes/innovation-fund/innovation-fund-project-portfolio-dashboard_en

- **Fondo per l'innovazione**

https://climate.ec.europa.eu/eu-action/funding-climate-action/innovation-fund_en

* * *

- **4 dicembre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Trasporti)**

Risultati principali

Pesi e dimensioni

Il Consiglio ha adottato la sua posizione sulla modifica proposta della direttiva che stabilisce, per taluni veicoli stradali, le dimensioni e i pesi massimi autorizzati.

Pur mirando a rafforzare la libera ed efficiente circolazione delle merci attraverso l'UE e l'applicazione delle norme nuove e vigenti, la modifica proposta comprende anche incentivi per il settore del trasporto su strada affinché si investa in tecnologie a zero emissioni. Ciò consentirebbe in particolare di compensare il peso supplementare dovuto a tali tecnologie.

Nella posizione del Consiglio sono state apportate modifiche a sostegno della transizione ai veicoli a emissioni zero, rispondendo al tempo stesso alle preoccupazioni relative al peso supplementare che le infrastrutture stradali potrebbero dover sopportare.

Pacchetto controlli tecnici

Il Consiglio ha adottato la sua posizione sulla proposta di aggiornamento del pacchetto controlli tecnici, proponendo una revisione globale delle norme dell'UE in materia di sicurezza stradale e immatricolazione dei veicoli.

Il pacchetto si compone di due proposte incentrate sull'aggiornamento di tre direttive: una sui controlli tecnici periodici dei veicoli a motore, una sui controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali e una sui documenti di immatricolazione dei veicoli.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Nella posizione del Consiglio sono state apportate modifiche per tener conto delle preoccupazioni relative ai costi aggiuntivi per i proprietari dei veicoli e del fatto che i nuovi metodi di controllo degli ossidi di azoto (NOx) non sono ancora pienamente sviluppati o ampiamente diffusi.

Semplificazione della politica dei trasporti

A colazione i ministri hanno proceduto a uno scambio sulla questione della semplificazione e sui possibili ambiti di intervento nel settore dei trasporti, discutendo del tema: "Mantenere la rotta verso la semplificazione: come semplificare la legislazione dell'UE in materia di trasporti", compresa la presentazione della Commissione in merito alla relazione annuale sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e effettiva applicazione.

Varie

Tra le "Varie" sono stati sollevati i seguenti punti.

- Punti d'informazione della presidenza sui seguenti temi:
 - stato dei lavori del quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette
 - regolamento che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (seduta pubblica)
 - dichiarazione della presidenza sul tema "Rendere il trasporto ferroviario competitivo riducendo i costi tecnici e amministrativi attraverso l'armonizzazione e l'implementazione a livello europeo" (seduta pubblica)
- Informazioni sulle attuali proposte legislative della presidenza (seduta pubblica)
- Punti d'informazione della Commissione sui seguenti temi:
 - pacchetto sulla mobilità militare (seduta pubblica)
 - piano di investimenti per i trasporti sostenibili (seduta pubblica)
 - piano d'azione per l'alta velocità ferroviaria (seduta pubblica)
- Punto d'informazione della Svezia sul dialogo ad alto livello in programma nell'ambito del gruppo di interesse comune per l'Ucraina (CIG4U) dell'ITF e sull'istituzione di un fondo di sostegno ai trasporti per l'Ucraina nell'ambito della stessa iniziativa (seduta pubblica)
- Punto d'informazione di Estonia, Lettonia e Lituania sulle ripetute perturbazioni dell'aviazione civile causate da aeromobili senza equipaggio (droni) e dai palloni da contrabbando provenienti da paesi terzi
- Punto d'informazione dell'Italia sugli effetti negativi dell'estensione uniforme dell'EU ETS ai servizi di trasporto marittimo (seduta pubblica)
- Punto d'informazione dell'Estonia sulle sfide legate all'infrastruttura di ricarica per i veicoli pesanti (seduta pubblica)
- Punto d'informazione dei Paesi Bassi sui dispositivi di mobilità personale (seduta pubblica)
- Punto d'informazione dell'Ungheria sull'arena di ricerca nel settore dei trasporti (seduta pubblica)
- Punto d'informazione del Belgio sulla promozione della semplificazione amministrativa e sul rafforzamento della sicurezza nel settore dei droni civili (seduta pubblica)
- Punto d'informazione della Francia sul sostegno alla domanda di veicoli elettrici attraverso norme ambiziose volte a rendere più ecologici i parchi veicoli aziendali (seduta pubblica)
- Punto d'informazione di Austria e Francia sulla garanzia di condizioni eque e resilienti per il settore ferroviario europeo
- Punto d'informazione di Cipro sul programma di lavoro della presidenza cipriota entrante

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

La registrazione delle sedute pubbliche

- **Sessione della mattina**

<https://video.consilium.europa.eu/event/it/28265>



▪ **Sessione del pomeriggio**

<https://video.consilium.europa.eu/event/it/28266>

* * *

• **4 dicembre 2025 - La Commissione presenta una nuova strategia dell'UE in materia di droga e un nuovo piano d'azione contro il traffico di stupefacenti per proteggere i cittadini e smantellare le reti criminali**

La Commissione presenta una nuova strategia dell'UE in materia di droga e un piano d'azione contro il traffico di stupefacenti, nonché norme aggiornate per il monitoraggio e il controllo dei precursori di droghe. Annunciati dalla presidente von der Leyen negli orientamenti politici e un risultato fondamentale nell'ambito della strategia europea di sicurezza interna, ProtectEU, essi definiscono una risposta globale dell'UE alle sfide in materia di sicurezza, salute, società e ambiente legate al traffico e all'uso di droghe illecite.

Il traffico di stupefacenti costituisce un'attività criminale globale e una grave minaccia per il benessere degli europei e per la sicurezza dell'Europa nel suo complesso. Le droghe illecite come la cocaina e le droghe sintetiche continuano a guidare la violenza, la corruzione e lo sfruttamento dell'economia legale. I trafficanti di droga hanno sviluppato nuovi metodi con rotte del traffico in costante cambiamento, operando in tutto il mondo e sempre più online. Allo stesso tempo, l'abuso di droghe rappresenta una grave minaccia per la salute pubblica, in quanto le nuove sostanze aumentano ulteriormente i rischi di avvelenamento e overdose. I bambini e i giovani sono particolarmente colpiti. Inoltre, la produzione di farmaci provoca danni ambientali significativi, anche attraverso rifiuti tossici. Queste dinamiche in evoluzione richiedono una risposta più forte e coordinata in tutta l'UE.

La strategia dell'UE in materia di droga adotta un approccio multidimensionale e basato sull'intera società, incentrato su cinque settori chiave:

- **Migliorare la preparazione e la risposta alle** minacce connesse alla droga, migliorando la raccolta dei dati, il monitoraggio, l'allarme rapido e le misure di risposta rapida a livello nazionale e dell'UE. L'Agenzia dell'UE per le droghe (EUDA), con il suo nuovo mandato rafforzato, svolgerà un ruolo fondamentale nel sostenere gli Stati membri individuando nuove sostanze psicoattive, emettendo segnalazioni rapide e valutando i rischi posti dagli oppiacei sintetici altamente potenti.
- **Proteggere la salute pubblica**, rafforzando le misure di prevenzione, trattamento e reinserimento, anche nell'ambito dell'iniziativa "Healthier Together". L'EUDA sosterrà gli Stati membri con orientamenti pratici e attività di sensibilizzazione.
- **Rafforzare la sicurezza**, con norme più rigorose contro la criminalità organizzata e una valutazione dell'attuale quadro sul traffico di stupefacenti entro il 2026. Le azioni chiave comprendono il rafforzamento della cooperazione pubblico-privato per migliorare l'individuazione delle droghe contrabbandate attraverso i servizi postali e di consegna dei pacchi nell'UE, nonché una nuova strategia portuale dell'UE per rafforzare la sicurezza e la resilienza dei nostri porti e delle nostre catene di approvvigionamento contro il traffico di droga.
- **Le misure per prevenire i danni connessi alla droga** si sono concentrate sulla protezione dei giovani dal reclutamento nella criminalità organizzata (ad esempio attraverso un nuovo pacchetto di strumenti dell'UE e un nuovo piano d'azione dell'UE sulla protezione dei minori dalla criminalità), nonché sulla riduzione dei danni causati alla società, alle comunità locali e all'ambiente, compreso il sostegno dell'EUDA all'intervento per la riduzione dei danni e alle misure di prevenzione della criminalità.
- **Partenariati più forti** con paesi terzi per rafforzare ed espandere le alleanze internazionali e aumentare la cooperazione operativa, l'assistenza tecnica e lo sviluppo di capacità. La cooperazione globale è essenziale per contrastare le reti di trafficanti che operano a livello transfrontaliero e adattano rapidamente le loro rotte e i loro metodi. La Commissione e gli Stati membri intensificheranno inoltre il dialogo con la società civile e il settore privato.

Il piano d'azione dell'UE contro il traffico di stupefacenti integra la strategia dell'UE in materia di droga, con 19 azioni operative chiave in sei settori prioritari al fine di:



- **Adattarsi all'evoluzione delle rotte e dei metodi utilizzati dalle reti criminali**, anche grazie a Frontex ed Europol, che intensificheranno il loro sostegno per aiutare gli Stati membri a **individuare il traffico di droga alle frontiere esterne**, anche per affrontare l'uso **improprio delle navi veloci**. Anche le operazioni del Centro di analisi e operazioni marittime – Narcotici (MAOC-N) saranno ampliate per contrastare il traffico marittimo di stupefacenti.
- **Prevenire la criminalità e ridurre la violenza connessa alla droga**, in particolare tra i giovani, ad esempio con una piattaforma a livello dell'UE che colleghi esperti di tutta Europa per contrastare il reclutamento online.
- **Rafforzare la cooperazione tra le autorità di contrasto, giudiziarie e doganali** per consentire una maggiore condivisione delle informazioni e analisi congiunte. **Europol** aiuterà gli Stati membri a individuare e indagare sul traffico di droga online, monitorando i mercati della droga, analizzando e segnalando le attività sospette.
- **Affrontare la sfida delle droghe sintetiche e dei precursori di droghe**: l'EUDA sosterrà operativamente gli Stati membri con una nuova banca dati delle sostanze a livello dell'UE, in modo che gli Stati membri possano identificare meglio le sostanze emergenti, e con nuovi orientamenti e formazione per le autorità di contrasto su come trovare e smantellare i siti di produzione illecita di droghe sintetiche.
- **Promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione**, anche con un nuovo **campus per la sicurezza e l'innovazione** che sarà avviato nel 2026 con l'obiettivo di accelerare la transizione dalla ricerca all'attuazione.
- **Rafforzare la cooperazione internazionale** e rafforzare ulteriormente i partenariati con i paesi chiave, anche attraverso **indagini congiunte** tra le autorità di contrasto degli Stati membri e dei paesi partner, per rafforzare la resilienza dei porti contro i trafficanti di droga e interrompere le rotte del traffico di droga.

Monitoraggio e controllo dei precursori di droghe

La Commissione propone inoltre nuove norme per rendere il monitoraggio e il controllo dei precursori di droghe e dei precursori di design più chiari, più semplici e più digitali. I precursori di droghe sono spesso deviati e trafficati dai criminali per produrre droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive, il che rappresenta una minaccia significativa per la sicurezza pubblica.

La proposta comprende nuove misure quali la segnalazione in tempo reale di sequestri significativi di precursori di droghe, una procedura d'urgenza per un controllo più rapido delle sostanze, nonché il divieto dei precursori di progettazione, che limita in modo significativo la disponibilità di tali precursori per la fabbricazione illegale di droghe. Allo stesso tempo, l'iniziativa semplificherà e digitalizzerà i processi per il commercio legittimo, garantendo che le industrie possano prosperare senza eccessivi oneri normativi.

Documentazione

- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2924
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2925
- **Strategia dell'UE in materia di droga - Migrazione e affari interni - Commissione europea**
https://home-affairs.ec.europa.eu/eu-drugs-strategy-0_en
- **Piano d'azione dell'UE contro il traffico di stupefacenti - Migrazione e affari interni**
https://home-affairs.ec.europa.eu/eu-action-plan-against-drug-trafficking_en
- **Proposta relativa al monitoraggio e al controllo dei precursori di droghe**
https://home-affairs.ec.europa.eu/proposal-monitoring-and-controlling-drug-precursors_en

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **4 dicembre 2025 - Parlamento europeo e Consiglio dell'UE: accordo provvisorio sulle nuove tecniche genomiche per le piante**

Raggiunto l'accordo politico provvisorio dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE sulle nuove norme dell'UE per le piante ottenute utilizzando nuove tecniche genomiche (NGT). Le misure concordate consentiranno una selezione vegetale più innovativa nell'UE, aiutando gli agricoltori a coltivare piante più resilienti ai cambiamenti climatici e rendendole più sostenibili in quanto i produttori avranno bisogno di meno risorse, fertilizzanti e pesticidi per combattere gli organismi nocivi. Ciò consentirà agli allevatori e agli agricoltori di essere più competitivi livellando le condizioni di concorrenza internazionale con gli altri produttori. Le nuove misure ridurranno notevolmente anche gli oneri amministrativi, garantendo nel contempo elevati standard di sicurezza per le piante e i prodotti NGT.

Le nuove tecniche genomiche sono strumenti innovativi che possono stimolare i nostri settori agricoli e della bioeconomia consentendo modifiche più rapide, mirate e precise alle varietà vegetali rispetto alle tecniche di selezione convenzionali. Grazie a loro, possono essere sviluppate varietà vegetali migliorate, come quelle che sono resistenti al clima, resistenti ai parassiti o forniscono rese più elevate.

Il regolamento concordato deve essere formalmente adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale nel corso del 2026 e inizierà ad applicarsi due anni dopo.

Documentazione

- **Comunicato stampa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_25_2912

- **Scheda informativa.**

https://food.ec.europa.eu/document/download/b4f82d9e-f6eb-4aef-be80-eb3652b7dd83_en?filename=gmo_biotech_ngt_factsheet_2025.pdf

* * *

- **4 dicembre 2025 - La Commissione definisce una tabella di marcia per posti di lavoro di qualità adeguati alle esigenze future in un'UE competitiva**

La Commissione europea ha presentato la tabella di marcia per l'occupazione di qualità, un forte impegno a migliorare la qualità dei posti di lavoro e a creare posti di lavoro di alta qualità e adeguati alle esigenze future in Europa. La Commissione ha inoltre avviato una prima fase di consultazione sul prossimo Quality Jobs Act, una nuova proposta legislativa volta a garantire i diritti dei lavoratori tenendosi al passo con i cambiamenti tecnologici, economici e sociali.

Salari adeguati e posti di lavoro di qualità sono essenziali per aumentare la produttività, rafforzare la competitività dell'Europa e proteggere dalla povertà lavorativa. Sebbene la qualità del lavoro nell'UE sia generalmente elevata, i lavoratori continuano a risentire dell'impatto delle crisi globali e dell'aumento del costo della vita. Allo stesso tempo, le imprese devono far fronte a carenze di manodopera e di competenze, cercando nel contempo di rimanere competitive in un contesto globale in rapida evoluzione.

La tabella di marcia si concentra sui settori in cui l'azione dell'UE può fare la differenza:

- creare e mantenere posti di lavoro di qualità in tutta l'UE;
- garantire l'equità e la modernizzazione nel mondo del lavoro;
- sostenere i lavoratori e i datori di lavoro nelle transizioni verde, digitale e demografica;
- rafforzare il dialogo sociale e la contrattazione collettiva;
- garantire un accesso effettivo ai diritti, servizi pubblici di qualità e investimenti adeguati.

La tabella di marcia è stata elaborata sulla base di ampie consultazioni con i sindacati europei e nazionali e le organizzazioni dei datori di lavoro, mobilitando circa 200 organizzazioni in tutta l'UE e avviando oltre 50 discussioni in tutti gli Stati membri.

Verso una legge sui posti di lavoro di qualità - Come annunciato dalla presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'UE del 2025 e nel programma di lavoro della Commissione per il 2026, nel 2026 la Commissione



proporrà una legge sull'occupazione di qualità. La nuova legge aggiornerà le norme dell'UE a tutela dei lavoratori, sostenendo nel contempo la produttività e la competitività.

La prima fase della consultazione mira a raccogliere le opinioni delle parti sociali sull'orientamento dell'azione dell'UE volta a migliorare la qualità dell'occupazione. La consultazione mette in evidenza diversi settori che una futura legge potrebbe contemplare, tra cui:

- **Gestione algoritmica e intelligenza artificiale (IA) sul luogo di lavoro:** Gli strumenti digitali sono ormai al centro della vita lavorativa. L'IA può risparmiare tempo e aumentare la produttività. Tuttavia, l'84% degli europei ritiene che queste tecnologie debbano essere gestite con attenzione sul posto di lavoro.
- **Sicurezza e salute sul lavoro:** Le nuove tecnologie e le apparecchiature digitali mobili hanno trasformato i luoghi di lavoro e ampliato il lavoro a distanza. I rischi psicosociali ed ergonomici sul luogo di lavoro sono aumentati, evidenziando la necessità di aggiornare le norme dell'UE in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Nel 2025, secondo l'ultima indagine EU-OSHA sul polso, il 29 % dei lavoratori ha riferito di essere stato sottoposto a stress, ansia o depressione causati o peggiorati dal proprio lavoro, rispetto al 27 % del 2022.
- **Subappalto:** Il subappalto aiuta le aziende ad accedere alle competenze e ad innovare. Tuttavia, può anche portare a pratiche abusive e a una scarsa conformità alle norme in materia di lavoro, salute e sicurezza, in particolare nelle catene di subappalto lunghe e complesse.
- **Transizione giusta:** Le transizioni verde e digitale stanno spingendo le imprese di tutta l'UE a ristrutturarsi, creando sfide importanti sia per i lavoratori che per i datori di lavoro.
- **Applicazione e ruolo delle parti sociali:** Un'applicazione rigorosa è essenziale affinché i lavoratori possano beneficiare dei loro diritti. Questioni persistenti come il lavoro sommerso e la scarsa conformità compromettono la qualità del lavoro e la concorrenza leale.

Questa nuova consultazione integrerà la consultazione sul diritto alla disconnessione e al telelavoro conclusasi nell'ottobre 2025.

Prossimi passi - La prima fase della consultazione delle parti sociali sul futuro **Quality Jobs Act** durerà fino al 29 gennaio 2026.

Contesto - La presidente von der Leyen ha annunciato la tabella di marcia per posti di lavoro di qualità nei suoi orientamenti politici 2024-2029 per garantire competitività e prosperità nell'UE.

La tabella di marcia per l'occupazione di qualità si basa su diverse iniziative, quali la bussola per la competitività, l'Unione delle competenze, il patto per l'industria pulita, che sottolineano tutti che i posti di lavoro di qualità sono fondamentali per la competitività, la crescita sostenibile e un modello sociale europeo forte. Le sue priorità si riflettono nel quadro finanziario pluriennale proposto, che assegna almeno il 14 % dei finanziamenti del partenariato nazionale e regionale agli obiettivi sociali dell'UE.

Documentazione

- **Tabella di marcia per i posti di lavoro di qualità: Comunicazione**
https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/82975aa7-bdd6-4a64-b3e3-82433901f8f7_en
- **Domande & Risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2918
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2919
- **Prima fase della consultazione sul Quality Jobs Act**
https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/059a1e18-2508-4520-9b15-5831c50e0f91_en
- **Pagina web: Competitività**
https://commission.europa.eu/priorities-2024-2029/competitiveness_en

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **4 dicembre 2025 - Grenoble Alpes Métropole e Aalborg vincono il premio Capitale europea dell'innovazione 2026**

La Commissione europea ha annunciato che Grenoble Alpes Métropole (Francia) e Aalborg (Danimarca) saranno i vincitori dei premi Capitale europea dell'innovazione 2026 (iCapital). Con il sostegno di Horizon Europe, i prestigiosi premi di quest'anno segnano l'undicesimo anno di celebrazione delle città che eccellono nell'adozione di soluzioni innovative per migliorare la vita dei loro residenti.

Grenoble Alpes Métropole è stata insignita del titolo di **Capitale europea dell'innovazione**, ricevendo un premio di 1 milione di euro. La città si è assicurata il primo posto attraverso il suo approccio lungimirante allo sviluppo urbano sostenibile, sottolineando le soluzioni di energia rinnovabile, le infrastrutture intelligenti e l'innovazione guidata dalla comunità per affrontare le sfide ambientali e sociali.

Aalborg è stata nominata **città innovativa emergente europea**, ricevendo un premio di 500 000 EUR. Aalborg si è distinta per l'efficace integrazione della tecnologia nella pianificazione urbana, promuovendo un vivace ecosistema di innovazione che valorizza la collaborazione in diversi settori, tra cui l'istruzione, l'assistenza sanitaria e l'energia pulita. Le città finaliste riconosciute per il loro eccezionale contributo all'innovazione europea sono Liverpool (Regno Unito) e Nicosia (Cipro).

Documentazione

- **Maggiori informazioni sui vincitori**

https://eic.ec.europa.eu/news/grenoble-alpes-metropole-and-aalborg-are-winners-european-capital-innovation-awards-2026-2025-12-04_en

* * *

- **4 dicembre 2025 - Chiarezza e prevedibilità per garantire un'agevole applicazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione**

Raggiunto l'accordo politico provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta della Commissione di modifiche mirate del regolamento dell'UE sulla deforestazione (EUDR) che garantisce chiarezza e prevedibilità per quanto riguarda l'entrata in applicazione e i requisiti per gli operatori economici.

Le modifiche concordate ridurranno il carico di dati sul sistema informatico in modo che sia in grado di gestire le dichiarazioni di dovuta diligenza previste e le dichiarazioni semplificate presentate da tutti gli operatori. Ciò fornirà un sistema informatico ben funzionante, necessario per un'agevole attuazione dell'EUDR.

Ora dobbiamo garantire che l'EUDR produca risultati concreti. Rappresentare il 10% delle emissioni mondiali di gas serra, della deforestazione globale e del degrado forestale è una delle sfide più urgenti del nostro tempo.

Principali misure

L'accordo politico provvisorio comprende i seguenti elementi chiave:

- **Un anno supplementare per i preparativi degli operatori economici prima dell'entrata in vigore dell'EUDR:**
 - L'entrata in vigore è stata fissata al 30 dicembre 2026 per i grandi e medi operatori;
 - Per i micro e piccoli operatori, l'entrata in applicazione è il 30 giugno 2027;
 - Per i micro e piccoli operatori già contemplati dal regolamento UE sul legno (EUTR), l'entrata in vigore sarà il 30 dicembre 2026.
- **Obblighi semplificati per gli operatori e i commercianti a valle:** Tali operatori e commercianti non dovranno più presentare dichiarazioni di dovuta diligenza né trasmettere ulteriormente i numeri di riferimento nella catena di approvvigionamento. Solo il primo attore a valle raccoglierà un numero di riferimento per la dovuta diligenza.
- **una dichiarazione una tantum semplificata per i micro e piccoli operatori primari di paesi a basso rischio.** Sostituisce la precedente necessità di presentare dichiarazioni di dovuta diligenza nel sistema informatico. Qualora le informazioni richieste siano già disponibili nelle banche dati istituite a norma della legislazione dell'UE o degli Stati membri e gli Stati membri mettano a disposizione i dati pertinenti nel



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

sistema informatico EUDR, i micro e piccoli operatori primari sono esentati dalla presentazione della dichiarazione semplificata.

- La **rimozione di libri, giornali e materiale stampato** dalla definizione del prodotto EUDR.

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente le modifiche mirate del regolamento dell'UE sulla deforestazione prima che possa entrare in vigore.

Contesto

Il regolamento dell'UE sulla deforestazione mira a garantire che una serie di beni chiave immessi sul mercato dell'UE non contribuisca più alla deforestazione e al degrado forestale nell'UE e in altre parti del mondo. La deforestazione e il degrado forestale sono fattori importanti dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, le due principali sfide ambientali del nostro tempo. Secondo le stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), tra il 1990 e il 2020 420 milioni di ettari di foreste, una superficie più grande dell'Unione europea, sono andati perduti a causa della deforestazione.

Dall'entrata in vigore dell'EUDR nel giugno 2023, la Commissione ha collaborato costantemente con i portatori di interessi su come agevolare un'attuazione semplice, equa ed efficiente in termini di costi dell'EUDR. Negli ultimi anni la Commissione si è concentrata sull'istituzione del quadro necessario per l'entrata in vigore dell'EUDR, in particolare attraverso ulteriori documenti di orientamento e domande frequenti (FAQ) pubblicati nell'aprile 2025, nonché nel regolamento di esecuzione sugli indici di riferimento pubblicato nel maggio 2025.

La Commissione ha inoltre intrapreso uno sforzo di semplificazione da diverse angolazioni che, secondo le stime, porterebbe a una riduzione del 30 % dei costi amministrativi e degli oneri per le imprese.

Nel dicembre 2024 l'Unione europea ha concesso un ulteriore periodo di introduzione graduale di 12 mesi, rendendo la legge applicabile il 30 dicembre 2025 per le grandi e medie imprese e il 30 giugno 2026 per le microimprese e le piccole imprese.

Documentazione

- **Quadro strategico per l'impegno nella cooperazione internazionale**
https://green-business.ec.europa.eu/publications/communication-commission-strategic-framework-international-cooperation-engagement-deforestation_en
- **Attuazione del regolamento UE sulla deforestazione**
https://green-business.ec.europa.eu/deforestation-regulation-implementation_en

* * *

- **4 dicembre 2025 - Settore viticolo UE: deputati e Consiglio concordano nuove regole a sostegno dei produttori**

I deputati del Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio su un nuovo "pacchetto vino", che affronta le sfide che i produttori di vino devono affrontare e sblocca opportunità di mercato.

I negoziatori hanno concordato di alleggerire e chiarire le regole sui vini dealcolati. Il termine "analcolico" accompagnato dall'espressione "0,0%" potrà essere utilizzato se la gradazione del prodotto non supera lo 0,05% in volume. I prodotti la cui gradazione alcolica è pari o superiore allo 0,5% in volume e che è inferiore di almeno il 30% rispetto alla gradazione alcolica della categoria di vino prima della dealcolazione dovrebbero essere etichettati come "a ridotto contenuto alcolico" (*alcohol reduced*), secondo l'accordo.

Più fondi e flessibilità per i produttori di vino

In caso di gravi disastri naturali, eventi meteorologici, focolai di fitopatie o presenza di parassiti vegetali, i viticoltori avranno un anno aggiuntivo per piantare o reimpiantare le viti colpite delle varietà di uva da vino.

I negoziatori hanno concordato di utilizzare fondi UE per l'estirpazione (*grubbing up*). Grazie ai deputati, il massimale nazionale di pagamento per la distillazione del vino e la vendemmia verde sarà fissato al 25% dei fondi globali disponibili per ogni Stato membro.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Enoturismo e promozione per l'esportazione

Le organizzazioni di produttori che gestiscono iniziative di denominazione di origine protetta e di indicazione geografica protetta riceveranno un sostegno aggiuntivo per promuovere l'enoturismo, come concordato dai deputati e dal Consiglio. Infine, le nuove regole consentiranno un migliore finanziamento da parte dell'UE per le campagne promozionali dei vini europei di qualità nei paesi terzi. Grazie ai negoziatori del Parlamento, l'UE sosterrà fino al 60% dei costi, mentre gli Stati membri potranno aggiungere fino al 30% per le piccole e medie imprese e il 20% per le aziende più grandi, al fine di coprire i costi delle misure di informazione e promozione, come pubblicità, eventi, mostre e studi. I costi e il piano di promozione potrebbero essere finanziati per tre anni, rinnovabili due volte per lo stesso periodo, per un totale di nove anni.

Prossimi passi

L'accordo provvisorio deve essere approvato sia dal Parlamento che dal Consiglio prima che le nuove regole possano entrare in vigore.

Documentazione

▪ **Parlamento europeo**

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

[https://oeil.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/0071\(COD\)](https://oeil.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/0071(COD))

* * *

● **5 dicembre 2025 - 25 anni della Carta dei diritti fondamentali**

La Carta dei diritti fondamentali è al centro dell'Unione europea e sancisce i diritti fondamentali di cui godono tutti i cittadini dell'Unione. In vista del suo 25° anniversario, la Commissione europea ha pubblicato la relazione annuale 2025 sull'applicazione della Carta nell'UE, ripercorrendo tutto ciò che è stato fatto finora per rafforzarne e rafforzarne l'applicazione dal 2020.

Proclamata nel 2000, la Carta dei diritti fondamentali sostiene i valori fondanti della dignità, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, valori fondamentali della nostra vita. La Carta riunisce i nostri diritti civili, politici, economici e sociali ed è diventata la guida essenziale dell'UE per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutti i settori politici e in tutte le azioni dell'UE.

Nel 2020 la strategia per rafforzare l'applicazione della Carta nell'UE ha definito un'agenda globale per l'azione della Commissione, degli Stati membri, della società civile e di altri partner al fine di garantire il rispetto dei valori della Carta. In linea con la strategia, la Commissione presenta ogni anno una relazione sull'applicazione della Carta.

La relazione di quest'anno offre un'importante opportunità per fare il punto sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia della Carta. La relazione presenta una panoramica delle misure adottate tra il 2020 e il 2025 per rafforzare l'applicazione della Carta a livello dell'UE e negli Stati membri. La relazione conclude che la maggior parte degli impegni politici della strategia per la Carta è stata rispettata, il che ha portato a una cooperazione rafforzata con gli Stati membri, a un maggiore sostegno alla società civile e agli organismi indipendenti per i diritti fondamentali, a una maggiore sensibilizzazione e a una formazione specifica per i professionisti della giustizia e a un maggiore ricorso alla Carta nei processi legislativi. La Commissione ha continuato a sostenere gli sforzi volti a creare e mantenere un contesto favorevole per gli attori che sostengono l'applicazione dei valori e dei diritti fondamentali dell'UE, anche attraverso finanziamenti.

La relazione evidenzia inoltre le sfide rimanenti e individua i settori in cui sono necessari ulteriori sforzi. Sebbene negli ultimi anni sia aumentata la consapevolezza della Carta, questa rimane ancora scarsa tra i cittadini. Per garantire un'applicazione coerente della Carta a tutti i livelli sono inoltre necessari un rafforzamento delle capacità, un migliore accesso alle informazioni e un monitoraggio e un'applicazione più rigorosi.

La relazione stabilisce misure a livello nazionale e dell'UE per sostenere ulteriormente l'applicazione della Carta dal 2026 al 2030 e oltre.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

▪ I diritti fondamentali nell'UE

https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-fundamental-rights-eu_en

▪ Strategia dell'UE per rafforzare l'applicazione della Carta

https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-fundamental-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights/application-charter/eu-strategy-strengthen-application-charter_en

▪ Relazioni annuali sull'applicazione della Carta

https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-fundamental-rights-eu/annual-reports-application-charter_en

▪ Uno spazio civico fiorente per tutelare i diritti fondamentali

https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-fundamental-rights-eu/strategy-strengthen-application-charter-fundamental-rights-eu/thriving-civic-space-protect-fundamental-rights_en

* * *

• **5 dicembre 2025 - Saragozza vince il 2026 Access City Award per aver aperto la strada all'accessibilità per le persone con disabilità**

Saragozza (Spagna) ha vinto il premio Access City Award 2026 per i suoi sforzi eccezionali volti a rendere la città accessibile alle persone con disabilità. La città adotta un approccio basato sui diritti, fondato sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La sua infrastruttura di accessibilità è composta da regole di accessibilità comunali complete, un chiaro piano strategico con obiettivi, tempistiche e budget e una solida governance attraverso un ufficio dedicato all'accessibilità e un comitato formale per l'accessibilità.

Saragozza è inoltre all'avanguardia nel garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla società, con trasporti pubblici accessibili, spazi pubblici e servizi digitali. Ad esempio, dispone di una rete di tram pienamente accessibile, ampi percorsi pedonali senza gradini, iniziative bancarie e commerciali inclusive e siti web e app accessibili certificati hanno contribuito in modo significativo a rendere **Saragozza** più accessibile e inclusiva per le persone con disabilità. L'alloggio è un punto di forza particolare, con iniziative come il progetto Flumen che fornisce case inclusive e accessibili che promuovono la vita indipendente e l'inclusione sociale.

Valencia (Spagna) ha ricevuto il secondo premio per il suo approccio all'accessibilità basato sui dati in tutta la città. La città ha raggiunto un trasporto esemplare e un accesso urbano, riportando il 96% di accessibilità urbana e una rete di autobus e metropolitana completamente accessibile. Le persone con disabilità sono impiegate come validatori dell'accessibilità e le organizzazioni testano sistematicamente le soluzioni prima del lancio.

Questa città ha anche ricevuto una **menzione speciale sull'accessibilità nella preparazione alle emergenze per** l'integrazione dell'accessibilità nella pianificazione delle emergenze attraverso la co-progettazione di protocolli ed esercitazioni di emergenza con organizzazioni di persone con disabilità, corsi di formazione per vigili del fuoco, polizia e personale municipale e un sistema di allarme di emergenza inclusivo.

La città di Rennes (Francia) ha vinto il terzo premio per i significativi progressi compiuti in materia di accessibilità grazie allo stretto coordinamento tra i servizi comunali. Metro e autobus sono completamente accessibili, supportati da veicoli porta a porta e app per viaggi senza passaggi. Le strade sono state migliorate con marciapiedi più ampi, attraversamenti più sicuri, strisce tattili, panchine e servizi igienici accessibili, mentre i luoghi culturali come il Jeu de Paume e la scuola d'arte della città ora dispongono di rampe, ascensori, servizi igienici adattati e annuendo delle scale ad alto contrasto. Il 68% dei siti comunali è accessibile e un'agenda di accessibilità programmata renderà conformi tutti gli edifici pubblici di accoglienza entro il 2027.

Salisburgo (Austria) ha ricevuto una menzione speciale per l'accessibilità nell'edilizia abitativa per il suo approccio strutturale volto a integrare l'accessibilità nell'edilizia abitativa, compresi i nuovi alloggi sociali e le ristrutturazioni edilizie, con il sostegno del consiglio consultivo sulla disabilità. Ciò è rafforzato da un servizio di



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

consulenza gratuito per la pianificazione e l'alloggio accessibili che qualsiasi residente, associazione, pianificatore, architetto o impresa di costruzione può utilizzare. Gli orientamenti in materia di assegnazione degli alloggi rispondono alle esigenze delle persone con disabilità, con accesso prioritario ad abitazioni accessibili in casi urgenti.

Piacenza (Italia) ha anche ricevuto una Menzione Speciale sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per un approccio inclusivo e guidato dalla tecnologia all'accessibilità. Piacenza utilizza la tecnologia di mappatura e analisi dei dati per mappare oltre 3 000 problemi di accessibilità, guidando aggiornamenti mirati tra strade ed edifici. Un assistente virtuale comunale e punti di facilitazione semplificano l'accesso ai servizi.

Contesto - Secondo Eurostat, oltre 90 milioni di persone nell'UE hanno una disabilità. Gli spazi accessibili, sia fisici che digitali, sono un primo passo fondamentale verso il raggiungimento dell'uguaglianza. L'accesso ai trasporti, agli edifici pubblici, ai negozi, ai parchi o ai siti web su base di uguaglianza con gli altri è essenziale affinché le persone con disabilità possano compiere le proprie scelte e assumere il controllo della propria vita.

Dal 2010, l'Access City Award celebra le città che fanno dell'accessibilità la loro priorità. La cerimonia di premiazione è celebrata nell'ambito della Giornata europea delle persone con disabilità, un evento storico che riunisce responsabili politici, organizzazioni e persone con disabilità per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza delle persone con disabilità in tutta Europa. Il premio fa anche parte della strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 che mira a costruire un'Europa senza barriere.

Quest'anno, 51 città candidate hanno presentato domanda per il premio. Di questi, 18 sono stati preselezionati dalle giurie nazionali. Le cinque città finaliste sono state quindi preselezionate dalla giuria dell'UE.

Documentazione

- **Premio Access City - Commissione europea**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/disability/access-city-award_en
- **Unione dell'uguaglianza: Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/disability/union-equality-strategy-rights-persons-disabilities-2021-2030_en
- **Giornata europea delle persone con disabilità 2025 - Commissione europea**
https://commission.europa.eu/get-involved/events/european-day-persons-disabilities-2025-2025-12-04_en#:~:text=Join%20us%20for%20the%20European%20Day%20of%20Persons,to%20advance%20disability%20inclusion%20and%20equality%20across%20Europe.
- **Premio per la città di accesso: Elenco dei vincitori - Commissione europea**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/disability/access-city-award/access-city-award-list-winners_en

* * *

- **5 dicembre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni)**

Risultati principali

La competitività europea nel decennio digitale

I ministri hanno adottato le conclusioni del Consiglio sulla competitività europea nel decennio digitale. Le conclusioni si articolano intorno a cinque messaggi fondamentali:

- il rafforzamento della competitività europea grazie al decennio digitale quale bussola strategica per una trasformazione digitale sovrana;
- la digitalizzazione, i dati e l'IA quali fattori chiave della competitività;
- un quadro normativo efficace, semplificato e coordinato;;
- la promozione dell'innovazione e dell'adozione delle tecnologie digitali
- il rafforzamento della sovranità digitale in modo aperto.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Le conclusioni ribadiscono che il rafforzamento della competitività globale dell'UE, salvaguardando nel contempo i diritti fondamentali e i valori dell'UE, è un obiettivo strategico fondamentale. Ciò stimolerà l'innovazione, la produttività, il benessere, la crescita sostenibile e la sicurezza economica. Il rafforzamento della sovranità digitale dell'UE dovrebbe avvenire in modo coerente, efficace e audace, ma anche basato sui rischi e aperto.

Le conclusioni rilevano che al momento l'UE non è sulla buona strada per conseguire gli obiettivi del decennio digitale 2030 ed esortano ad adottare a tutti i livelli un'azione accelerata. Lo sviluppo e l'adozione di strumenti digitali è essenziale, così come il rafforzamento delle competenze e dei talenti digitali. Le conclusioni rimarcano la necessità di rafforzare la capacità di sviluppare, gestire, proteggere e comprendere le nuove tecnologie.

Un quadro normativo semplice, chiaro e prevedibile è fondamentale per consentire l'innovazione e la competizione. Il testo evidenzia inoltre il ruolo essenziale delle PMI e delle start-up nella competitività digitale dell'Europa e invoca un rafforzamento delle fasi di sviluppo, prova, espansione e adozione di strumenti digitali in tutti i settori.

Nelle conclusioni il Consiglio afferma di attendere con interesse le prossime proposte della Commissione, tra cui l'atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA, per migliorare l'accesso ai centri dati e la capacità cloud. Invita infine la Commissione a valutare se gli attuali obiettivi del decennio digitale continuano a essere adatti allo scopo e, se del caso, a proporre aggiornamenti concreti, realistici, basati sulla prospettiva dell'utente e fondati sulla neutralità tecnologica.

Semplificazione e digitalizzazione: ridurre gli oneri per le imprese nel settore digitale

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla questione della semplificazione e della digitalizzazione. La discussione fa seguito a una serie di iniziative nel settore digitale incentrate sulla semplificazione e sull'uso di strumenti digitali per ridurre gli oneri amministrativi, come il pacchetto digitale recentemente pubblicato, che comprende il pacchetto omnibus digitale, la proposta relativa al portafoglio europeo delle imprese o la strategia europea per l'Unione dei dati.

I ministri hanno sottolineato che la semplificazione nel settore digitale dovrebbe concentrarsi sulla riduzione degli oneri normativi per le imprese, le PMI e le autorità pubbliche. Gli Stati membri hanno accolto con favore la proposta di un omnibus digitale, ritenendolo fondamentale per razionalizzare le normative, ridurre i costi amministrativi e armonizzare il quadro giuridico.

Il Consiglio ha indicato come obiettivo quello di semplificare l'attuazione della normativa vigente, in particolare per le start-up che possono scontrarsi con norme complesse, senza che vengano ridotte le protezioni essenziali per quanto riguarda, ad esempio, la riservatezza dei dati e il rispetto dei diritti fondamentali.

I ministri hanno sottolineato inoltre che la semplificazione non dovrebbe comportare una deregolamentazione. Garantire la certezza del diritto, evitare la frammentazione a livello normativo e avviare alle inutili duplicazioni nelle comunicazioni sono alcuni degli argomenti trattati. Il Consiglio ha sottolineato la necessità di maggiori prevedibilità e coerenza del panorama normativo al fine di garantire la competitività e stimolare l'innovazione.

Applicazione del regolamento sui servizi digitali in relazione a piattaforme online e commercio elettronico

I ministri hanno tenuto una discussione sull'applicazione del regolamento sui servizi digitali in relazione alle piattaforme online e al commercio elettronico.

Negli ultimi anni la rapida espansione delle piattaforme online e del commercio elettronico transfrontaliero ha ridefinito profondamente il funzionamento del mercato unico. I mercati online sono ormai una modalità di acquisto importante per i consumatori (minori compresi) e una crescente percentuale dei beni acquistati è fornita da venditori al di fuori dell'UE.

I mercati online creano opportunità, ma rappresentano anche delle sfide per quanto riguarda il quadro normativo e la sua applicazione. Recentemente le autorità di vari Stati membri hanno riscontrato su molte di queste piattaforme la disponibilità di materiale di abuso sessuale su minori, di armi di categoria A o di farmaci soggetti a prescrizione medica.

Tenuto conto della natura transfrontaliera del commercio elettronico e della rapida diffusione di contenuti illegali e prodotti non sicuri in tutta l'UE, si rende necessaria una risposta coordinata dell'UE.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Attualmente il regolamento sui servizi digitali definisce già obblighi per tali piattaforme online di dimensioni molto grandi, ad esempio valutazioni dei rischi e controllo dei venditori. Questi esempi recenti suggeriscono tuttavia che l'applicazione di tali obblighi non è ancora sufficientemente efficace.

I ministri sottolineano l'importanza di garantire che tutti i mercati online rispettino le norme dell'UE, soprattutto in materia di sicurezza dei prodotti, protezione dei consumatori e vendita di merci illecite.

Il Consiglio ha sottolineato inoltre che le norme vigenti devono essere pienamente attuate e in tale contesto il regolamento sui servizi digitali costituisce una solida base normativa. Un maggiore coordinamento tra le autorità e una più stretta collaborazione tra gli Stati membri sono ritenuti passi fondamentali per affrontare le sfide poste dai mercati online. Infine, per quanto riguarda l'applicazione, gli Stati membri hanno indicato la necessità che sia coerente e basata sul rischio, al fine di proteggere i consumatori e garantire condizioni di parità. Gli Stati membri hanno chiesto inoltre meccanismi di applicazione più solidi e un maggiore coordinamento tra tutti i portatori di interessi coinvolti.

Attacchi informatici e relativo impatto sulla vita quotidiana dei cittadini - A colazione i ministri hanno tenuto una discussione dal titolo "Quando il virtuale diventa realtà: rafforzare la resilienza agli attacchi informatici", durante la quale hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come incorporare la sicurezza informatica nell'ulteriore trasformazione digitale, a sostegno della competitività dell'Unione, e su come creare una maggiore resilienza agli attacchi informatici e all'impatto che questi ultimi hanno sulla vita quotidiana dei cittadini.

Varie - Tra le "Varie" i ministri hanno affrontato i seguenti argomenti:

- informazioni fornite dalla presidenza (tutte in seduta pubblica a eccezione del punto sulla riserva per la cibersicurezza nei confronti della Moldova):
 - portafoglio europeo delle imprese
 - decisioni sull'adesione dell'Ucraina e della Moldova al roaming a tariffa nazionale e stato dei lavori per quanto riguarda i Balcani occidentali
 - risultati delle discussioni tenute durante la riunione informale dei ministri delle Telecomunicazioni
 - decisione di esecuzione del Consiglio che autorizza il sostegno a titolo della riserva dell'UE per la cibersicurezza nei confronti della Moldova
 - prima esercitazione nell'ambito del programma per la cibersicurezza
- punto d'informazione della Commissione sulle iniziative internazionali nel settore digitale (seduta pubblica)
- punto d'informazione della Lituania sul disturbo intenzionale e lo spoofing dei sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS) (seduta pubblica)
- informazioni fornite dal Portogallo sul finanziamento dell'autorità unica di regolamentazione del digitale
- informazioni fornite dall'Austria in merito alla dichiarazione sulla sovranità digitale europea
- informazioni fornite dalla Germania e dalla Francia in merito al vertice sulla sovranità digitale europea
- informazioni fornite dalla Commissione su come sfruttare le tecnologie e le infrastrutture delle telecomunicazioni per accrescere la capacità di rilevamento dei droni (seduta non pubblica)
- presentazione del programma di lavoro della presidenza cipriota entrante (seduta non pubblica)

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Seduta pubblica del mattino: video**
<https://video.consilium.europa.eu/event/it/28268>
- **Seduta pubblica del pomeriggio: video**
<https://video.consilium.europa.eu/event/it/28269>

* * *



- **5 dicembre 2025 - Quadro finanziario pluriennale 2028-2034 – La Presidenza danese del Consiglio dell'UE diffonde un aggiornamento sul lavoro svolto negli ultimi mesi**

La Presidenza danese del Consiglio dell'Unione europea ha reso pubblico, venerdì 5 dicembre, un rapporto intermedio che riepiloga lo stato di avanzamento dei lavori relativi al prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Nel documento viene spiegato che la Presidenza ha trasmesso alle delegazioni un progetto di *negotiating box*, concepito come strumento per mettere in evidenza le principali questioni che dovranno essere affrontate durante il negoziato e per agevolare un confronto sulle diverse opzioni e possibili soluzioni.

Il rapporto precisa che tale schema non ha carattere vincolante e non mira, in questa fase, a far emergere posizioni definitive da parte degli Stati membri.

La Presidenza ricorda inoltre che la proposta si basa sia sul ciclo di discussioni di ottobre – dedicato agli aspetti orizzontali del quadro finanziario pluriennale e al Fondo europeo per la competitività, con attenzione particolare ai temi della semplificazione, della flessibilità e dei criteri di riparto – sia sul confronto sviluppato a novembre attorno al pilastro 1, incentrato sui Piani di partenariato nazionali e regionali. Su questo punto, il documento osserva che le posizioni degli Stati membri rimangono profondamente divergenti.

Documentazione

- **Il documento ufficiale**

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=consil:ST_16031_2025_INIT

* * *

- **8 dicembre 2025 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)**

Principali risultati

Relazione di sintesi annuale sulla semplificazione, l'attuazione e l'effettiva applicazione

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla "relazione di sintesi annuale sulla semplificazione, l'attuazione e l'effettiva applicazione", presentata dal commissario per l'Economia e la produttività Valdis Dombrovskis. La relazione evidenzia i progressi compiuti nella semplificazione dei regolamenti, il cui obiettivo è ridurre del 25% gli oneri amministrativi, percentuale che arriva al 35% per le PMI, con conseguenti risparmi pari a 37,5 miliardi di euro. I sei pacchetti omnibus presentati potrebbero portare a risparmi pari a 8,6 miliardi di euro, il che corrisponderebbe a più del 20% dell'obiettivo. 550 portatori di interessi provenienti da tutti gli Stati membri hanno partecipato a 28 dialoghi in materia di attuazione; altri dialoghi sono previsti entro la fine del 2025. Per quanto riguarda l'effettiva applicazione, sono stati rilevati oltre 1500 casi di infrazione in corso, per molti dei quali la Commissione ha trovato una soluzione attraverso il dialogo: il 95% dei casi è stato trattato prima del rinvio alla Corte di giustizia.

La maggior parte delle delegazioni ha accolto con favore gli sforzi di semplificazione della Commissione, avvertendo tuttavia che la futura legislazione potrebbe comportare nuovi oneri, se non è messa a punto correttamente. Molti hanno ricordato l'importanza di ricorrere agli strumenti esistenti nel pacchetto di strumenti per legiferare meglio, in particolare la valutazione d'impatto, anche per le modifiche sostanziali introdotte dai colegislatori. Molte delegazioni hanno chiesto che in fase di elaborazione di nuove normative sia prestata un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese e che si rispetti il principio "one in, one out", per garantire che la nuova legislazione sostituisca le norme obsolete. Molte delegazioni hanno insistito sulla necessità di utilizzare soluzioni digitali per ridurre gli oneri amministrativi.

Eliminazione degli ostacoli al mercato interno

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni in merito all'eliminazione degli ostacoli al mercato interno. La presidenza ha proposto di concentrare la discussione su tre dei dieci principali ostacoli individuati dalla Commissione nella strategia per il mercato unico:

- difficoltà nella costituzione e nella gestione delle imprese
- norme frammentate in materia di imballaggi, etichettatura e rifiuti
- regolamentazione nazionale dei servizi restrittiva e divergente



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La presidenza danese ha proposto che le valutazioni annuali siano effettuate in sede di Consiglio "Competitività" e della task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET), così da mantenere lo slancio attuale e conseguire risultati concreti. La presidenza ha chiesto alle delegazioni di esprimersi in merito all'iniziativa della Commissione relativa alla "mappa di calore" del mercato unico, una mappa in cui gli ostacoli al mercato unico sono indicati con un codice cromatico. La maggior parte delle delegazioni si è detta favorevole alla mappa di calore, in quanto valido strumento per individuare gli ostacoli al mercato e orientare un esercizio annuale volto al monitoraggio dei progressi nella loro eliminazione. La maggior parte delle delegazioni ha convenuto che il Consiglio "Competitività" dovrebbe mantenere lo slancio per completare il mercato unico e molte delegazioni hanno proposto che la SMET assuma un ruolo guida al fine di individuare gli ostacoli, proporre soluzioni e riferire al Consiglio.

Per quanto riguarda gli ostacoli concreti, varie delegazioni hanno menzionato la dichiarazione elettronica per i lavoratori distaccati quale misura che potrebbe essere adottata in tempi brevi (purché non crei ulteriori oneri amministrativi). Varie delegazioni hanno menzionato anche le norme in materia di etichettatura e imballaggio come uno dei principali ostacoli alla libera circolazione delle merci.

Vigilanza dei prodotti del commercio elettronico

I ministri hanno tenuto uno scambio di opinioni su come migliorare la conformità e l'effettiva applicazione relativamente ai prodotti venduti attraverso piattaforme di commercio elettronico. Con il commercio elettronico è aumentato drasticamente il numero di pacchi di modesto valore che entrano nell'UE: si è passati infatti da 1,4 miliardi nel 2022 a 4,6 miliardi nel 2023. Molti prodotti comprati direttamente da paesi terzi attraverso i mercati online non sono conformi alle norme dell'UE, il che compromette la sicurezza dei consumatori e crea una concorrenza sleale nei confronti delle imprese europee che rispettano le norme di sicurezza. Inoltre, le autorità di contrasto faticano a gestire il crescente volume di pacchi di questo tipo.

La maggior parte delle delegazioni ha riconosciuto la gravità della questione, ha sottolineato la necessità di trovare urgentemente soluzioni e ha accolto con favore la comunicazione della Commissione sul commercio elettronico. Le delegazioni hanno chiesto una rigorosa applicazione del regolamento sui servizi digitali e del regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti. Vari ministri hanno inoltre esortato ad accelerare la riforma doganale, compresa l'eliminazione dell'esenzione dai dazi doganali per i pacchi dal valore inferiore ai 150 euro. Molte delegazioni hanno dichiarato di essere aperte a istituire un'autorità europea di vigilanza del mercato al fine di rimuovere dal mercato interno i prodotti non conformi e di sanzionare le piattaforme che non rispettano i regolamenti UE.

Sbloccare gli investimenti nelle tecnologie verdi - Dibattito durante la colazione

A colazione i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul tema "Sbloccare il potenziale degli investimenti in nuove tecnologie verdi innovative". In una nota elaborata per inquadrare il dibattito, la presidenza ha proposto tre principi: dare priorità ai progetti strategici, semplificare la regolamentazione e rafforzare le amministrazioni pubbliche per sostenere i progetti transfrontalieri. I ministri hanno discusso di come attuare tali principi e di come allinearli alle prossime iniziative, quali l'atto legislativo sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale e la legislazione incentrata sull'innovazione.

Varie

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito alle seguenti questioni.

- **Fondo europeo per la competitività**

La presidenza ha informato i ministri in merito allo stato di avanzamento dei negoziati sul Fondo europeo per la competitività (ECF), uno dei tanti pilastri del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP).

- **RESourceEU**

La Commissione ha informato i ministri in merito al nuovo piano d'azione RESourceEU, adottato il 3 dicembre. Il piano d'azione RESourceEU mira ad accelerare e amplificare gli sforzi volti a garantire l'approvvigionamento di materie prime critiche all'UE.

- **Rafforzare le industrie europee ad alta intensità energetica e garantire il futuro industriale**



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La delegazione italiana ha presentato, insieme a quelle di Francia, Polonia e Spagna, le priorità ritenute principali per le industrie europee ad alta intensità energetica e ha chiesto un'azione urgente dell'UE al fine di sostenere la conformità e la competitività in tutti i settori e di proteggere il mercato dell'UE dalla concorrenza sleale.

- **Dichiarazione degli Amici dell'industria**

La delegazione tedesca ha informato i ministri in merito alla dichiarazione di Berlino degli Amici dell'industria, firmata da 19 Stati membri a margine dell'8ª conferenza degli Amici dell'Industria, tenutasi a Berlino il 3 novembre 2025.

- **Aggiornamento su Nexperia e prossime tappe**

La delegazione dei Paesi Bassi ha aggiornato i ministri in merito ai recenti sviluppi relativi al produttore di chip Nexperia e all'importanza dei semiconduttori per il buon funzionamento dell'economia europea.

- **Piano d'azione: tracciare la rotta verso un mercato unico basato sui dati aziendali**

Il ministro danese ha presentato un piano d'azione teso a creare un mercato unico basato sui dati semplificando le normative dell'UE e promuovendo la digitalizzazione, la normazione e l'automazione.

- **Stato di avanzamento delle attuali proposte legislative**

La presidenza ha aggiornato i ministri in merito all'andamento delle proposte legislative in corso, in particolare:

1. i pacchetti omnibus
2. la direttiva sui pacchetti turistici
3. la dichiarazione elettronica per i lavoratori distaccati
4. gli strumenti di misurazione
5. i certificati protettivi complementari

- **Relazione 2025 della rete dei rappresentanti per le PMI**

La Commissione ha informato i ministri in merito alla relazione 2025 della rete dei rappresentanti per le PMI, un gruppo consultivo sulla politica concernente le PMI.

- **Via da seguire relativamente alla proposta per il 28º regime**

Il ministro irlandese ha presentato le sue idee in merito al cosiddetto 28º regime, chiedendo una semplificazione della via da seguire, incentrata sul diritto societario e sulla preminenza di soluzioni digitale sotto forma di regolamento.

- **Perturbazioni dell'aviazione civile causate da droni e palloni da contrabbando provenienti da paesi terzi**

Le delegazioni lituana, lettone ed estone hanno informato i ministri in merito alle perturbazioni dell'aviazione civile causate da palloni da contrabbando e droni provenienti dalla vicina Bielorussia.

- **Programma di lavoro della presidenza entrante**

Il ministro cipriota ha presentato le priorità della presidenza entrante.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **8 dicembre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni"**

Principali risultati

Affari interni

Politica migratoria dell'UE

Il Consiglio ha definito la sua posizione in merito a tre normative UE tese ad accelerare e semplificare le procedure di rimpatrio dei richiedenti asilo respinti e a velocizzare e facilitare le procedure di asilo.

Il regolamento sui rimpatri definisce le procedure comuni per i rimpatri, l'obbligo per i cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare di cooperare con le autorità competenti in materia di migrazione e gli strumenti di cooperazione tra gli Stati membri. L'UE stilerà inoltre un elenco di paesi di origine sicuri, che consentirà agli Stati membri di trattare rapidamente le domande di protezione internazionale presentate da persone provenienti dai



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

paesi figuranti in tale elenco. E infine, il nuovo regolamento sull'applicazione del concetto di paese terzo sicuro offrirà agli Stati membri maggiori possibilità di ricorrere a tale concetto per rifiutare una domanda di asilo in quanto inammissibile e di valutare l'eventuale cooperazione del paese terzo a tale riguardo.

L'accordo è stato raggiunto dagli Stati membri solo sei mesi dopo che il Consiglio europeo del 26 giugno aveva incoraggiato a intensificare i lavori relativi agli sforzi per facilitare, aumentare e accelerare i rimpatri e ai concetti di paesi terzi sicuri e paesi di origine sicuri.

Il Consiglio ha raggiunto anche un accordo politico sull'istituzione della riserva annuale di solidarietà per il 2026. La riserva di solidarietà è uno dei principali elementi del patto dell'UE sulla migrazione e l'asilo e fornisce un sostegno efficace agli Stati membri soggetti a pressioni migratorie. Il patto, quando comincerà a essere applicato il 12 giugno 2026, renderà più efficace il sistema europeo di asilo, con norme più chiare sulle competenze per il trattamento delle domande di asilo e sulla solidarietà tra gli Stati membri. Il patto contribuirà infine a ridurre la pressione migratoria su tutti gli Stati membri.

Schengen

Nel corso della colazione di lavoro i ministri hanno discusso del rafforzamento delle frontiere esterne dello spazio Schengen. Hanno parlato delle lacune persistenti e di come affrontarle collettivamente, oltre che di come prepararsi ad affrontare le nuove vulnerabilità che stanno emergendo alle frontiere esterne.

I ministri hanno inoltre approvato una tabella di marcia per l'introduzione dell'architettura di interoperabilità dell'UE nel 2027 e 2028. Questa architettura di interoperabilità si riferisce al processo in corso teso a garantire che i sistemi informatici dell'UE che garantiscono la nostra sicurezza all'interno dello spazio Schengen – identificando correttamente le persone, individuando le frodi e verificando la presenza di minacce per la sicurezza – siano interconnessi e che le autorità nazionali abbiano un accesso agevole.

Con l'inizio delle operazioni del sistema di ingressi/uscite per le frontiere, del sistema di autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e della banca dati aggiornata di impronte digitali Eurodac, già avvenuto nel 2025 o previsto per il 2026, il Consiglio rivolge ora la propria attenzione ai restanti elementi dell'architettura informatica comune per le frontiere e la sicurezza.

Sicurezza interna

I ministri hanno discusso delle implicazioni dell'uso malevolo dei droni dal punto di vista delle autorità di contrasto. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle opportune misure di contrasto da adottare per affrontare queste sfide, comprese eventuali azioni dell'UE. Tali azioni potrebbero essere un miglior coordinamento delle attività antidroni, l'armonizzazione delle norme relative ai sistemi antidroni e l'aumento dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Dalla discussione è emersa la necessità urgente di avanzare rapidamente per rispondere alle crescenti sfide poste dai droni e per dotare le autorità di contrasto delle necessarie capacità.

Durante una sessione in ambito ristretto, i ministri sono stati aggiornati in merito alla valutazione semestrale delle minacce relativa alle attuali minacce in materia di sicurezza. L'aggiornamento è stato presentato dal direttore generale del servizio di sicurezza e intelligence (PET) danese a nome dei servizi di sicurezza e intelligence nazionali europei.

Lotta contro la criminalità organizzata

La presidenza ha presentato una relazione di sintesi sulle azioni ritenute prioritarie nella tabella di marcia dell'UE per combattere il traffico di droga e la criminalità organizzata effettuate dall'ottobre 2023. La tabella di marcia elenca 17 azioni a breve e medio termine che sono state la base delle azioni degli Stati membri durante le presidenze belga, ungherese, polacca e danese.

La Commissione ha presentato due comunicazioni, una sulla nuova strategia dell'UE in materia di droghe e una sul piano d'azione dell'UE contro il traffico di droga. Entrambe le comunicazioni sono state presentate dalla Commissione il 4 dicembre 2025. Delineano la risposta dell'UE alle sfide in materia di sicurezza, sanità, società e ambiente connesse al traffico e all'uso di droghe illecite.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Varie

Tra le "Varie" la presidenza ha illustrato gli sviluppi compiuti durante il suo mandato per quanto riguarda l'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto e ha informato i ministri in merito alla riunione del forum ministeriale UE-Balcani occidentali in materia di giustizia e affari interni, tenutasi il 30 e 31 ottobre a Sarajevo.

La Polonia ha fornito un aggiornamento sulla situazione della sicurezza e sulla questione del rilascio di visti ai cittadini russi e la presidenza cipriota entrante ha presentato il suo programma di lavoro.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **9 dicembre 2025 - La Commissione approva un regime italiano di aiuti di Stato da 1,5 miliardi di € a sostegno della capacità di produzione di tecnologie pulite, che contribuisce agli obiettivi del patto per l'industria pulita**

La Commissione europea ha approvato un regime italiano di aiuti di Stato da 1,5 miliardi di € a sostegno di investimenti strategici che aggiungono capacità di produzione di tecnologie pulite, in linea con gli obiettivi del patto per l'industria pulita. La misura contribuirà alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Il regime è stato approvato a titolo della disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita adottata dalla Commissione il 25 giugno 2025. Il regime sarà cofinanziato dal Fondo per la ripresa e la resilienza.

La misura dello Stato italiano

L'Italia ha notificato alla Commissione, a norma della sezione 6.1 della disciplina, un **regime da 1,5 miliardi di €** a sostegno di investimenti strategici che aggiungono capacità di produzione di tecnologie pulite, contribuendo agli obiettivi del patto per l'industria pulita.

Scopo del regime è concedere aiuti agli investimenti che aggiungono capacità di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette elencate nell'allegato II della disciplina e dei principali componenti specifici di tali tecnologie. Gli aiuti previsti dal regime assumeranno la forma di **sovvenzioni, prestiti agevolati** o una combinazione di entrambi. La misura sarà aperta alle imprese in tutto il territorio italiano. Gli aiuti potranno essere concessi fino al 31 dicembre 2030.

La Commissione ha constatato che il regime italiano è conforme alle condizioni stabilite nella disciplina. In particolare gli aiuti incentiveranno la produzione di tecnologie pulite e dei loro principali componenti specifici.

La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato per accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e agevolare lo sviluppo di determinate attività economiche, di rilevanza per l'attuazione del patto per l'industria pulita. In questo modo il regime è in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e con le condizioni stabilite nella disciplina.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.120488 nel Registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione, una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza (Competition Weekly e-News).**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **9 dicembre 2025 - Consiglio "Competitività" (Ricerca e spazio)**

Risultati principali

Ricerca

Regolamento relativo all'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

I ministri hanno sottolineato l'importanza di investimenti europei in settori tecnologici chiave e hanno concordato all'unanimità una modifica del regolamento che definisce il quadro per le attività dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC).

La modifica istituisce gigafactory di intelligenza artificiale (IA) in Europa e costituisce un apposito pilastro relativo alle tecnologie quantistiche nell'ambito delle attività dell'impresa comune EuroHPC.

Attraverso partenariati pubblico-privato che vedono coinvolti, tra gli altri, gli Stati membri e i portatori di interessi del settore, le gigafactory di IA trarranno vantaggio dal sostegno di entrambi i settori.

Pacchetto Orizzonte Europa: programma quadro di ricerca e innovazione 2028-2034

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta relativa a Orizzonte Europa, concentrandosi sulle priorità in materia di ricerca e innovazione, compresi i futuri partenariati.

Tutte le delegazioni hanno inoltre accolto con favore la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori presentata dalla presidenza e i progressi compiuti nei negoziati relativi al programma Orizzonte Europa.

Molte delegazioni hanno chiesto misure di semplificazione che facilitino l'accesso ai finanziamenti da parte dei partecipanti. La maggioranza ha sottolineato l'importanza di chiarire e definire ulteriormente le interconnessioni tra Orizzonte Europa e il Fondo europeo per la competitività.

Vi è stato inoltre un forte consenso sulla necessità di mobilitare investimenti privati, promuovere partenariati pubblico-privato e migliorare il passaggio dai risultati della ricerca all'innovazione e alla diffusione.

I ministri hanno sottolineato l'importanza di partenariati con paesi terzi che condividono gli stessi principi, e della contemporanea affermazione della leadership e della sovranità europee, come anche della sicurezza della ricerca.

La maggior parte delle delegazioni ha rimarcato inoltre il ruolo essenziale degli Stati membri nell'individuare e definire le priorità della ricerca, come anche l'importanza di una governance efficace del programma per ottenere risultati relativamente alle ambizioni europee condivise e alla titolarità condivisa.

Vari ministri hanno messo in evidenza settori specifici della ricerca e delle tecnologie cui è opportuno prestare particolare attenzione nel prossimo programma quadro Orizzonte Europa, tra cui l'intelligenza artificiale, le tecnologie quantistiche, i semiconduttori, i materiali avanzati, la biotecnologia e le scienze della vita, la robotica e l'energia pulita, in particolare la fusione.

Varie

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito alle seguenti questioni.

- **Contributo dell'alleanza delle università europee allo spazio europeo della ricerca**

La delegazione francese ha riferito in merito all'impatto dell'alleanza delle università europee sulla competitività, sottolineandone il ruolo nel promuovere la trasformazione organizzativa, educativa e scientifica, rispondendo al tempo stesso a sfide quali la complessità normativa, i finanziamenti e le risorse.

- **Presentazione da parte della Commissione delle informazioni sul fondo Scaleup Europe**

La Commissione ha informato i ministri in merito al fondo Scaleup Europe, un'iniziativa orientata al mercato per investire in imprese tecnologiche in rapida crescita e rispondere alle carenze di finanziamenti nel ciclo di innovazione dell'Europa. L'iniziativa è stata accolta con favore da molti Stati membri.

- **Creazione di uno spazio europeo di cooperazione per la sicurezza della ricerca**

La Commissione ha informato i ministri in merito agli ultimi sviluppi in materia di sicurezza della ricerca.

- **Priorità della presidenza cipriota entrante nel settore della ricerca**

La delegazione cipriota ha informato i ministri in merito alle priorità della presidenza entrante.



Spazio

Atto legislativo dell'UE sullo spazio - relazione sullo stato dei lavori

I ministri hanno accolto con favore la relazione sullo stato dei lavori relativi all'atto legislativo dell'UE sullo spazio, elaborata dalla presidenza, e hanno tenuto un dibattito orientativo per individuare gli elementi della proposta tesi a rispondere alle sfide da superare. Hanno evidenziato inoltre i settori che necessitano di ulteriori chiarimenti.

Mentre la maggior parte delle delegazioni ha sostenuto gli obiettivi principali dell'atto legislativo dell'UE sullo spazio, ossia sicurezza, resilienza e sostenibilità, è stata rilevata la necessità di chiarire e semplificare molte parti del testo proposto. Alcuni ministri hanno sollevato preoccupazioni sui possibili costi di conformità e sul rischio di oneri amministrativi, che renderebbero gli operatori europei meno competitivi.

Un punto chiave del dibattito è stato la scelta dello strumento giuridico e della relativa base giuridica ed è emersa la necessità di chiarezza giuridica per poter proseguire. Varie delegazioni hanno segnalato che il testo proposto potrebbe comportare oneri aggiuntivi e duplicazioni. Alcune delegazioni hanno dichiarato di ritenere che le misure proposte potrebbero complicare la cooperazione con partner di fiducia in paesi terzi. Gli Stati membri hanno accolto con favore il dibattito e hanno espresso il desiderio di continuare a lavorare all'atto legislativo dell'UE sullo spazio nel corso della presidenza cipriota entrante.

Varie

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito alle seguenti questioni.

- **Presentazione da parte della Commissione del dialogo sull'attuazione dello spazio**

La Commissione ha informato i ministri in merito al dialogo sull'attuazione dello spazio, tenuto da Andrius Kubilius il 5 novembre 2025 con 23 portatori di interessi del settore spaziale dell'UE.

- **Priorità della presidenza cipriota entrante nel settore dello spazio**

La delegazione cipriota ha informato i ministri in merito alle priorità della presidenza entrante.

- **Presentazione sulla riunione ministeriale dell'ESA (Agenzia spaziale europea)**

Josef Aschbacher, direttore generale dell'ESA (Agenzia spaziale europea), ha informato i ministri in merito alla riunione ministeriale dell'ESA tenutasi a Brema il 26 e 27 novembre 2025.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **9 dicembre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni"**

Principali risultati

Regolamento generale sulla protezione dei dati: la via da seguire per semplificarne l'attuazione

Dato che la semplificazione e la riduzione degli oneri sono priorità orizzontali della presidenza danese, i ministri della Giustizia hanno tenuto una discussione sullo stato di avanzamento della semplificazione dell'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

In luglio, in occasione della riunione ministeriale informale a Copenaghen, i ministri della Giustizia hanno discusso di come trovare un equilibrio tra la competitività e il diritto alla protezione dei dati personali. Le discussioni successive si sono svolte nelle riunioni di esperti del Consiglio. Le discussioni tecniche si sono occupate della questione di come alleggerire gli oneri amministrativi connessi al GDPR, mantenendo al tempo stesso un elevato livello di protezione dei dati. In questo contesto gli esperti hanno esaminato le possibilità sia legislative che non legislative. La discussione sullo stato di avanzamento dei lavori ha fatto seguito alla pubblicazione, il 19 novembre 2025, del cosiddetto "omnibus digitale", un pacchetto volto a semplificare varie normative nel settore dei dati e delle tecnologie, GDPR compreso.

Guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina: lotta contro l'impunità

I ministri della Giustizia hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla lotta contro l'impunità relativamente ai crimini commessi in Ucraina.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Hanno discusso in particolare della cooperazione degli Stati membri dell'UE con il tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina, di cui si prevede l'istituzione.

Il 25 giugno di quest'anno l'Ucraina e il Consiglio d'Europa a Strasburgo hanno firmato l'accordo sull'istituzione di un tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina. Una delle linee di lavoro in corso riguarda la preparazione di accordi di cooperazione tra gli Stati membri partecipanti e il tribunale speciale. I ministri hanno condiviso i loro punti di vista relativamente alla cooperazione tra le rispettive autorità nazionali e il tribunale speciale.

Si è discusso anche del sostegno alla Corte penale internazionale (CPI), che svolge anch'essa un ruolo importante nella lotta contro l'impunità.

Diritto penale dell'UE: disposizioni tipo

I ministri hanno approvato conclusioni concernenti disposizioni tipo sul diritto penale dell'UE. Le disposizioni tipo costituiscono un pacchetto di strumenti per i futuri negoziati sugli strumenti di diritto penale dell'UE.

Con queste disposizioni tipo, gli Stati membri intendono facilitare l'uniformità, la coerenza e l'efficacia degli atti legislativi di diritto penale. I codici di diritto penale nazionali contengono spesso norme applicabili orizzontalmente relative a questioni quali la giurisdizione, le circostanze aggravanti e i livelli di sanzioni, e tali norme si applicano solitamente a tutti i tipi di reato (che si tratti di traffico di migranti o di elusione delle sanzioni). Per questo motivo gli Stati membri hanno interesse a che le normative dell'UE nel settore del diritto penale siano coerenti tra loro, nel caso di tali norme applicabili orizzontalmente.

Lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata

La presidenza ha informato i ministri in merito alle azioni intraprese nell'ambito della lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata da quando, nell'ottobre 2023, è stata adottata la tabella di marcia dell'UE in merito.

La Commissione ha presentato la nuova strategia dell'UE in materia di droghe e il nuovo piano d'azione dell'UE contro il traffico di droga, pubblicati entrambi il 4 dicembre 2025.

Cooperazione giudiziaria con i paesi terzi

Nel corso di una colazione informale, i ministri hanno discusso della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi, ponendo l'accento sull'estradizione. Nella sessione del 13 e 14 giugno 2024, a seguito dei lavori svolti durante la presidenza belga, il Consiglio ha approvato conclusioni sul rafforzamento della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi nella lotta contro la criminalità organizzata. Le conclusioni contengono un "insieme di strumenti" costituito da misure volte a rafforzare la cooperazione giudiziaria con i paesi terzi, da utilizzare in modo flessibile e in funzione delle circostanze specifiche. Garantire l'estradizione dai paesi terzi è essenziale per progredire nella lotta contro la criminalità organizzata. I ministri hanno condiviso migliori pratiche ed esperienze al riguardo.

Varie

La presidenza ha fornito un aggiornamento sui lavori relativi all'accesso ai dati per indagini penali efficaci e ha informato i ministri in merito al forum ministeriale UE-Balceni occidentali in materia di giustizia e affari interni, tenutosi a Sarajevo nell'ottobre 2025.

La Commissione ha informato i ministri in merito alle strategie in materia di giustizia digitale e di formazione giudiziaria, pubblicate il 20 novembre 2025, e ha presentato la relazione annuale sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali.

Il Belgio ha informato i ministri in merito alle misure investigative (o alla loro assenza) per individuare e recuperare beni ottenuti illegalmente in una situazione transfrontaliera nella fase esecutiva (ossia la fase successiva alla condanna) e la presidenza cipriota entrante ha presentato il suo programma di lavoro.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **9 dicembre 2025 - Accordo politico sui materiali forestali di moltiplicazione**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico raggiunto dal Consiglio e dal Parlamento europeo sulla proposta relativa ai materiali forestali di moltiplicazione. L'accordo conclude due anni di negoziati e costituisce un passo importante per il futuro delle nostre foreste.

Il materiale forestale di moltiplicazione sono i semi e le piantine utilizzati per creare nuove foreste. Le nuove norme garantiranno la qualità e la disponibilità dei materiali forestali di moltiplicazione, che sono fondamentali per la conservazione e il ripristino degli ecosistemi forestali e svolgono un ruolo importante nell'aiutare le foreste ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Contribuiranno a mantenere sane le foreste in tutta Europa e a garantire che l'albero giusto sia piantato nel posto giusto.

Il nuovo quadro contribuirà a costruire un settore del materiale forestale di moltiplicazione che sia sostenibile, innovativo, sostenga la biodiversità e contribuisca ad affrontare le sfide future.

Una volta pienamente adottate e attuate, le norme concordate miglioreranno le prestazioni e l'efficacia dei controlli ufficiali, garantiranno la tracciabilità durante tutto il ciclo del materiale forestale di moltiplicazione e sosterranno la digitalizzazione e i processi di produzione innovativi, al fine di trasformare il materiale forestale di moltiplicazione in un settore moderno e lungimirante.

Il regolamento riveduto deve essere formalmente adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Le nuove norme inizieranno ad applicarsi cinque anni dopo l'entrata in vigore della nuova legislazione.

Documentazione

- **Il comunicato stampa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2965

- **La scheda informativa.**

https://food.ec.europa.eu/document/download/69fee98a-0852-4363-9a92-59742713f14e_en

* * *

- **9 dicembre 2025 - La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sul pacchetto di semplificazione Omnibus I**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sul pacchetto di semplificazione Omnibus I, un significativo passo avanti nell'alleggerire le imprese dagli oneri amministrativi.

Le modifiche alla direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD) e alla direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD) sono al centro di questo primo pacchetto omnibus. Mirano a semplificare e armonizzare le pratiche di rendicontazione di sostenibilità e di dovuta diligenza in tutti gli Stati membri dell'UE, garantendo che le imprese beneficino di minori ostacoli e di una maggiore coerenza nella conformità, senza compromettere l'integrità e gli obiettivi delle direttive esistenti.

L'accordo provvisorio rappresenta un significativo passo avanti nella creazione di un contesto imprenditoriale più favorevole per aiutare le imprese dell'UE a crescere, innovare e creare posti di lavoro di qualità. Attende ora l'approvazione formale sia del Parlamento europeo che del Consiglio e, dopo l'adozione da parte dei legislatori, le modifiche saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e entreranno in vigore il giorno della loro pubblicazione.

Documentazione

- **Il comunicato stampa.**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2981

* * *



- **10 dicembre 2025 - L'UE concorda un obiettivo climatico per il 2040 che definisce un percorso chiaro verso un'economia decarbonizzata e competitiva**

L'UE sta fissando un obiettivo climatico giuridicamente vincolante di riduzione del 90 % delle emissioni nette di gas a effetto serra per il 2040. La Commissione accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE su questo obiettivo principale e la modifica della normativa dell'UE sul clima. L'accordo prevede anche la possibilità di utilizzare crediti internazionali di alta qualità per raggiungere la riduzione del 90% delle emissioni di gas serra entro il 2040, rispetto ai livelli del 1990, con un contributo adeguato fino al 5%.

L'obiettivo climatico concordato assicura una traiettoria chiara e costante verso un'economia europea decarbonizzata entro il 2050. Fornisce certezza agli investitori e alle imprese per portare avanti la transizione pulita dell'UE, la competitività industriale, la sicurezza energetica e l'indipendenza.

A livello internazionale, l'UE sta dimostrando il suo fermo impegno a realizzare l'accordo di Parigi e la sua leadership come partner all'avanguardia e affidabile nell'azione globale per il clima.

Un modo pragmatico e flessibile per arrivare al 2040

Questo accordo provvisorio stabilisce un percorso pragmatico e flessibile verso il 2040 che riflette le realtà economiche e geopolitiche odierne. Fornisce le condizioni abilitanti per conseguire l'obiettivo concordato del 90 %, compresa la piena attuazione del patto per l'industria pulita.

Definisce alcune flessibilità e alcuni elementi chiave per l'obiettivo per il 2040 e per il quadro per il clima post-2030 che guideranno le prossime proposte legislative della Commissione:

- La legge prevede la possibilità di utilizzare crediti internazionali di alta qualità per fornire un "contributo adeguato" al conseguimento dell'obiettivo per il 2040, a partire dal 2036. Tale importo può raggiungere il 5% delle emissioni nette di gas a effetto serra dell'UE del 1990, corrispondente a una riduzione interna delle emissioni nette di gas a effetto serra dell'85% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2040. Ciò deve avvenire in modo ambizioso ed efficiente sotto il profilo dei costi. Deve garantire importanti salvaguardie che integrino quelle di cui all'articolo 6, paragrafo 4, dell'accordo di Parigi e deve garantire l'esame di un periodo pilota per il periodo 2031-2035.
- L'uso di assorbimenti permanenti nazionali nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per compensare le emissioni residue difficili da abbattere è incluso nella normativa concordata in materia di clima.
- Ci saranno maggiori flessibilità all'interno e tra i settori e gli strumenti per contribuire a raggiungere gli obiettivi in modo semplice ed efficace sotto il profilo dei costi. Concretamente, ciò potrebbe dare a uno Stato membro la possibilità di compensare le carenze in un settore senza compromettere i progressi complessivi.

L'accordo provvisorio evidenzia inoltre elementi che devono riflettersi nel quadro post-2030. Tali elementi comprendono una maggiore attenzione alla competitività dell'industria e dell'economia europee; una transizione equa, pragmatica, efficace in termini di costi ed equilibrata dal punto di vista sociale per tutti; tecnologie innovative e pulite basate sulla neutralità tecnologica; e soluzioni per le energie rinnovabili.

I legislatori hanno introdotto una valutazione biennale sull'attuazione degli obiettivi intermedi per tenere conto dei più recenti dati scientifici, degli sviluppi tecnologici e della competitività globale dell'UE. La disposizione sul riesame è stata inoltre rafforzata, in modo che la Commissione, in un futuro riesame, faccia il punto sugli impatti sulla competitività delle industrie dell'UE, sull'evoluzione dei prezzi dell'energia, sullo stato degli assorbimenti netti a livello dell'UE e sulla flessibilità per gli Stati membri di utilizzare crediti internazionali di alta qualità per conseguire i loro obiettivi e sforzi post-2030.

L'accordo rinvia inoltre di un anno, dal 2027 al 2028, l'applicazione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE per l'edilizia, il trasporto su strada e le piccole industrie (ETS2). Il rinvio non incide sugli obblighi di monitoraggio, comunicazione e verifica previsti dall'ETS2, che sono iniziati come previsto nel 2025.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Prossime tappe

A seguito di tale accordo provvisorio, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE dovranno adottare formalmente il testo. Successivamente, la modifica della normativa europea sul clima sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore.

Contesto

Mantenendo la rotta della decarbonizzazione, l'UE guiderà gli investimenti nell'innovazione, creerà più posti di lavoro, creerà crescita, aumenterà la nostra resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici e diventerà più indipendente dal punto di vista energetico.

La normativa europea sul clima, in vigore dal luglio 2021, sancisce giuridicamente l'impegno dell'UE a conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. L'UE ha adottato un pacchetto legislativo per il 2030 noto come "Pronti per il 55 %" e la sua attuazione da parte degli Stati membri dell'UE è in corso. La valutazione della Commissione dei piani nazionali per l'energia e il clima ha confermato che l'UE è sulla buona strada per conseguire collettivamente i suoi obiettivi per il 2030, rafforzando la credibilità della sua traiettoria a lungo termine.

La legge sul clima richiede giuridicamente un obiettivo climatico intermedio per il 2040 per stabilire il ritmo verso la neutralità climatica. Il 2 luglio 2025 la Commissione ha presentato la sua proposta di modifica, che ha costituito la base per il nuovo contributo determinato a livello nazionale (NDC) dell'UE nell'ambito dell'accordo di Parigi presentato per la COP30.

Documentazione

- **Normativa europea sul clima**
https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en
- **Proposta di obiettivo climatico dell'UE per il 2040**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1687

* * *

- **10 dicembre 2025 - La Commissione propone di migliorare l'infrastruttura energetica dell'UE per ridurre le bollette e promuovere l'indipendenza**

La spina dorsale del sistema energetico europeo, l'infrastruttura delle reti, sarà modernizzata e ampliata per liberare tutto il suo potenziale.

Il pacchetto "Reti europee" della Commissione e l'iniziativa "Autostrade dell'energia", consentiranno all'energia di fluire in modo efficiente in tutti gli Stati membri, integrando energia pulita più economica e accelerando l'elettrificazione. Ciò contribuirà a ridurre i prezzi dell'energia e a sostenere una vita a prezzi accessibili per tutti gli europei. Garantirà un approvvigionamento sicuro e affidabile man mano che l'Europa si allontanerà dalle importazioni di energia dalla Russia per raggiungere l'indipendenza energetica.

Il pacchetto sulle reti segna un nuovo approccio alle infrastrutture energetiche, offrendo una prospettiva veramente europea in materia di pianificazione delle infrastrutture, accelerando nel contempo le procedure di autorizzazione e garantendo una più equa ripartizione dei costi per quanto riguarda i progetti transfrontalieri. Il nuovo approccio consentirà di utilizzare al meglio le infrastrutture energetiche esistenti e, parallelamente, di accelerare lo sviluppo delle reti e di altre infrastrutture energetiche fisiche in tutta l'UE.

Per rendere l'infrastruttura di rete adeguata alle esigenze future, la Commissione propone ulteriori modalità di finanziamento. La ripartizione dei costi e l'aggregazione sono esempi di questo tipo: le infrastrutture energetiche transfrontaliere sempre più integrate apportano benefici al di là dei territori in cui sono costruite. Ciò rende essenziale una ripartizione equa e trasparente dei costi per evitare oneri sproporzionati per i consumatori locali. Per affrontare questo problema, il pacchetto sulle reti europee mira a fornire maggiore trasparenza ed equità nelle modalità di valutazione dei costi e dei benefici. Il raggruppamento dei progetti infrastrutturali può anche facilitare i finanziamenti, ad esempio attraverso la creazione di società veicolo, attirando in tal modo ulteriori investimenti.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Annunciate dalla presidente Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2025, le 8 autostrade dell'energia rispondono alle esigenze infrastrutturali più urgenti che richiedono un ulteriore sostegno e impegno a breve termine per l'attuazione. Sono stati selezionati in base alla loro importanza strategica per completare l'Unione dell'energia e al livello di sostegno politico dell'UE necessario per la loro efficace attuazione.

La Commissione si impegna a velocizzare immediatamente le autostrade dell'energia attraverso un coordinamento politico rafforzato, avvalendosi dei gruppi regionali ad alto livello, mobilitando il sostegno dei coordinatori europei e collaborando strettamente con la task force dell'Unione dell'energia, estendendo la portata oltre gli Stati membri dell'UE ove necessario. Ogni progetto avrà la priorità a livello dell'UE e la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'assegnare loro la stessa priorità a livello nazionale.

Prossime tappe

Le proposte legislative saranno ora trasmesse al Parlamento europeo e al Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria. Parallelamente, la Commissione continuerà a collaborare strettamente con gli Stati membri e tutte le parti interessate per attuare i principali progetti transfrontalieri di infrastrutture energetiche, come recentemente pubblicato nel secondo elenco dell'Unione relativo ai progetti di interesse comune e ai progetti di interesse reciproco. Tale collaborazione sarà fondamentale al fine di realizzare rapidamente l'iniziativa "Autostrade dell'energia", nonché l'accelerazione delle autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile, i progetti di stoccaggio e le stazioni di ricarica.

Documentazione

- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2946
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2947
- **Comunicazione sul pacchetto "Reti europee" - Energia - Commissione europea**
https://energy.ec.europa.eu/publications/communication-european-grids-package_en

* * *

- **10 dicembre 2025 - L'UE diventa il principale emittente di obbligazioni verdi**

L'UE è diventata uno dei maggiori emittenti di obbligazioni verdi al mondo, secondo l'edizione 2025 della relazione annuale sull'assegnazione e l'impatto delle obbligazioni verdi di NextGenerationEU (NGEU), pubblicata il 9 dicembre. Ciò dimostra che finora sono state emesse obbligazioni verdi NextGenerationEU per un valore totale di 78,5 miliardi di EUR, il che eviterà l'emissione di circa 14 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno.

Almeno il 37 % della spesa nei piani per la ripresa e la resilienza (PNRR) degli Stati membri sarà destinato a investimenti e riforme sostenibili in settori quali le infrastrutture verdi e le energie rinnovabili. Le obbligazioni verdi NextGenerationEU riflettono l'impegno della Commissione a sostenere gli investimenti e le riforme verdi, consentendo nel contempo agli investitori e ai mercati di partecipare alla soluzione. Le obbligazioni finanziano progetti in tutta l'Unione europea, offrendo sostegno in settori quali l'energia pulita ed efficiente, la biodiversità e i trasporti puliti.

La piena attuazione dei progetti legati al clima nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (del valore di 262,8 miliardi di EUR al 1° agosto 2025) ha il potenziale di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE di 53,4 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Ciò equivarrebbe all'1,5 % delle emissioni aggregate di gas a effetto serra dell'UE nel 2022.

La Commissione continuerà a riferire in merito al pool di spese che può essere finanziato con i fondi raccolti dalle obbligazioni verdi di NextGenerationEU attraverso il suo Dashboard online regolarmente aggiornato e le sue relazioni annuali.

Contesto

Le emissioni di obbligazioni verdi NextGenerationEU sono sostenute dal quadro delle obbligazioni verdi NGEU. Il quadro, adottato nel settembre 2021, è in linea con i principi delle obbligazioni verdi dell'Associazione



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

internazionale dei mercati dei capitali, garantendo l'allineamento alle norme di mercato in materia di utilizzo, gestione e comunicazione dei proventi.

La relazione annuale sull'impatto e l'assegnazione delle obbligazioni verdi di NGEU è il mezzo principale per comunicare con gli investitori e i portatori di interessi in merito all'uso dei proventi e agli impatti climatici degli investimenti finanziati dalle obbligazioni verdi di NGEU.

L'edizione 2025 della relazione si basa sulle precedenti relazioni sull'assegnazione e sull'impatto delle obbligazioni verdi di NGEU. Le informazioni contenute nella relazione si basano su una data limite del 1o agosto 2025.

Documentazione

- **Relazione sull'impatto e l'assegnazione delle obbligazioni verdi NGEU**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/eu-borrower-investor-relations/analyses-and-reports_en#ngeu-green-bonds-reports
- **Domande e risposte sulla relazione annuale sull'assegnazione e l'impatto delle obbligazioni verdi di NextGenerationEU**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2977
- **Obbligazioni verdi dell'UE di prossima generazione**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/eu-borrower-investor-relations/nextgenerationeu-green-bonds_en
- **Quadro operativo delle obbligazioni verdi NextGenerationEU**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/eu-borrower-investor-relations/nextgenerationeu-green-bonds/dashboard_en

* * *

- **11 dicembre 2025 - Erasmus+ Sport – La Commissione europea favorevole a un rafforzamento delle risorse nel futuro programma (2028-2034)**

Nel corso della giornata informativa dedicata a Erasmus+ Sport, svoltasi giovedì 11 dicembre, il commissario europeo Glenn Micallef ha richiamato l'attenzione sui limiti dell'attuale dotazione finanziaria destinata allo sport all'interno di Erasmus+, mentre la Commissione è impegnata nella preparazione della proposta per il programma 2028-2034. Ha evidenziato che, a causa della scarsità di risorse, soltanto il 14% dei progetti presentati nell'ambito del capitolo "Sport" riesce a ottenere un finanziamento, nonostante a questo settore sia riservato appena il 2% del bilancio complessivo di Erasmus+.

Il commissario ha ricordato che lo sport rappresenta uno strumento essenziale per contrastare la diffusa inattività fisica in Europa e per favorire stili di vita più sani.

Ha inoltre precisato che Erasmus+ Sport privilegia in via prioritaria iniziative radicate sul territorio e accessibili a tutti i cittadini fin dalla giovane età, piuttosto che interventi rivolti esclusivamente agli atleti professionisti.

Tra gli esempi richiamati, Micallef ha citato la Settimana europea dello sport, ormai divenuta un appuntamento annuale di riferimento, capace di coinvolgere ogni anno milioni di persone in tutta l'Unione.

In questa prospettiva, la Commissione sostiene un modello sportivo europeo basato sul volontariato, sulla solidarietà tra sport dilettantistico e professionistico e su una più stretta integrazione dello sport nelle politiche pubbliche in materia di salute, inclusione e coesione sociale.

Documentazione

- **Erasmus+ Sport Info Day 2026**
<https://webcast.ec.europa.eu/erasmus-sport-info-day-conference-gasp-2025-12-11>

* * *



- **11 dicembre 2025 - Le competenze digitali dovrebbero ricevere la stessa attenzione a scuola di lettura, matematica e scienze rivela l'ultimo Eurobarometro**

Nove europei su dieci includerebbero le competenze digitali nell'istruzione a tutti i livelli, secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro. L'indagine "Future Needs in Digital Education" rivela il punto di vista dei cittadini sull'importanza delle competenze digitali nell'istruzione, compreso il ruolo degli insegnanti, l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) e i benefici e le sfide della tecnologia nell'insegnamento e nell'apprendimento.

I cittadini dell'UE concordano in modo schiacciante (92%) sul fatto che le scuole abbiano un ruolo fondamentale da svolgere nell'insegnare come far fronte ai potenziali impatti negativi delle tecnologie digitali sulla salute mentale e sul benessere. Inoltre, il 78 % degli europei ritiene che le competenze digitali dovrebbero ricevere la stessa attenzione a scuola della lettura, della matematica e delle scienze. L'80% concorda sul fatto che l'alfabetizzazione digitale contribuisce a proteggerli dalla disinformazione e dalla disinformazione online. Una forte maggioranza (89%) ritiene che tutti gli insegnanti dovrebbero essere dotati delle competenze necessarie per insegnare agli studenti come discernere i fatti dalla finzione online e navigare nelle complessità delle informazioni digitali.

Sebbene gli intervistati esprimano un sostegno generale al divieto degli smartphone nelle scuole (69%), vi è un ampio consenso (87%) a favore della promozione di tecnologie digitali specificamente progettate per l'apprendimento nelle scuole. Allo stesso tempo, oltre la metà (54%) riconosce che l'IA comporta sia benefici che sfide per l'insegnamento e l'apprendimento e ne chiede un'ulteriore valutazione.

I cittadini ritengono che l'UE abbia un ruolo importante da svolgere nella definizione di norme per l'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione, ad esempio in materia di protezione dei dati o IA (49%).

L'indagine Flash Eurobarometro è stata condotta online nei 27 paesi dell'UE tra il 7 e il 14 maggio 2025. Si basa sulle risposte di 25 781 europei.

Prossimi passi

L'indagine Eurobarometro contribuirà a informare gli sforzi della Commissione europea per rafforzare l'istruzione digitale nell'UE. Nel 2026, nell'ambito dell'Unione **delle competenze**, la Commissione adotterà un pacchetto sull'istruzione, comprendente una **tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali**.

Contesto

L'UE ha fatto dell'istruzione digitale una priorità. Il piano d'azione per l'istruzione digitale definisce una visione comune di un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa.

Al centro di tali sforzi vi sono iniziative quali gli orientamenti etici sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento e gli orientamenti per insegnanti ed educatori sulla lotta alla disinformazione e sulla promozione dell'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione. Questi strumenti sono concepiti per migliorare l'istruzione digitale nelle scuole europee e garantire che tutti beneficino di un uso efficace ed etico degli strumenti digitali.

Documentazione

- **Relazione completa dell'Eurobarometro**

<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3352>

* * *

- **11 dicembre 2025 - La Commissione avvia un partenariato europeo per i mondi virtuali**

La Commissione europea ha avviato il partenariato europeo per i mondi virtuali, che riunisce l'industria, il mondo accademico, gli organismi di ricerca e gli utenti finali per sostenere la ricerca e l'innovazione in questo settore. Il partenariato è un risultato fondamentale della strategia dell'UE per il web 4.0 e i mondi virtuali. L'obiettivo è quello di posizionare l'UE come leader mondiale nelle tecnologie dei mondi virtuali. La partnership è stata firmata dalla Commissione e dalla Virtual Worlds Association composta da 18 membri finanziatori. La partnership arriva in



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

un momento cruciale: il mercato globale dei mondi virtuali dovrebbe crescere da 27 miliardi di EUR nel 2022 a oltre 800 miliardi di EUR entro il 2030.

Il partenariato promuoverà la ricerca, l'innovazione, la standardizzazione e lo sviluppo delle competenze e incoraggerà l'adozione di mondi virtuali. Essa svolgerà un ruolo fondamentale nel rafforzare l'autonomia tecnologica dell'Europa e garantire che gli sviluppi nei mondi virtuali rispecchino i valori e i diritti fondamentali dell'UE. Riunendo tutti gli attori della catena del valore in tutti i settori delle applicazioni e delle tecnologie dei mondi virtuali, il partenariato rafforzerà l'ecosistema europeo. Il partenariato è sostenuto da un sostegno finanziario nell'ambito di Orizzonte Europa di 200 milioni di EUR tra il 2025 e il 2027, da integrare con almeno 200 milioni di EUR da parte dei membri dell'associazione dei mondi virtuali.

Documentazione

- **Il partenariato europeo per i mondi virtuali**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/912865>

* * *

- **11 dicembre 2025 - La Commissione investe 14 miliardi di EUR attraverso Orizzonte Europa per rafforzare la leadership mondiale in materia di ricerca e innovazione**

La Commissione europea ha adottato il principale programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2026-2027, un investimento di 14 miliardi di EUR destinato a promuovere la ricerca e l'innovazione (R&I) in tutti gli obiettivi strategici dell'UE. Tali obiettivi comprendono il conseguimento della neutralità climatica, la promozione dell'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nella ricerca e nell'innovazione e la garanzia della resilienza in un mondo in rapida evoluzione.

A tal fine, il programma introduce nuovi inviti e argomenti interdisciplinari che promuoveranno la decarbonizzazione e l'uso dell'IA nella ricerca. Amplia inoltre l'iniziativa "Scegliere l'Europa" per attirare talenti globali e semplifica la presentazione delle domande di finanziamento e la partecipazione a Orizzonte Europa.

Nuovo approccio per affrontare le sfide trasversali

Una grande novità del programma di lavoro 2026-2027 sono gli **inviti orizzontali**, che affrontano sfide trasversali in diversi settori della ricerca e dell'innovazione.

Uno di tali inviti, R&I a **sostegno del patto per l'industria pulita**, stanZIA **540 milioni di EUR** per accelerare la diffusione sul mercato di tecnologie pulite all'avanguardia e soluzioni industriali decarbonizzate. Adotta un approccio dal basso verso l'alto, guidato dall'industria, incentrato sulla decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica e sulle tecnologie pulite per l'azione per il clima. L'invito all'IA **nella scienza**, con un bilancio di **90 milioni di EUR**, sostiene applicazioni di IA affidabili in settori quali i materiali avanzati, l'agricoltura e l'assistenza sanitaria. Contribuisce all'iniziativa "Risorse per la scienza dell'IA in Europa", si allinea agli obiettivi di transizione digitale dell'Europa e rafforza la leadership del continente nello sviluppo di un'IA sicura ed etica.

Oltre ai nuovi inviti orizzontali, il nuovo strumento del Bauhaus europeo contribuirà ad affrontare le sfide trasversali. Destinerà oltre 210 milioni di EUR nel periodo 2026-2027 per rivitalizzare i quartieri attraverso la progettazione ai fini della sostenibilità e dell'inclusione.

Attrarre e sostenere i talenti

L'iniziativa "**Scegliere l'Europa**", concepita per attrarre talenti a livello mondiale, è una caratteristica fondamentale di questo programma di lavoro. StanZIA 50 milioni di euro per le azioni Marie Skłodowska-Curie per borse di studio a lungo termine, stabilità post-dottorato e incentivi alla ricollocazione, garantendo che i ricercatori possano intraprendere carriere di grande impatto in Europa. Il programma investe 50 milioni di euro nelle infrastrutture di ricerca per migliorare l'accesso transnazionale e la formazione, mentre la componente delle cattedre dello Spazio europeo della ricerca fornisce 240 milioni di euro per attirare i migliori scienziati nelle regioni con prestazioni insufficienti. La parte relativa agli ecosistemi europei dell'innovazione sostiene le start-up e le scale-up attraverso iniziative come i poli europei delle start-up e delle scale-up, che creano una rete



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

transnazionale di poli dell'innovazione radicati nei sistemi di ricerca e di istruzione superiore. Il programma di lavoro garantirà inoltre un accesso continuo alle infrastrutture e ai dati di ricerca critici.

Programma di lavoro più semplice e accessibile

In risposta ai riscontri della comunità della ricerca e dell'innovazione, le principali misure di semplificazione ridurranno gli oneri amministrativi a carico dei richiedenti e faciliteranno la partecipazione. Il programma di lavoro è meno prescrittivo e più breve del 33 % rispetto all'edizione 2023-2024. Si concentra su un minor numero di progetti più grandi per massimizzare l'impatto.

Le principali misure di semplificazione comprendono finanziamenti forfettari per metà del bilancio dell'invito, il che riduce gli oneri amministrativi per i partecipanti. Il programma presenta temi favorevoli ai nuovi arrivati e incentrati sulle piccole e medie imprese per ridurre gli ostacoli per i nuovi candidati e le piccole imprese. Inoltre, 41 temi dell'invito utilizzeranno un processo di valutazione in due fasi, che consentirà ai candidati di presentare prima una breve proposta, con proposte complete richieste solo in caso di esito positivo. Questo approccio, combinato con valutazioni anonime in alcuni casi e modelli di proposta semplificati, mira a ridurre i pregiudizi e ridurre i tempi per la concessione delle sovvenzioni.

Contesto

Orizzonte Europa è il programma di ricerca e innovazione dell'UE da 93,5 miliardi di EUR che va dal 2021 al 2027. La maggior parte dei finanziamenti è assegnata mediante inviti a presentare proposte concorrenziali, definiti nei programmi di lavoro, che delineano gli obiettivi e i settori tematici specifici. Il programma di lavoro comprende anche norme quali le condizioni standard di ammissibilità e i criteri di ammissibilità, selezione e aggiudicazione.

Il programma di lavoro di Orizzonte Europa 2026-2027 si basa sul piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027, adottato nel marzo 2024, co-creato dai servizi della Commissione e co-progettato con gli Stati membri, i paesi associati a Orizzonte Europa, il Parlamento europeo e oltre 2000 parti interessate e cittadini. Si tratta dell'ultimo programma di lavoro del periodo di programmazione 2021-2027.

Documentazione

- **Programma di lavoro di Orizzonte Europa 2026-2027**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/horizon-europe-work-programmes_en
- **Orizzonte Europa**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en
- **Piano strategico di Orizzonte Europa**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan_en

* * *

- **11 dicembre 2025 - Il Consiglio approva la semplificazione del programma InvestEU per stimolare la competitività dell'UE**

Il Consiglio ha dato il via libera definitivo a un regolamento riveduto che semplifica il programma InvestEU, nel quadro del pacchetto "omnibus II" che mira a semplificare la legislazione nel settore dei programmi di investimento dell'UE. Le nuove norme stimoleranno ulteriormente la competitività dell'UE accrescendo la capacità dell'UE di mobilitare ulteriori investimenti pubblici e privati.

Il programma InvestEU semplificato continuerà a sostenere determinate politiche dell'UE, in particolare quelle relative alla bussola per la competitività, al patto per l'industria pulita, alla politica industriale in materia di difesa e alla mobilità militare. La normativa riveduta agevolerà inoltre il contributo degli Stati membri al programma e semplificherà gli adempimenti amministrativi.

Il regolamento riveduto migliora e rafforza l'attuale programma InvestEU:

- aumentando l'entità della garanzia dell'Unione di 2,9 miliardi di euro (da 26,2 a 29,1 miliardi di euro) e



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- agevolando l'uso combinato della garanzia di InvestEU con la capacità disponibile nell'ambito di tre programmi preesistenti: il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), lo strumento di debito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e il cosiddetto strumento di finanziamento del debito InnovFin, un'iniziativa lanciata dal gruppo BEI a sostegno della ricerca e dell'innovazione

Il regolamento riveduto ridurrà inoltre gli oneri amministrativi per i partner esecutivi, gli intermediari finanziari e i destinatari finali, con un risparmio sui costi stimato a 350 milioni di euro. In particolare, il regolamento include la definizione riveduta di PMI e riduce il numero di indicatori in merito ai quali i partner esecutivi dovranno riferire per le operazioni su piccola scala per un importo non superiore a 300 000 euro.

Infine, il regolamento riveduto riduce la frequenza e l'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione dei partner esecutivi, che saranno tenuti a presentare relazioni semestrali anziché annuali.

Prossime tappe

L'atto legislativo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE nei prossimi giorni ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Informazioni generali

Nell'ottobre 2024 il Consiglio europeo ha invitato l'insieme delle istituzioni, degli Stati membri e dei portatori di interessi dell'UE, in via prioritaria, a portare avanti i lavori, segnatamente per rispondere alle sfide individuate nelle relazioni di Enrico Letta ("Much more than a market") e di Mario Draghi ("The future of European competitiveness"). Nella dichiarazione di Budapest dell'8 novembre 2024 si è in seguito chiesto di "avviare una rivoluzione di semplificazione", garantendo un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e riducendo drasticamente gli oneri amministrativi, normativi e di informazione, in particolare per le PMI. Il 26 febbraio 2025, a seguito della richiesta formulata dai leader dell'UE, la Commissione ha presentato la proposta in questione, che fa parte del pacchetto "omnibus II". Il 20 marzo 2025 i leader dell'UE hanno sollecitato i colegislatori a portare avanti, in via prioritaria e con un elevato livello di ambizione, i lavori sui primi due pacchetti omnibus, nell'ottica di finalizzarli quanto prima nel 2025.

Documentazione

- **Regolamento relativo all'aumento dell'efficienza della garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/523 e alla semplificazione degli obblighi di comunicazione, 11 dicembre 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-40-2025-INIT/it/pdf>
- **InvestEU: accordo tra Consiglio e Parlamento per semplificare il programma e renderlo più efficiente, comunicato stampa del Consiglio, 23 settembre 2025**
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/09/23/investeu-council-and-parliament-agree-to-make-the-programme-easier-and-more-efficient/>
- **Regolamento relativo all'aumento dell'efficienza della garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/523 e alla semplificazione degli obblighi di comunicazione, proposta della Commissione, 26 febbraio 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6610-2025-INIT/it/pdf>
- **Programma InvestEU, informazioni generali della Commissione**
https://investeu.europa.eu/investeu-programme_en

* * *

- **11 e 12 dicembre 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

Risultati principali

Agricoltura

Innovazione e semplificazione nella politica agricola comune dopo il 2027

I ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno tenuto un dibattito tematico sulla politica agricola comune dopo il 2027, incentrato sull'innovazione e sulla semplificazione.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

I ministri hanno sottolineato che l'innovazione e l'accesso alle nuove tecnologie sono essenziali per garantire la competitività e il ricambio generazionale e che i giovani agricoltori rappresentano un importante motore dell'innovazione. Hanno inoltre evidenziato la persistente necessità di garantire agli agricoltori l'accesso alla formazione e alla consulenza agricola.

Per quanto riguarda la semplificazione, i ministri hanno messo in evidenza la necessità di garantire flessibilità e, pertanto, di considerare il numero di elementi obbligatori contenuti nella proposta della Commissione. Mentre alcuni ministri hanno riconosciuto determinate semplificazioni nella proposta della Commissione, altri hanno ritenuto che la struttura della proposta rappresentasse un passo nella direzione sbagliata per l'agenda della semplificazione.

Il Consiglio ha sottolineato che un'innovazione rafforzata richiede finanziamenti sufficienti e un quadro normativo più snello. Molti hanno evidenziato, a tale riguardo, l'importanza del Fondo europeo per la competitività.

Si è trattato della terza discussione tematica sulla politica agricola comune dopo il 2027 organizzata dalla presidenza danese. In ottobre, i ministri avevano discusso dell'architettura verde, mentre in novembre si erano concentrati sulla sicurezza alimentare e sulla definizione mirata del sostegno.

La presidenza danese ha inoltre fornito un aggiornamento sullo stato dei negoziati sulla politica agricola comune dopo il 2027.

Pesca

Possibilità di pesca per l'Atlantico e il Mare del Nord, e per il Mediterraneo e il Mar Nero

I ministri della Pesca hanno raggiunto un accordo politico sulle possibilità di pesca nell'Atlantico, nel Mare del Nord, nel Mediterraneo, nel Mar Nero e in altre acque per il 2026 e per alcuni stock per il 2027 e il 2028. L'accordo, raggiunto il termine di due giorni di negoziati, definisce i limiti di cattura, noti come "totali ammissibili di cattura" (TAC), e i limiti di sforzo di pesca per i principali stock ittici commerciali. Per sforzo di pesca si intende la dimensione e la potenza del motore di un'imbarcazione combinate con il numero di giorni trascorsi in attività di pesca.

Altri punti

Il Consiglio ha affrontato una serie di punti nell'ambito degli "altri affari".

- Stato di avanzamento della politica agricola comune (PAC) (informazioni fornite dalla presidenza, nell'ambito del dibattito politico)
- Riunione dei direttori della PAC (informazioni fornite dalla presidenza, in sessione pubblica)
- Riunione dei direttori delle agenzie pagatrici (informazioni fornite dalla presidenza, in sessione pubblica)
- Situazione critica del mercato europeo del latte (informazioni fornite dall'Ungheria)
- Definizione delle condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla politica comune della pesca (PCP), al Patto europeo per gli oceani e alla politica marittima e dell'acquacoltura dell'Unione
- Protezione degli animali durante il trasporto – stato di avanzamento (informazioni fornite dalla presidenza, in sessione pubblica)
- Livello massimo di vitamine e minerali negli alimenti (informazioni fornite dalla Germania, in sessione pubblica)
- Conferenza sul benessere degli animali da allevamento (informazioni fornite dalla presidenza, in sessione pubblica)

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **12 dicembre 2025 - Verso un settore automobilistico più circolare grazie all'accordo sui veicoli fuori uso**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta di regolamento della Commissione sui veicoli fuori uso, che riguarda la progettazione, la produzione e il trattamento dei veicoli alla fine del loro ciclo di vita.

L'industria automobilistica è uno dei maggiori utilizzatori di materie prime quali acciaio, alluminio, rame e plastica. Una migliore raccolta, demolizione e trattamento dei veicoli garantirà il recupero e la conservazione all'interno dell'UE di risorse più preziose.

Il regolamento sui veicoli fuori uso (ELV) contribuirà al raggiungimento dei nostri obiettivi ambientali e climatici e, allo stesso tempo, rafforzerà la resilienza dell'UE alle interruzioni della catena di approvvigionamento e ridurrà la sua dipendenza dalle importazioni. Si stima, ad esempio, che le nuove misure previste dal regolamento ELV consentiranno il riciclaggio e il riutilizzo di centinaia di tonnellate di materiali delle terre rare, nonché di circa 5-6 milioni di tonnellate di acciaio, 1-2 milioni di tonnellate di alluminio e 0,2-0,3 milioni di tonnellate di rame. Ciò è essenziale per sostenere un'industria automobilistica europea competitiva, sostenibile e circolare.

Dopo che il Parlamento europeo e il Consiglio avranno adottato formalmente il nuovo regolamento, esso entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Documentazione

- **Il comunicato.**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_3043

* * *

- **12 dicembre 2025 - Consiglio "Economia e finanza"**

Risultati principali

Durante la riunione del Consiglio, i ministri hanno concordato una misura temporanea per applicare un dazio doganale all'afflusso di piccoli pacchi in entrata nell'UE. Il Consiglio ha inoltre fatto il punto sui progressi compiuti sul pacchetto sulla moneta unica, che comprende l'iniziativa sull'euro digitale e misure volte a rafforzare il corso legale del contante in euro nell'UE. Durante la cena ministeriale informale che ha preceduto la riunione, i ministri hanno discusso del finanziamento all'Ucraina.

Importazioni di piccoli pacchi

Il Consiglio ha concordato l'applicazione di un dazio doganale fisso di 3 euro sui piccoli pacchi di valore inferiore a 150 euro in entrata nell'UE, in gran parte tramite il commercio elettronico, a partire dal 1^o luglio 2026.

Questa misura temporanea risponde al fatto che tali pacchi entrano attualmente nell'UE in esenzione da dazi, determinando concorrenza sleale per i venditori dell'UE, rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori, elevati livelli di frode e preoccupazioni ambientali. Il dazio di 3 euro sarà applicato a ciascun diverso tipo di articolo, in base alle relative voci tariffarie, contenuto in una spedizione.

La misura resterà in vigore fino all'entrata in applicazione del regime permanente per tali pacchi, concordato nel novembre 2025.

Pacchetto sulla moneta unica

Il Consiglio ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del pacchetto sulla moneta unica, che comprende il quadro legislativo a sostegno dell'iniziativa sull'euro digitale e un regolamento che chiarisce alcuni aspetti dello status di corso legale del contante in euro.

La Presidenza ha riconosciuto e accolto con favore i significativi progressi verso una posizione negoziale del Consiglio sul pacchetto. Tale posizione dovrebbe essere adottata entro la fine dell'anno e, una volta finalizzata, il Consiglio sarà pronto ad avviare i negoziati interistituzionali con il Parlamento europeo.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione che approvano modifiche mirate presentate da Austria, Cipro, Cechia, Francia, Grecia, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo e Slovenia ai rispettivi piani per la ripresa e la resilienza.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è il programma di sostegno finanziario su larga scala dell'UE in risposta alle sfide che la pandemia di COVID-19 ha posto all'economia europea. Esso costituisce il fulcro di NextGenerationEU, uno strumento temporaneo per la ripresa che consente alla Commissione di raccogliere fondi per contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia.

Per beneficiare del dispositivo, gli Stati membri devono presentare alla Commissione piani per la ripresa e la resilienza (PRR), che definiscono le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine di agosto 2026.

Ad oggi, circa 378 miliardi di euro sono stati erogati nell'ambito del RRF.

Semplificazione della regolamentazione finanziaria

I ministri hanno approvato conclusioni sulla semplificazione della regolamentazione finanziaria.

Nelle conclusioni, il Consiglio definisce il contributo che la semplificazione della legislazione dell'UE in materia di servizi finanziari potrebbe apportare alla competitività complessiva dell'UE, alle prestazioni economiche e alla sicurezza. Riconosce la responsabilità condivisa di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo della legislazione in questo settore nel conseguire tale obiettivo.

Le conclusioni stabiliscono inoltre un elenco di principi guida concreti per questo lavoro e delineano le prossime fasi che potrebbero essere intraprese dagli attori pertinenti per conseguire tale obiettivo, in tutte le fasi legislative e ai diversi livelli normativi.

Nel corso della riunione ECOFIN, il Consiglio ha inoltre discusso le conseguenze economiche della legislazione dell'UE, in vista della prevista approvazione di conclusioni sullo stesso tema da parte del Consiglio Affari generali il 16 dicembre. Questo tema è destinato a diventare un punto ricorrente all'ordine del giorno del Consiglio ECOFIN.

Semestre europeo 2026

A seguito di una presentazione della Commissione, i ministri hanno discusso la relazione sul meccanismo di allerta 2026, pubblicata il 25 novembre 2025, che avvia la procedura annuale del semestre europeo relativa agli squilibri macroeconomici.

Essi hanno inoltre scambiato opinioni sul progetto di raccomandazione per la zona euro, pubblicato lo stesso giorno. Tale raccomandazione affronta questioni chiave per il funzionamento della zona euro. Il progetto di testo sarà discusso e, se necessario, modificato dagli Stati membri prima dell'approvazione da parte del Consiglio all'inizio del prossimo anno.

Patto di stabilità e crescita

Il Consiglio ha scambiato opinioni sulla recente relazione della Commissione sulla procedura per i disavanzi eccessivi, pubblicata il 25 novembre 2025.

La relazione è un elemento chiave del patto di stabilità e crescita, che definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche fiscali ed economiche nazionali e comprende un braccio preventivo e uno correttivo.

I ministri hanno inoltre approvato il codice di condotta riveduto sull'attuazione del patto, preparato e concordato dal Comitato economico e finanziario (CEF).

Il codice di condotta fornisce orientamenti alla luce del nuovo quadro di governance economica in vigore dal 30 aprile 2024.

Fiscalità

Il Consiglio ha approvato la relazione semestrale ECOFIN al Consiglio europeo sulle questioni fiscali.

Il Consiglio ha inoltre adottato conclusioni sui progressi conseguiti dal gruppo "Codice di condotta" in materia di tassazione delle imprese.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **12 dicembre 2025 - Cultura - Larnaca designata Capitale europea della cultura 2030 insieme a Lovanio e Nikšić**

La Commissione europea ha comunicato la proposta di designazione della città cipriota di Larnaca come Capitale europea della cultura per il 2030. La città entrerà così a far parte del trio che comprende anche Lovanio (Belgio) e Nikšić (Montenegro), destinatarie di un riconoscimento che può essere accompagnato da un premio fino a 1,5 milioni di euro, finanziato dal programma Europa creativa, a sostegno della qualità del lavoro preparatorio.

Secondo una valutazione della Commissione resa pubblica nel mese di ottobre, l'iniziativa delle Capitali europee della cultura produce effetti positivi e duraturi nei territori coinvolti, contribuendo a rafforzarne l'attrattività, ad ampliare l'offerta culturale, a stimolare gli investimenti e a favorire l'inclusione sociale. L'analisi evidenzia inoltre che, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2022, le città selezionate hanno registrato un incremento medio dei visitatori compreso tra il 30% e il 40%.

Il dossier presentato da Larnaca propone un programma culturale ispirato al concetto di "anthropia", inteso come principio fondante dell'umanità. Con questa designazione, la città diventa la seconda realtà cipriota a ottenere il titolo, dopo Paphos, che lo aveva ricevuto nel 2017.

Documentazione

- **European Capitals of Culture**

- <https://culture.ec.europa.eu/policies/culture-in-cities-and-regions/about-european-capitals-of-culture>

* * *

- **12 dicembre 2025 - Pesca - Spagna, Italia e Francia cercano di limitare l'impatto delle restrizioni previste per la pesca nel Mediterraneo nel 2026**

ministri europei responsabili della pesca hanno condotto negoziati intensi giovedì 11 e venerdì 12 dicembre a Bruxelles, nel tentativo di raggiungere un'intesa sui totali ammissibili di cattura (TAC) e sui contingenti per il 2026, sia per le acque dell'Atlantico, della Manica e del Mare del Nord, sia per il bacino del Mediterraneo.

Nel corso delle discussioni, Spagna, Francia e Italia si sono impegnate congiuntamente per ridimensionare le limitazioni avanzate dalla Commissione europea che inciderebbero in modo significativo sull'attività dei pescherecci a strascico nel Mediterraneo a partire dal 2026.

Il ministro spagnolo Luis Planas ha espresso una valutazione fortemente critica della proposta, osservando che, in assenza di ulteriori sforzi del settore a favore della sostenibilità delle risorse ittiche, essa ridurrebbe l'attività di pesca del suo Paese a soli nove giorni l'anno, un'ipotesi che ha giudicato del tutto scollegata dalla realtà.

Secondo lo schema avanzato dalla Commissione, l'impegno di pesca dei pescherecci a strascico francesi e spagnoli subirebbe una contrazione del 65% in una determinata area, mentre in un'altra zona – che interessa Francia e Italia – la riduzione prevista sarebbe pari al 64%. L'esecutivo europeo ha tuttavia aperto alla possibilità di concedere giornate di pesca supplementari, a condizione che vengano rispettati criteri particolarmente stringenti. In questo contesto, si sono svolti incontri trilaterali tra le parti, in vista di un possibile testo di compromesso.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **15 dicembre 2025 - Consiglio "Affari esteri"**

Risultati principali

Situazione in Medio Oriente

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione in Medio Oriente, partendo dal contributo dell'UE alla sicurezza e alla stabilizzazione di Gaza.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

In tale contesto, i ministri si sono concentrati sulle missioni PSDC dell'UE, EU BAM Rafah ed EUPOL COPPS, sulla riforma dell'Autorità palestinese, sugli aiuti umanitari e la ricostruzione, su cui vari ministri hanno convenuto che l'UE dovrebbe avere maggiore voce in capitolo.

Il Consiglio ha poi discusso della situazione in Siria un anno dopo la caduta del regime di Assad. La discussione si è concentrata sullo stato della transizione della Siria e sul modo in cui l'UE potrebbe sostenere meglio la governance, la riforma del settore della sicurezza e il commercio.

I ministri hanno discusso della necessità di adeguare il regime di sanzioni dell'UE all'evolversi della situazione e di procedere con un nuovo partenariato politico UE-Siria.

Infine, il Consiglio ha affrontato la situazione in Libano in vista del Consiglio di associazione UE-Libano.

Cina

Nel corso di una colazione di lavoro, il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulle relazioni bilaterali UE-Cina, comprese le relazioni geoeconomiche e le questioni geopolitiche.

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a seguito di un intervento in videoconferenza del ministro degli Affari esteri ucraino Andrii Sybiha, che ha fornito una panoramica della situazione sul campo, comprese le attuali riflessioni diplomatiche, e delle priorità più urgenti per l'Ucraina.

La discussione successiva dell'UE a 27 si è concentrata in primo luogo sulle garanzie di sicurezza dell'UE per l'Ucraina. I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'obiettivo di porre l'Ucraina in una posizione di forza nei negoziati diplomatici in corso.

I ministri hanno affrontato anche la questione dei finanziamenti per l'Ucraina nel periodo 2026-2027, in vista della prossima discussione in occasione del Consiglio europeo di dicembre.

Inoltre, la discussione ministeriale si è concentrata sui modi per intensificare la pressione sulla Russia, in particolare attraverso misure volte a smantellare la flotta ombra e coloro che ne consentono le operazioni. In tale contesto, il Consiglio ha adottato misure restrittive nei confronti di nove favoreggiatori della flotta ombra.

I ministri hanno condiviso il parere secondo cui l'imposizione di sanzioni alla flotta ombra russa dovrebbe rimanere una priorità fondamentale dell'UE e i lavori per imporre ulteriori misure restrittive, sia nei confronti della flotta ombra che dei suoi favoreggiatori, dovrebbero proseguire su base regolare.

Infine, il Consiglio ha imposto ulteriori misure restrittive nei confronti di dodici persone e due entità alla luce delle continue attività ibride della Russia, tra cui la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) nei confronti dell'UE, dei suoi Stati membri e dei suoi partner, e ha ampliato l'ambito di applicazione delle sanzioni nei confronti della Bielorussia alla luce delle recenti violazioni dello spazio aereo in Lituania e in altri Stati membri interessati dalle attività ibride della Bielorussia.

Il Consiglio ha adottato una dichiarazione dell'Unione europea e dei suoi Stati membri sul pieno utilizzo del quadro del diritto internazionale del mare per quanto riguarda le minacce provenienti dalla "flotta ombra" e la protezione delle infrastrutture sottomarine critiche.

Altre discussioni e decisioni

Tra i temi di attualità, l'alta rappresentante ha informato i ministri degli Esteri in merito all'escalation di violenza nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo, compresa la situazione nella regione dei Grandi Laghi.

Tra le "Varie", Cipro ha informato il Consiglio in merito alla sua candidatura alla presidenza dell'OSCE. La Slovenia ha menzionato la recente riunione con gli Stati dell'Africa occidentale a margine del vertice UE-UA, che ha presieduto a nome dell'alta rappresentante, e l'Austria ha informato i ministri in merito alla recente riunione degli Amici dei Balcani occidentali a Vienna.

Il Consiglio ha adottato ulteriori sanzioni nei confronti di tre persone e un'entità responsabili della violenza delle bande ad Haiti.

Il Consiglio ha prorogato le sanzioni esistenti in considerazione delle attività nucleari in Corea del Nord e della situazione in Venezuela.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulla promozione di partenariati reciprocamente vantaggiosi attraverso un migliore finanziamento, la parità di genere, la salute globale e il commercio, in cui si ribadisce l'impegno dell'UE a favore dei partenariati internazionali quale pietra angolare della sua azione esterna, in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile, all'eliminazione della povertà, alla stabilità globale e a un ordine internazionale basato su regole.

I ministri hanno approvato l'approccio globale illustrato nelle conclusioni, in particolare per quanto riguarda il finanziamento dello sviluppo, l'efficace attuazione della strategia globale dell'UE in materia di salute, la promozione della parità di genere, della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, come pure il rafforzamento della capacità commerciale attraverso gli aiuti al commercio.

Con l'approvazione delle conclusioni, il Consiglio ha confermato la disponibilità dell'UE ad adattare la sua azione esterna a un contesto globale in evoluzione, pur rimanendo un partner affidabile e basato su principi, anche in qualità di principale fornitore mondiale di aiuto pubblico allo sviluppo (APS), insieme agli Stati membri. Ha chiesto un'attuazione efficace, un impatto misurabile, trasparenza e responsabilità in tutte le linee d'azione e un impegno costante con i partner e le istituzioni internazionali per promuovere lo sviluppo sostenibile, la sicurezza sanitaria globale, la parità di genere e il commercio inclusivo, in linea con l'Agenda 2030 e altri impegni internazionali.

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla conferenza di revisione del 2026 delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP), ribadendo il suo inequivocabile sostegno al TNP quale pietra angolare del regime globale di non proliferazione nucleare, presupposto per la prosecuzione del disarmo nucleare ed elemento importante per lo sviluppo delle applicazioni dell'energia nucleare per scopi pacifici. In vista della conferenza di revisione del 2026, il trattato si trova ad affrontare sfide notevoli, tra cui una recrudescenza della retorica nucleare, come testimoniato dalle azioni della Russia nella sua guerra di aggressione ingiustificata e illegale su vasta scala nei confronti dell'Ucraina.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **15 dicembre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)**

Risultati principali

Meccanismo per collegare l'Europa - I ministri UE dell'Energia hanno raggiunto un accordo su un mandato parziale relativo al meccanismo per collegare l'Europa (MCE) per il periodo 2028-2034.

Il regolamento rientra nei più ampi negoziati del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo successivo al 2027 e fornirà investimenti nelle reti transeuropee per le infrastrutture dei trasporti e dell'energia, compresi i progetti di mobilità militare e delle energie rinnovabili a livello transfrontaliero.

Il Consiglio ha ulteriormente rafforzato gli obiettivi centrali dell'MCE per includere la decarbonizzazione, la fine dell'isolamento energetico e l'integrazione del mercato interno. Agli Stati membri è stato inoltre attribuito un ruolo centrale nell'attuazione delle priorità strategiche dei programmi di lavoro dell'MCE.

Il mandato è "parziale" in quanto esclude le questioni finanziarie e intersettoriali, attualmente oggetto di discussione nell'ambito dei negoziati sul prossimo QFP, che copre il medesimo periodo 2028-2034. Il mandato fungerà da posizione negoziale del Consiglio per i negoziati con il Parlamento europeo.

Pacchetto sulle reti europee - I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul pacchetto sulle reti europee, presentato dalla Commissione europea il 10 dicembre. L'obiettivo principale dell'iniziativa sarà contribuire alla modernizzazione e all'espansione delle reti europee per sostenere la rapida elettrificazione e aiutare i cittadini e le imprese ad accedere a un'energia sicura, pulita e a prezzi accessibili.

Il dibattito ha offerto ai ministri l'opportunità di discutere delle principali priorità, dei settori di interesse e degli obiettivi strategici del pacchetto. I ministri hanno accolto con favore il pacchetto quale passo tempestivo e necessario per rafforzare l'Unione dell'energia e garantire che le infrastrutture energetiche europee diventino più



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

resilienti, meglio interconnesse e adatte a un sistema energetico che deve essere rapidamente elettrificato e decarbonizzato, in un contesto di costante incertezza geopolitica e crescente fabbisogno di investimenti.

I ministri hanno inoltre sottolineato l'importanza di affrontare le strozzature che rallentano lo sviluppo della rete, in particolare a causa delle lunghe procedure di autorizzazione, delle sfide in materia di investimenti e finanziamenti e dell'insufficiente coordinamento dei processi di pianificazione.

Nesso tra energia e sicurezza - I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni con la vicesegretaria generale della NATO Radmila Šekerinska sui nessi tra energia e sicurezza.

I ministri hanno sottolineato la crescente necessità di integrare considerazioni in materia di energia e sicurezza, evidenziando gli urgenti rischi per le infrastrutture energetiche critiche, in particolare alla luce delle tensioni geopolitiche e della guerra di aggressione attualmente condotta dalla Russia nei confronti dell'Ucraina. Hanno sottolineato l'importanza di costruire un sistema energetico resiliente e sicuro così come il ruolo essenziale della transizione verso l'energia pulita e hanno chiesto una cooperazione e un coordinamento stretti tra l'UE e la NATO nella salvaguardia della sicurezza energetica.

Durante la colazione i ministri sono stati affiancati dal direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE), Faith Birol, per discutere della sicurezza dell'approvvigionamento e della competitività europee in un panorama energetico globale in evoluzione.

Varie - Tra le "Varie", la Commissione ha informato i ministri i merito ai seguenti argomenti:

La Polonia, sostenuta da Estonia e Lituania, ha informato i ministri in merito all'impatto del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) sulle importazioni dall'Ucraina agli Stati membri dell'UE di energia elettrica destinata a un uso tecnico e non commerciale.

La Francia e la Germania hanno sollevato la questione del progetto di decisione della Commissione relativa ai servizi di interesse economico generale nel settore degli alloggi sociali e a prezzi accessibili.

Il Portogallo e la Spagna hanno informato i ministri in merito alla necessità di garantire la coerenza dei regimi nazionali di sostegno ai prezzi dell'energia per salvaguardare il mercato interno e sostenere la transizione energetica.

La Lettonia, insieme ad altri Stati membri, ha sottolineato l'importanza di pubblicare tempestivamente la strategia in materia di riscaldamento e raffreddamento.

La Grecia ha fornito informazioni sul suo ruolo centrale nella diversificazione dell'approvvigionamento di gas e nel rafforzamento della sicurezza energetica regionale.

Cipro ha presentato il programma di lavoro della sua imminente presidenza del Consiglio.

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **15 dicembre 2025 - La Commissione chiede un riscontro sulle norme dell'UE in materia di protezione dell'ambiente marino**

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica e un invito a presentare contributi in vista della prossima revisione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.

Ciò fa seguito alla pubblicazione, nel marzo 2025, della valutazione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino. Ha dimostrato che, pur costituendo un quadro ambizioso, la direttiva non ha conseguito pienamente il suo obiettivo di buono stato ecologico, il che significa avere mari puliti, sani e produttivi. La biodiversità marina è in declino e l'inquinamento continua a danneggiare la vita marina. Dalla valutazione è emerso inoltre che vi è un chiaro margine per la riduzione degli oneri amministrativi attraverso la semplificazione normativa e una migliore gestione dei dati.

Annunciata nella strategia per la resilienza idrica, la revisione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino mira a semplificare l'attuazione dei requisiti della direttiva, a proteggere ulteriormente l'ambiente marino



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

e a ridurre gli oneri amministrativi. Ciò è necessario per mantenere la salute degli oceani, nonché per ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, in linea con l'approccio "da fonte a mare" della strategia europea per la resilienza idrica e del patto europeo per gli oceani.

Tutte le parti interessate sono incoraggiate a partecipare alla consultazione online utilizzando il portale Di' la tua. Il periodo di feedback è aperto fino al 9 marzo 2026.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sull'avvio della consultazione pubblica e sull'invito a presentare contributi**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/16093-Marine-environment-protection-revision-of-EU-rules_en

* * *

- **15 dicembre 2025 - Il ruolo che le industrie culturali e creative possono svolgere nel percorso di transizione ecologica.**

La presente relazione è il risultato del lavoro sulla "Transizione verde dei settori culturali e creativi" svolto dal gruppo di esperti degli Stati membri dell'UE nell'ambito del metodo di coordinamento aperto (MCA) nel corso del 2024 e del 2025, nell'ambito del piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026. Il gruppo ha adottato un approccio metodologico multilivello, combinando sessioni plenarie, contributi di esperti, sottogruppi tematici e indagini mirate per delineare le buone pratiche, valutare gli strumenti politici e formulare raccomandazioni a sostegno della transizione verde dei CCS in tutta Europa. L'accelerazione della crisi ambientale causata dall'attività umana, compresi i cambiamenti climatici globali e l'allarmante perdita di biodiversità, rappresenta una grave minaccia per gli ecosistemi globali, la vita umana e i mezzi di sussistenza. Sebbene molta attenzione sia stata rivolta alle azioni di trasformazione in settori quali l'energia e i trasporti, anche i settori culturali e creativi (SCC) hanno un potenziale significativo, ma sottovalutato, di contribuire in modo significativo all'agenda della sostenibilità. Con la loro comprovata capacità di promuovere la consapevolezza del pubblico, creare coinvolgimento emotivo e ispirare cambiamenti comportamentali, la cultura, la creatività e le arti meritano un'integrazione più strategica e ambiziosa negli sforzi di azione per il clima. Allo stesso tempo, le valutazioni emergenti della loro impronta ecologica sottolineano l'urgenza per i CCS di adottare pratiche ambientali più rigorose. Il presente rapporto esplora il passaggio in atto dei settori verso la sostenibilità, sottolineando il ruolo fondamentale della cultura, della creatività e delle arti nel consentire i cambiamenti di mentalità necessari per una transizione verde giusta, inclusiva ed equa.

Documentazione

- **La Relazione**
<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/043230ba-d250-11f0-8da2-01aa75ed71a1>

* * *

- **15 dicembre 2025 - Sessione informativa - Erasmus+ Sport 2026: Le presentazioni sono ora disponibili!**
L'11 dicembre 2025 la Commissione europea e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) hanno organizzato una sessione informativa online per presentare l'invito a presentare proposte Erasmus+ Sport 2026. Le presentazioni della giornata informativa sono ora disponibili sulla pagina dell'evento.

Documentazione

- **Sessione informativa**
https://www.eacea.ec.europa.eu/news-events/events/info-session-erasmus-sport-2026-2025-12-11_en

* * *

- **16 dicembre 2025 - La Commissione interviene per un settore automobilistico pulito e competitivo**
La Commissione ha presentato il pacchetto automobilistico per sostenere gli sforzi del settore nella transizione verso una mobilità pulita. Stabilisce un quadro politico ambizioso ma pragmatico per garantire la neutralità



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

climatica e l'indipendenza strategica entro il 2050, fornendo nel contempo maggiore flessibilità ai produttori. Risponde inoltre agli inviti dell'industria dell'UE a semplificare le norme.

Il settore automobilistico è stato fondamentale per la forza industriale dell'Europa per decenni, sostenendo milioni di posti di lavoro e guidando l'innovazione tecnologica. Mentre il mondo sta cambiando, l'industria automobilistica si sta trasformando attraverso nuove tecnologie e attori.

Il pacchetto mantiene un forte segnale di mercato per i veicoli a emissioni zero (ZEV), offrendo al contempo all'industria una maggiore flessibilità per raggiungere gli obiettivi di CO₂, e sostiene i veicoli e le batterie prodotti nell'Unione europea. L'iniziativa sui veicoli aziendali sosterrà la diffusione di veicoli a zero e a basse emissioni. L'omnibus per il settore automobilistico migliora la competitività risparmiando sui costi, che dovrebbero ammontare a circa 706 milioni di EUR all'anno, e riducendo la burocrazia, garantendo nel contempo una maggiore certezza degli investimenti.

Mantenere la rotta verso la mobilità pulita con pragmatismo

La Commissione presenta un pacchetto che affronta sia l'offerta che la domanda della transizione del settore automobilistico: sul versante dell'offerta, presenta un riesame delle norme vigenti in materia di emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni e una modifica mirata a quelle per i veicoli pesanti. Sul versante della domanda, propone un'iniziativa per decarbonizzare i veicoli aziendali con obiettivi nazionali vincolanti per i veicoli a zero e a basse emissioni.

Le norme in materia di CO₂ offrono ora ulteriori flessibilità per sostenere l'industria e rafforzare la neutralità tecnologica, fornendo nel contempo prevedibilità ai fabbricanti e mantenendo un chiaro segnale di mercato verso l'elettrificazione.

A partire dal 2035 le case automobilistiche dovranno rispettare un obiettivo di riduzione delle emissioni dallo scarico del 90 %, mentre le restanti emissioni del 10 % dovranno essere compensate mediante l'uso di acciaio a basse emissioni di carbonio prodotto nell'Unione o da carburanti elettronici e biocarburanti.

Ciò consentirà agli ibridi plug-in (PHEV), agli estensori di gamma, agli ibridi leggeri e ai veicoli con motore a combustione interna di svolgere ancora un ruolo oltre il 2035, oltre ai veicoli completamente elettrici (EV) e a idrogeno.

Prima del 2035 i costruttori di automobili potranno beneficiare di "supercrediti" per le piccole auto elettriche a prezzi accessibili prodotte nell'Unione europea. Ciò incentiverà la diffusione sul mercato di modelli di veicoli elettrici più piccoli. Per quanto riguarda l'obiettivo 2030 per le autovetture e i furgoni, è introdotta un'ulteriore flessibilità consentendo l'"indebitamento bancario" per il periodo 2030-2032. È concessa un'ulteriore flessibilità per il segmento dei furgoni, in cui la diffusione dei veicoli elettrici è stata strutturalmente più difficile, con una riduzione dell'obiettivo di CO₂ per il 2030 dal 50 % al 40 %.

La Commissione propone inoltre una modifica mirata delle norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti, con una flessibilità che facilita il rispetto degli obiettivi per il 2030.

Per quanto riguarda i veicoli aziendali, sono fissati obiettivi obbligatori a livello degli Stati membri per sostenere la diffusione dei veicoli a zero e a basse emissioni da parte delle grandi imprese. La presenza sul mercato di un maggior numero di veicoli a zero e a basse emissioni, sia di prima che di seconda mano, andrà a vantaggio di tutti i clienti. Poiché le auto delle aziende coprono chilometraggi annuali più elevati, significa anche maggiori riduzioni delle emissioni. Renderà inoltre le emissioni zero o basse e il "Made in the EU" un prerequisito per i veicoli che beneficiano del sostegno finanziario pubblico.

Rafforzare l'industria europea delle batterie

Con 1,8 miliardi di EUR, il Battery Booster accelererà lo sviluppo di una catena del valore delle batterie interamente realizzata nell'UE. Nell'ambito del Battery Booster, 1,5 miliardi di euro sosterranno i produttori europei di celle per batterie attraverso prestiti senza interessi. Ulteriori misure politiche mirate sosterranno gli investimenti, creeranno una catena del valore europea delle batterie e promuoveranno l'innovazione e il coordinamento tra gli Stati membri. Tali misure miglioreranno la competitività di costo del settore, assicureranno



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

le catene di approvvigionamento a monte e sosterranno una produzione sostenibile e resiliente nell'UE, contribuendo a ridurre i rischi derivanti dagli attori dominanti del mercato mondiale.

Meno burocrazia e condizioni abilitanti più forti per la transizione

L'Omnibus per il settore automobilistico alleggerirà gli oneri amministrativi e ridurrà i costi per i produttori europei, rafforzando la loro competitività globale e liberando risorse per la decarbonizzazione. Si prevede che le imprese risparmino circa 706 milioni di euro all'anno, portando i risparmi amministrativi grazie a tutti gli omnibus e alle iniziative di semplificazione che la Commissione ha presentato finora a circa 14,3 miliardi di euro all'anno. Propone, tra l'altro, di ridurre il numero di atti di diritto derivato che saranno adottati nei prossimi anni e di semplificare le prove per i nuovi furgoni e autocarri per passeggeri. Ciò ridurrà i costi mantenendo i più elevati standard ambientali e di sicurezza. L'introduzione dei furgoni elettrici nel trasporto domestico è sostenuta da misure che li pongono su un piano di parità con i furgoni a combustione interna per quanto riguarda i tempi di riposo e le norme dei conducenti.

L'Omnibus introduce anche una nuova categoria di veicoli nell'ambito dell'iniziativa Small Affordable Cars, che copre veicoli elettrici fino a 4,2 metri di lunghezza. Ciò consentirà agli Stati membri e alle autorità locali di sviluppare incentivi mirati, stimolando la domanda di veicoli elettrici di piccole dimensioni prodotti nell'UE.

La Commissione sta inoltre aggiornando e armonizzando le norme in materia di etichettatura delle autovetture, affinché i clienti possano disporre di informazioni complete sulle emissioni delle autovetture al momento dell'acquisto.

Contesto

Le proposte in oggetto si basano sul piano d'azione per il settore automobilistico e sui contributi dell'industria e dei principali portatori di interessi raccolti durante il dialogo strategico sotto la guida della presidente von der Leyen dal gennaio 2025.

Nel gennaio 2025 la presidente von der Leyen ha avviato un dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica, che ha riunito rappresentanti dell'industria, parti sociali, Stati membri, regioni e società civile. Finora si sono svolte tre riunioni di dialogo, che hanno fornito una piattaforma per discutere le sfide e le opportunità che il settore deve affrontare.

Documentazione

- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_3053
- **Scheda informativa - Intervenire per un settore automobilistico europeo pulito e competitivo**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_3054
- **Scheda informativa – Revisione delle norme in materia di CO2 e proposta relativa ai veicoli Corporate**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_3055
- **Pacchetto per il settore automobilistico – pagina web (tutte le proposte saranno disponibili)**
https://transport.ec.europa.eu/transport-themes/action-plan-future-automotive-sector/automotive-package_en
- **Piano d'azione per il settore automobilistico – pagina web**
https://transport.ec.europa.eu/transport-themes/action-plan-future-automotive-sector_en
- **Accordo sull'industria pulita**
https://commission.europa.eu/topics/competitiveness/clean-industrial-deal_en
- **Normativa sull'industria a zero emissioni nette**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/industry/sustainability/net-zero-industry-act_en

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

• **16 dicembre 2025 - Agricoltura. La Commissione europea propone un aggiornamento della normativa sui prodotti biologici**

La Commissione europea ha adottato una proposta di revisione mirata di alcune disposizioni del regolamento (UE) 2018/848, che disciplina la produzione, l'etichettatura e la certificazione dei prodotti biologici nell'Unione.

L'iniziativa trae origine da una recente sentenza della Corte di giustizia dell'UE (causa C-240/23), che ha limitato l'uso del logo biologico europeo e delle relative indicazioni per i prodotti provenienti da Paesi terzi, anche quando i loro sistemi produttivi siano riconosciuti come equivalenti a quelli dell'Unione. Per superare tali restrizioni, la Commissione propone di consentire l'utilizzo del marchio "bio" dell'UE anche per questi prodotti, a condizione che, oltre al rispetto delle norme equivalenti, siano soddisfatti requisiti aggiuntivi, in particolare in materia di benessere animale e gestione dei suoli. L'obiettivo dichiarato è duplice: rafforzare la fiducia dei consumatori e assicurare condizioni di concorrenza eque tra produzioni europee e importazioni.

Prodotti trasformati e soglia del 5%.

Secondo la proposta, i prodotti trasformati realizzati nell'UE che contengono ingredienti biologici importati potranno riportare il logo biologico europeo qualora tali ingredienti rappresentino al massimo il 5% della componente agricola complessiva. Oltre questa soglia, l'utilizzo del logo resterebbe possibile soltanto se gli ingredienti importati rispettano criteri supplementari di produzione e controllo allineati agli standard dell'Unione. Questa precisazione mira a evitare possibili ambiguità per i consumatori, considerato che molti operatori europei del settore alimentare e dei mangimi biologici fanno ricorso a ingredienti provenienti da Paesi terzi riconosciuti come equivalenti sul piano dei sistemi di produzione e controllo.

Proroga delle equivalenze fino al 2036.

La Commissione affronta anche la questione della scadenza, fissata al 31 dicembre 2026, del riconoscimento dei Paesi terzi equivalenti. Poiché i negoziati tecnici per la conclusione di accordi commerciali sui prodotti biologici sono ancora in corso, l'esecutivo europeo ritiene necessario estendere tale riconoscimento fino al 31 dicembre 2036, al fine di prevenire interruzioni negli scambi.

Semplificazione amministrativa.

La proposta introduce diverse misure a favore dei piccoli produttori, tra cui:

- l'esenzione dall'obbligo di certificazione per la vendita diretta di prodotti biologici non preimballati, con innalzamento della soglia a 10.000 kg annui;
- l'eliminazione dei requisiti relativi al fatturato per i gruppi di operatori;
- l'aumento delle superfici massime ammissibili per ciascun membro, fino a 30 ettari nel caso dei prati permanenti.

La Commissione rinuncia inoltre all'adozione di elenchi chiusi di prodotti per la pulizia e la disinfezione consentiti nell'agricoltura biologica, lasciando agli operatori la possibilità di utilizzare i prodotti disponibili sul mercato, nel rispetto delle buone pratiche.

Zootecnia biologica.

Sono previsti aggiustamenti specifici per l'allevamento avicolo. In particolare:

- per le quaglie, il periodo di conversione viene ridotto da dieci a cinque settimane e l'età minima di macellazione è fissata a 42 giorni;
- l'accesso agli spazi esterni dovrà essere garantito quando gli animali sono sufficientemente piumati, anziché "il prima possibile", per bilanciare meglio benessere animale e sicurezza;
- la superficie massima di 1.600 m² sarà applicata per singolo edificio e non più per unità produttiva.

Norme veterinarie.

I tempi di sospensione dopo i trattamenti veterinari saranno armonizzati tra animali terrestri e acquacoltura: il periodo di ritiro dovrà essere pari al doppio della durata standard del trattamento, con un minimo di 48 ore.

Nel complesso, le misure proposte dovrebbero generare risparmi amministrativi annui stimati in 47,8 milioni di euro, di cui 45,9 milioni a beneficio diretto delle imprese. Attualmente, la superficie agricola coltivata con metodo biologico rappresenta circa l'11% del totale nell'Unione europea.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La proposta sarà ora esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Documentazione

▪ La proposta

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=COM:2025:780:FIN>

* * *

• **16 dicembre 2025 - Pubblicato il rapporto sulla attuazione dell'Agenda europea per il turismo 2030**

Nel rapporto sulla attuazione dell'Agenda europea per il turismo 2030, pubblicato il 16 dicembre, la Commissione europea conclude che la maggior parte degli Stati membri ha compiuto progressi negli ambiti considerati prioritari, in particolare nella transizione ecologica, nella trasformazione digitale e nel rafforzamento della resilienza del settore.

Tali avanzamenti, tuttavia, non risultano omogenei. Le differenze riscontrate tra i Paesi evidenziano, secondo la Commissione, la necessità di adottare un'impostazione più equilibrata e meglio coordinata a tutti i livelli di governo – locale, regionale, nazionale ed europeo. L'esecutivo europeo ritiene fondamentale rafforzare i quadri di governance e le politiche pubbliche, non solo per allineare maggiormente gli sforzi tra e all'interno degli Stati membri, ma anche per garantire che il turismo contribuisca in modo concreto agli obiettivi più ampi dell'Unione in materia di sostenibilità e digitalizzazione. La Commissione sottolinea inoltre che la capacità di risposta e adattamento del settore deve essere ulteriormente consolidata in diversi ambiti.

Nel documento vengono individuate alcune questioni chiave che richiedono analisi e interventi più approfonditi, tra cui:

- la dimensione economica, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità sociale dell'intero ecosistema turistico;
- una migliore integrazione tra dati, strumenti analitici e strategie di sviluppo del turismo;
- la preparazione alle crisi e la gestione delle emergenze;
- il sostegno strutturale e finanziario alle piccole e medie imprese;
- il ruolo degli intermediari e il rafforzamento della cooperazione tra i diversi attori coinvolti;
- la visibilità, il coordinamento e l'effettiva adozione delle iniziative europee in materia di competenze rivolte agli operatori del turismo.

Documentazione

▪ Il Rapporto

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)763&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)763&lang=en)

* * *

• **16 dicembre 2025 – La Commissione interviene per rendere gli alloggi più accessibili in tutta Europa**

Con il primo piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, la Commissione risponde a una delle esigenze più urgenti dei cittadini europei: l'accesso ad alloggi economicamente accessibili, sostenibili e di buona qualità.

Con un aumento medio dei prezzi delle case di oltre il 60% e degli affitti di oltre il 20% negli ultimi dieci anni, milioni di europei stanno lottando per trovare una casa che possano permettersi. Ferendo la mobilità dei lavoratori, l'accesso all'istruzione e la formazione familiare, la crisi abitativa sta ostacolando sia la competitività dell'economia dell'UE che la nostra coesione sociale. Affrontare questa crisi richiede uno sforzo veramente europeo ancorato alle realtà locali.

La Commissione sosterrà pertanto gli Stati membri, le regioni e le città intervenendo laddove ciò possa apportare un valore aggiunto dell'UE. Il presente piano si concentra sull'aumento dell'offerta di alloggi, sull'avvio di investimenti e riforme, sulla gestione degli affitti a breve termine nelle zone soggette a stress abitativo e sul sostegno alle persone più colpite.

Il piano propone misure per un settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni più produttivo e innovativo che affronteranno lo squilibrio tra l'offerta e la domanda di alloggi attraverso la strategia europea per l'edilizia



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

abitativa. Il pacchetto comprende anche una comunicazione e una raccomandazione del Consiglio sul nuovo Bauhaus europeo. In quanto fattore abilitante per la transizione pulita, l'innovazione e la bioeconomia, il nuovo Bauhaus europeo sostiene progetti sostenibili, a prezzi accessibili e di alta qualità, principalmente nell'ambiente edificato. L'Accademia del nuovo Bauhaus europeo riqualifica e migliora le competenze dell'ecosistema edilizio per l'edilizia sostenibile e circolare e sostiene l'innovazione e la ricerca nel settore.

La revisione delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato renderà più facile per gli Stati membri sostenere finanziariamente alloggi a prezzi accessibili e sociali. La Commissione collaborerà con le autorità nazionali, regionali e locali per semplificare le norme e le procedure che limitano l'offerta di alloggi, con particolare attenzione alla pianificazione e al rilascio delle autorizzazioni. Una nuova iniziativa legislativa sugli affitti a breve termine sosterrà le zone soggette a stress abitativo.

Finora la Commissione ha mobilitato ingenti investimenti - 43 miliardi di euro - nell'edilizia abitativa e continuerà a farlo nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE. Sta inoltre sviluppando una nuova piattaforma paneuropea per gli investimenti in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, le banche di promozione nazionali e regionali e altre istituzioni finanziarie internazionali.

Affrontando le cause alla base della crisi in modo globale, il presente piano sarà particolarmente vantaggioso per le persone più colpite: giovani, studenti, lavoratori essenziali, gruppi a basso reddito e altri gruppi svantaggiati. La Commissione mobiliterà nuovi investimenti negli alloggi per studenti e negli alloggi sociali e aiuterà gli Stati membri a mettere in atto soluzioni migliori per le persone senza fissa dimora sulla base dei principi di Housing First.

Prossime tappe

Il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili è il primo passo per sostenere gli Stati membri nella realizzazione di abitazioni più economiche, sostenibili e di qualità in tutta Europa. La Commissione si concentrerà ora sull'attuazione. Una nuova Alleanza europea per l'edilizia abitativa tra Stati membri, città, regioni, istituzioni dell'UE, fornitori di alloggi e associazioni, parti sociali, industria e società civile guiderà l'attuazione del piano. La Commissione presenterà una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori prima della fine del mandato. Anche mantenere lo slancio politico per risolvere questa crisi è fondamentale e la Commissione ha annunciato il primo vertice dell'UE sull'edilizia abitativa nel 2026.

Contesto

Affrontare la crisi abitativa europea è una priorità negli orientamenti politici della presidente von der Leyen. Con la nomina del primo commissario per l'edilizia abitativa nel dicembre 2024, l'UE si è assunta maggiori responsabilità nel sostenere gli Stati membri e le autorità regionali e locali nella ricerca di soluzioni concrete. L'impegno a rendere gli alloggi più accessibili e sostenibili è stato ribadito durante il discorso sullo stato dell'Unione del 2025.

Nell'ottobre 2025 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare un ambizioso piano per gli alloggi a prezzi accessibili che rispetti la sussidiarietà e le competenze nazionali, seguito dalle conclusioni della presidenza del dicembre 2024. La Commissione ha inoltre collaborato strettamente con l'apposita commissione HOUS del Parlamento europeo.

Documentazione

- **Domande e risposte sul piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_3049
- **Scheda informativa sul piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_3050
- **Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili – Alloggio**
https://housing.ec.europa.eu/document/756915b5-d1b1-4bde-ac82-03532d2d3d90_en
- **Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili - Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Alloggio**
https://housing.ec.europa.eu/document/2ad4c9f2-602b-43ba-9ed9-ef2ee059cf97_en



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- Nuova decisione SIEG
https://competition-policy.ec.europa.eu/document/download/280dc846-026e-46a7-8af1-0ee2625cb196_en?filename=empty_file_en.pdf
- Strategia europea per la costruzione di alloggi
https://single-market-economy.ec.europa.eu/document/download/8e22818b-71f7-4e68-921c-2c65d458c6c6_en
- Piano di lavoro per l'attuazione del regolamento sui prodotti da costruzione (CPR)
https://single-market-economy.ec.europa.eu/document/download/cad28304-4b49-4396-81a8-6a816d8f1a93_en
- Relazione dell'Osservatorio europeo delle costruzioni sulla mappatura delle attuali esigenze in termini di competenze
https://single-market-economy.ec.europa.eu/document/download/f4696673-b234-4502-b654-cdaa445953c1_en
- Comunicazione sul nuovo Bauhaus europeo
https://new-european-bauhaus.europa.eu/document/1561035f-1348-4ebf-8463-6798fd6cb828_en
- Proposta di raccomandazione del Consiglio sul nuovo Bauhaus europeo
https://new-european-bauhaus.europa.eu/document/030554ea-77c2-4b5c-9d0b-d1cfff50809e_en
- Nuovo Bauhaus europeo per la transizione pulita e l'innovazione
https://new-european-bauhaus.europa.eu/selection-your-contributions/future-new-european-bauhaus-enabler-clean-transition-and-innovation-2025-12-16_en
- Documento "Science for Policy" sulle esigenze di investimento nell'edilizia abitativa nell'UE
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC144703>

* * *

- **16 dicembre 2025 - La Commissione firma la convenzione per istituire la Commissione internazionale per le controversie relative all'Ucraina a nome dell'UE**

La Commissione, rappresentata dalla vicepresidente Kaja **Kallas** e dal commissario per la Democrazia, la giustizia, lo Stato di diritto e la protezione dei consumatori Michael **McGrath**, ha firmato, a nome dell'UE, la convenzione che istituisce la commissione internazionale per le controversie in Ucraina. La firma è una pietra miliare negli sforzi collettivi dell'Europa per garantire responsabilità e giustizia per l'Ucraina e il popolo ucraino, garantendo che le vittime della brutale guerra di aggressione della Russia siano adeguatamente risarcite. La firma è avvenuta nel contesto di una conferenza diplomatica ospitata dal Consiglio d'Europa e dai Paesi Bassi, alla quale ha partecipato il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy.

Operando nel quadro del Consiglio d'Europa, la Commissione per le richieste di risarcimento sarà responsabile del riesame, della valutazione e della decisione sulle richieste di risarcimento dei danni, delle perdite o dei danni causati dalla Russia in Ucraina. Sarà inoltre responsabile della determinazione dell'importo del risarcimento dovuto in ciascun caso. La commissione si basa sull'importante lavoro svolto dal registro dei danni istituito nel maggio 2023 per registrare le domande ammissibili. Come ultimo passo, la Commissione sta discutendo con i suoi partner internazionali percorsi legali per istituire un fondo di risarcimento che garantisca che la Russia risarcisca direttamente l'Ucraina per i danni causati.

La commissione per le denunce sosterrà con forza i principi di giustizia, responsabilità e diritti delle vittime; e garantire che tali norme siano rispettate in linea con il quadro giuridico internazionale. Dopo la firma della convenzione, l'UE e i suoi Stati membri procederanno alla ratifica.

Contesto

Dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, la comunità internazionale si è impegnata a garantire che l'Ucraina e i suoi cittadini possano chiedere risarcimenti ai sensi del diritto



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

internazionale. Uno strumento essenziale che ha sostenuto questo obiettivo è il registro dei danni, istituito nel 2023. Il registro funge da registro di tutte le richieste ammissibili di risarcimento per i danni inflitti dalla Russia.

Nel marzo 2025 sono iniziate le discussioni sull'istituzione di una commissione per le controversie al fine di basarsi sui lavori del registro. A settembre, tali negoziati hanno portato a un accordo sul progetto di convenzione che istituisce una commissione internazionale per le richieste di indennizzo nei confronti dell'Ucraina nel quadro del Consiglio d'Europa. Il 12 novembre la Commissione ha presentato una proposta che chiede l'autorizzazione del Consiglio a firmare la convenzione, che è stata adottata dal Consiglio il 15 dicembre.

Parallelamente sono in corso i lavori per l'istituzione di un tribunale speciale incaricato di chiamare i leader politici e militari russi a rispondere delle loro azioni, dato che essi sono i principali responsabili del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina. A giugno è stato firmato un accordo tra l'Ucraina e il Consiglio d'Europa per istituire questo tribunale speciale. Da quando è stato finalizzato l'accordo parziale allargato del tribunale speciale, l'UE ha preparato una proposta per la firma di tale strumento.

L'UE sostiene inoltre le autorità ucraine, come la Procura generale dell'Ucraina, per rafforzare le capacità di indagare e perseguire i crimini internazionali commessi in Ucraina, anche attraverso la missione consultiva dell'UE. Inoltre, l'UE ha fornito ulteriori finanziamenti alla Corte penale internazionale per il suo lavoro in Ucraina e altrove al fine di sostenere le sue capacità investigative, potenziare la sua infrastruttura di archiviazione e trattamento dei dati e sviluppare ulteriori capacità analitiche.

Documentazione

- **Rendere la Russia responsabile**
https://commission.europa.eu/topics/eu-solidarity-ukraine/holding-russia-accountable_en
- **Registro dei danni per l'Ucraina**
<https://rd4u.coe.int/en/>
- **Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione europea a partecipare, a nome dell'Unione europea, ai negoziati sullo strumento internazionale che istituisce la commissione per le controversie internazionali in Ucraina**
https://commission.europa.eu/document/download/7caf23c0-145d-4117-825b-9c8d12c02bcd_en?filename=Recommendation%20for%20a%20Council%20Decision%20to%20set%20up%20a%20Claims%20Commission%20A0%20A0.pdf

* * *

● **16 dicembre 2025 - Consiglio "Affari generali"**

Risultati principali

I ministri responsabili degli Affari europei hanno continuato i preparativi per il Consiglio europeo del dicembre 2025, discutendo il relativo progetto di conclusioni. Il Consiglio ha discusso del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 e ha fatto il punto sui progressi compiuti in materia di allargamento dell'UE. La Commissione ha presentato le sue relazioni in materia di semplificazione, attuazione e effettiva applicazione per il 2025 e i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni. Il Consiglio ha approvato una dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2026. La presidenza danese e la presidenza cipriota entrante hanno presentato la tabella di marcia per il semestre europeo 2026.

Preparativi per il Consiglio europeo di dicembre

Il Consiglio ha proseguito i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del dicembre 2025 con la discussione di un progetto di conclusioni. È previsto che i leader discutano dei seguenti temi: Ucraina; Medio Oriente; difesa e sicurezza europee; il prossimo QFP; allargamento e riforme; migrazione; geoeconomia e competitività.

Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034

Il Consiglio ha tenuto un quarto dibattito orientativo sul QFP dell'UE per il periodo 2028-2034.

Lo scambio di opinioni è stato incentrato sul primo schema di negoziato. Il documento, elaborato sotto la responsabilità della presidenza danese, mira a individuare gli elementi da sottoporre a valutazione politica e ad



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

agevolarne la discussione da parte dei leader dell'UE (senza cifre) in vista del Consiglio europeo del dicembre 2025. Lo schema di negoziato dovrebbe inoltre costituire la base per i futuri negoziati tra gli Stati membri a livello tecnico.

Il Consiglio ha inoltre preso atto delle relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori per quanto riguarda il QFP, il progetto di regolamento che istituisce il Fondo europeo per la competitività, il progetto di regolamento sui piani di partenariato nazionale e regionale (piani NRP) e il progetto di regolamento che istituisce lo strumento "Europa globale".

Allargamento

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla politica di allargamento dell'UE. Il Consiglio ha fatto il punto sui progressi compiuti nel processo di allargamento e la presidenza ha pubblicato conclusioni, sostenute politicamente da 26 Stati membri, in cui è stata valutata la situazione in ciascuno dei paesi partner dell'UE e sono stati definiti priorità politiche e orientamenti per ulteriori riforme.

Programmazione legislativa

A seguito delle discussioni svoltesi in sede di Consiglio "Affari generali" del 17 novembre 2025, il Consiglio ha approvato una dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2026 corredata di un elenco di proposte prioritarie. I presidenti delle tre istituzioni (Consiglio dell'UE, Parlamento europeo e Commissione europea) saranno invitati a firmare la dichiarazione comune a margine della prossima riunione del Consiglio europeo di dicembre.

Relazioni sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e effettiva applicazione

La Commissione ha presentato la sua relazione annuale di sintesi su semplificazione, attuazione e effettiva applicazione, nonché le relazioni annuali sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e effettiva applicazione per quanto riguarda allargamento e vicinato orientale e nel settore della coesione e delle riforme. I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle relazioni.

Il Consiglio ha inoltre approvato, senza dibattito, conclusioni sulla semplificazione e sul miglioramento della regolamentazione.

Semestre europeo

La presidenza danese e la presidenza cipriota entrante hanno presentato la tabella di marcia per il semestre europeo 2026, che è divisa in due fasi: la prima, più dettagliata, copre il periodo che va fino al Consiglio europeo di marzo e la seconda, più indicativa, il periodo tra le riunioni del Consiglio europeo di marzo e giugno 2026. Il ciclo annuale del semestre europeo è iniziato quest'anno il 25 novembre, quando la Commissione ha presentato il suo pacchetto d'autunno, invitando gli Stati membri ad agire per rafforzare la competitività, la produttività e l'innovazione dell'Europa.

Altri punti

Le delegazioni francese, irlandese e spagnola hanno informato il Consiglio in merito a una strategia macroregionale atlantica dell'UE (EUSMAR).

Nel corso di una colazione informale i ministri hanno discusso del contributo della politica di coesione dell'UE alle priorità strategiche dell'UE.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione una decisione che autorizza la Commissione ad avviare negoziati con gli Stati Uniti per un accordo quadro sullo scambio reciproco di informazioni ai fini dei controlli di sicurezza e delle verifiche dell'identità in relazione alle procedure di frontiera e alle domande di visto. L'accordo quadro, una volta negoziato, fungerebbe da base giuridica per i negoziati bilaterali degli Stati membri con gli Stati Uniti per accordi sullo scambio di informazioni. Tali accordi a livello nazionale e dell'UE si inseriscono nel contesto degli sforzi compiuti dagli Stati Uniti al fine di concludere "partenariati rafforzati per la sicurezza delle frontiere" con i paesi che partecipano al programma statunitense "Viaggio senza visto".

In materia di responsabilità, il Consiglio ha adottato una decisione relativa alla firma della Convenzione che istituisce una Commissione internazionale per le richieste di risarcimento a favore dell'Ucraina. Tale Commissione è un organo amministrativo che esamina, valuta e decide in merito alle richieste di risarcimento dei danni, delle



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

perdite o delle lesioni causati da atti illeciti a livello internazionale compiuti dalla Federazione russa all'interno dell'Ucraina o contro di essa dall'inizio della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **16 dicembre 2025 - Consiglio "Ambiente"**

Risultati principali

L'ambiente in Europa 2030

I ministri UE dell'Ambiente hanno approvato conclusioni dal titolo "L'ambiente in Europa 2030 - Costruire un'Europa più circolare e resiliente".

Sulla base del riesame intermedio del 2024 dell'ottavo programma di azione per l'ambiente (8° PAA) e dell'ultima relazione sullo stato dell'ambiente europeo, pubblicata dall'Agenzia europea dell'ambiente, i ministri hanno sottolineato l'urgenza di promuovere sia la resilienza ai cambiamenti climatici che la transizione verso un'economia circolare, riconoscendo l'interconnessione di entrambe le questioni nell'affrontare sfide climatiche e ambientali quali l'inquinamento, la perdita di biodiversità e la scarsità di risorse.

Strategia dell'UE per la bioeconomia

I ministri hanno proceduto anche a uno scambio di opinioni sulla strategia dell'UE per la bioeconomia, presentata di recente dalla Commissione europea. Per "bioeconomia" si intende l'uso di risorse biologiche rinnovabili (biomassa) di origine terrestre e marina, come le colture, i prodotti forestali, i pesci, gli animali e i microrganismi, per produrre alimenti, materiali ed energia.

La bioeconomia, che ha raggiunto un valore di 2700 miliardi di euro nel 2023 e dà lavoro a oltre 17 milioni di persone in tutta l'UE, è fondamentale per la transizione dell'Europa verso un'economia pulita e competitiva e per la sua autonomia strategica. La strategia mira a sbloccare il potenziale della bioeconomia sfruttando le risorse biologiche rinnovabili di origine terrestre e marina, potenziando la bioinnovazione e riducendo la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

I ministri hanno accolto con favore la strategia quale quadro tempestivo e globale volto a rafforzare l'efficienza delle risorse dell'UE e a sostenere l'accelerazione e la transizione verso una bioeconomia sostenibile, contribuendo nel contempo alla neutralità climatica, alla crescita, alla competitività e alla creazione di posti di lavoro, anche nelle zone rurali e costiere.

I ministri hanno sottolineato la necessità di garantire l'approvvigionamento sostenibile e la disponibilità di biomassa sul lungo periodo, tenendo conto della salute degli ecosistemi, della biodiversità e degli usi concorrenti, nonché l'importanza di mantenere l'autonomia strategica dell'UE. Hanno inoltre rilevato l'importanza di mobilitare le catene del valore locali e di fare in modo che la bioeconomia apporti benefici tangibili per le comunità locali, chiedendo nel contempo partenariati globali e un maggiore coordinamento tra le politiche e i livelli di governance.

È stata anche sollevata la questione dell'accesso equo e sufficiente alle opzioni di finanziamento e alle innovazioni tecnologiche in tutti gli Stati membri dell'UE. Infine, i ministri si sono concentrati sulla necessità di un'attuazione efficace che sostenga l'ambizione della strategia evitando nel contempo eccessivi ostacoli amministrativi, in particolare per gli operatori di piccole e medie dimensioni.

Varie

La presidenza danese, insieme alla Commissione, ha riferito in merito a sei recenti riunioni internazionali:

- la 37ª riunione delle parti (MOP 37) del protocollo di Montreal (Nairobi, Kenya, 3-7 novembre)
- la sesta conferenza delle parti (COP 6) della convenzione di Minamata sul mercurio (Ginevra, Svizzera, 3-7 novembre)



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- la 30ª conferenza delle parti (COP 30) della convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici (UNFCCC) (Belém, Brasile, 10-21 novembre)
- l'ottava riunione delle parti (MOP 8) della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Ginevra, Svizzera, 17-21 novembre)
- la 20ª conferenza delle parti (COP 20 della CITES) della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (Samarcanda, Uzbekistan, 24 novembre - 5 dicembre)
- La settima sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA-7) (Nairobi, Kenya, 8-12 dicembre)

I ministri hanno inoltre ascoltato la Commissione in merito ai progressi delle missioni dell'UE sulle città intelligenti e a impatto climatico zero e sull'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito di Orizzonte Europa.

La Commissione ha informato i ministri in merito alle proposte pubblicate di recente per aumentare la prevedibilità dei prezzi e anticipare le entrate dell'ETS 2.

La commissaria per l'Ambiente Jessika Roswall ha presentato la sua relazione annuale sulla semplificazione, l'attuazione e l'effettiva applicazione. In tale contesto, la Commissione ha inoltre presentato il recente pacchetto di semplificazione ambientale.

La Polonia ha informato i ministri in merito al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e a come può incidere sulle importazioni dall'Ucraina agli Stati membri dell'UE di energia elettrica destinata a un uso tecnico e non commerciale.

L'Austria ha fornito informazioni sui pericoli posti dalle batterie al litio e sulla fattibilità e i potenziali vantaggi dell'introduzione di un sistema di restituzione su cauzione delle batterie a livello dell'UE.

Il Belgio ha fornito informazioni sul rafforzamento della vigilanza del mercato e della conformità dei prodotti nel mercato dell'UE.

I ministri sono stati informati dalla Francia e da altri Stati membri in merito all'urgente necessità di agire a livello europeo per quanto riguarda gli effetti ambientali ed economici della moda ultraveloce.

I Paesi Bassi e la Francia hanno informato i ministri in merito alla tempestiva revisione della direttiva sugli articoli pirotecnici.

Cipro ha presentato il suo programma di lavoro in qualità di presidenza entrante del Consiglio.

Durante la colazione i ministri hanno tenuto una discussione informale sugli investimenti per l'ambiente per conseguire i traguardi ambientali.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 16 dicembre 2025 - Entra in vigore la prima legge sul monitoraggio del suolo per terreni più sani in Europa

La direttiva sul monitoraggio del suolo e la resilienza entra in vigore per migliorare la salute del suolo in tutta Europa, con implicazioni significative per l'economia in generale.

Suoli sani sono essenziali per la produttività agricola, la resistenza ai parassiti delle piante e la qualità e la sicurezza alimentare nutrizionale. Esse sono fondamentali per garantire la redditività e la redditività a lungo termine del settore agricolo dell'UE. Tuttavia, il degrado del suolo colpisce tutti gli Stati membri dell'UE, con una stima che va dal 60 % al 70 % dei suoli attualmente classificati come malsani. Questo degrado costa all'UE oltre 50 miliardi di euro all'anno.

La nuova legge contribuirà a migliorare la resilienza del suolo alle catastrofi naturali, alle ondate di calore e agli eventi meteorologici estremi, nonché ad altre sfide ambientali critiche, come l'erosione, la contaminazione e la perdita di biodiversità. Ciò rafforzerà la competitività economica e la sicurezza alimentare dell'UE.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Gli Stati membri devono ora recepire la direttiva nel diritto nazionale e istituire quadri di monitoraggio del suolo. La Commissione sosterrà tale processo con atti di esecuzione e orientamenti.

Documentazione

- **La direttiva sul monitoraggio del suolo e la resilienza**

<https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2025/2360/oj/eng>

* * *

- **16 dicembre 2025 - La Commissione è sulla buona strada per conseguire gli obiettivi di neutralità climatica per il 2030**

Il Collegio ha adottato la relazione sulla revisione dei progressi della Commissione europea intitolata "Inverdire". La presente relazione valuta i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi in materia di emissioni per il 2030 e l'attuazione di azioni dall'adozione della comunicazione sull'inverdimento della Commissione nel 2022, che riflette la determinazione della Commissione a svolgere un ruolo di primo piano nella transizione verso una società climaticamente neutra. Nell'ambito della comunicazione, la Commissione ha definito un'azione per conseguire la neutralità climatica, in primo luogo riducendo le emissioni di carbonio della Commissione del 60 % tra il 2005 e il 2030 (una diminuzione del 38 % tra il 2019 e il 2030) e compensando le eventuali emissioni rimanenti con assorbimenti di carbonio certificati di alta qualità. La relazione sull'esame dei progressi compiuti prende in considerazione anche azioni complementari sulla strada del conseguimento della neutralità climatica entro il 2030.

La relazione mostra che la Commissione è sulla buona strada verso il suo obiettivo per il 2030, riuscendo a ridurre la sua impronta di carbonio complessiva del 31 % entro il 2024 rispetto ai livelli del 2019. In particolare, la Commissione ha compiuto buoni progressi per quanto riguarda le emissioni degli edifici, con una riduzione del 26 % in tutti i siti rispetto all'obiettivo del 30 % entro il 2030. Per quanto riguarda il pendolarismo del personale, si è registrata una riduzione del 49 % in tutti i siti, rispetto all'obiettivo del 45 % entro il 2030. Per quanto riguarda i viaggi di esperti esterni, si è registrata una riduzione del 59 % rispetto all'obiettivo del 50 % entro il 2030. Nel caso delle emissioni prodotte dai viaggi professionali del personale, la Commissione continuerà ad adoperarsi per conseguire l'obiettivo del 50 % al più tardi entro il 2030.

Sulla base dei risultati del 2024, la Commissione sembra sulla buona strada per conseguire i suoi obiettivi generali. L'obiettivo di riduzione delle emissioni per la Commissione rimane comunque ambizioso e sono necessari ulteriori sforzi per conseguire una riduzione di CO2.

Documentazione

- **La relazione sui progressi compiuti nell'inverdire la Commissione**

https://commission.europa.eu/document/download/c4c0b54c-6d00-42ea-b4ef-76f9bbd7b7ab_en?filename=C_2025_8644_F1_COMMUNICATION_TO_COMMISSION_EN_V4_P1_4481765.PDF.pdf

- **Altre informazioni sulle politiche verdi dell'istituzione.**

https://commission.europa.eu/about/service-standards-and-principles/modernising-european-commission/greening-european-commission_en

* * *

- **16 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Mercosur: il PE sostiene le misure di salvaguardia per proteggere l'agricoltura**

Il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale con 431 voti favorevoli, 161 contrari e 70 astensioni. I negoziati con il Consiglio sulla forma finale della legislazione inizieranno il 17 dicembre.

Il progetto di regolamento definisce le modalità con cui l'UE potrebbe sospendere temporaneamente le preferenze tariffarie sulle importazioni di alcuni prodotti agricoli considerati sensibili (come pollame o carne



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

bovina) provenienti da Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, qualora tali importazioni siano ritenute dannose per i produttori dell'UE.

Secondo il Parlamento, la Commissione dovrebbe avviare un'indagine sulla necessità di attivare queste misure di protezione quando le importazioni di prodotti agricoli sensibili aumentano in media del 5% su un periodo di tre anni (rispetto al 10% annuo previsto nella proposta della Commissione). I deputati chiedono inoltre indagini più rapide (da sei a tre mesi in generale e da quattro a due mesi nel caso di prodotti sensibili), affinché le misure di salvaguardia possano essere introdotte più rapidamente.

I deputati propongono anche l'introduzione di un meccanismo di reciprocità, in base al quale la Commissione avvierà un'indagine e adotterà misure di salvaguardia, qualora vi siano prove credibili che le importazioni che beneficiano di preferenze tariffarie non rispettino requisiti equivalenti in materia di ambiente, benessere animale, salute, sicurezza alimentare o tutela del lavoro applicabili ai produttori dell'UE.

Prossime tappe

Le clausole di salvaguardia bilaterali faranno parte sia dell'Accordo di associazione UE-Mercosur sia dell'Accordo commerciale interinale UE-Mercosur. Entrambi gli accordi dovranno ancora essere ratificati dal Parlamento europeo, dopo la loro firma, prevista entro la fine di questo mese.

Contesto

L'UE è il secondo partner commerciale del Mercosur per gli scambi di beni, con esportazioni pari a 57 miliardi di euro nel 2024. L'UE rappresenta un quarto del commercio totale di servizi del Mercosur, con esportazioni dell'UE verso la regione pari a 29 miliardi di euro nel 2023.

Documentazione

▪ **Parlamento europeo – Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-16-TOC_IT.html

* * *

• **16 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - PAC: via libera a regole più semplici e maggiore sostegno per gli agricoltori**

I deputati hanno aggiornato alcune norme ambientali della politica agricola comune (PAC) e introdotto un maggiore sostegno finanziario per gli agricoltori.

La normativa aggiornata, già concordata con il Consiglio il 10 novembre 2025, è stata approvata in via definitiva con 629 voti favorevoli, 17 contrari e 16 astensioni.

Sostegno ai piccoli agricoltori I legislatori hanno concordato che le piccole aziende agricole possano beneficiare di un sostegno finanziario annuo fino a 3.000 euro, invece dei 2.500 euro inizialmente proposti dalla Commissione, nonché di un nuovo pagamento una tantum per lo sviluppo dell'attività fino a 75.000 euro, rispetto ai 50.000 euro proposti.

Requisiti ambientali - Per contribuire alla tutela della biodiversità ed evitare agli agricoltori l'oneroso e laborioso compito di arare i campi, le nuove norme garantiscono che i terreni classificati come seminativi al 1° gennaio 2026 manterranno tale classificazione, anche se non sono stati arati, lavorati o riseminati.

Gli agricoltori certificati come biologici saranno automaticamente considerati conformi ai requisiti delle cosiddette "buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)" per le parti delle loro aziende che sono già biologiche o in fase di conversione all'agricoltura biologica. Gli Stati membri potranno limitare questa semplificazione qualora i controlli comportino un elevato onere amministrativo.

Meno controlli in loco - Le ispezioni si svolgeranno secondo il cosiddetto principio del "once only", pertanto gli agricoltori non dovranno essere sottoposti a più di un controllo ufficiale in loco nell'arco dello stesso anno.

Prossime tappe - L'accordo provvisorio dovrà ora essere formalmente adottato dal Consiglio. Entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Contesto - Questa seconda proposta di revisione di alcune norme della politica agricola dell'UE, dopo quella del 2024, è stata presentata il 14 maggio 2025 e potrebbe far risparmiare, secondo la Commissione UE, fino a 1,58



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

miliardi di euro all'anno agli agricoltori e 210 milioni di euro alle amministrazioni nazionali, rendendo al contempo i pagamenti, alcuni requisiti e gli strumenti di gestione delle crisi più flessibili e più semplici da amministrare.

Documentazione

- **Parlamento europeo - Il testo approvato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-16-TOC_IT.html

* * *

- **16 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - ReArm Europe: più fondi UE per gli investimenti nella difesa**

La legislazione adottata in via definitiva con 519 voti a favore, 119 contrari e 25 astensioni e già concordata con il Consiglio, consentirà di destinare maggiori fondi dell'UE agli investimenti legati alla difesa, modificando i criteri di finanziamento di programmi UE esistenti, fra i quali la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), Horizon Europe, il Fondo europeo per la difesa, il programma Europa digitale e il Meccanismo per collegare l'Europa (CEF).

Nel corso dei negoziati con il Consiglio sul testo legislativo, il Parlamento ha ampliato il campo di applicazione delle misure includendo l'obiettivo di rafforzare la resilienza di fronte agli attacchi ibridi in corso e alle ingerenze straniere. I deputati hanno inoltre ottenuto un maggiore supporto per l'industria della difesa ucraina, assicurando la partecipazione del paese al Fondo europeo per la difesa.

Le modifiche principali

Il programma di ricerca Horizon Europe sosterrà applicazioni civili con potenziali applicazioni militari (*dual use*). Le "tecnologie della difesa" saranno aggiunte come quarto settore strategico della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), con il sostegno che sarà esteso alle piccole e medie imprese, comprese le start-up e le piccole imprese a media capitalizzazione (*small mid-cap enterprise, in inglese*), che altrimenti faticerebbero ad accedere ai finanziamenti.

La legislazione consentirà inoltre il finanziamento UE di infrastrutture di trasporto a duplice uso nell'ambito del Meccanismo per collegare l'Europa, compresi i corridoi per la mobilità militare, per i quali la Commissione potrà stabilire condizioni relative al paese di origine delle attrezzature, dei beni, delle forniture o dei servizi utilizzati.

Prossime tappe

La legislazione dovrà ora essere formalmente adottata dal Consiglio, prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e l'entrata in vigore.

Contesto

La proposta della Commissione europea, presentata il 22 aprile 2025 e qualificata come "mini-omnibus", mira a rafforzare gli investimenti legati alla difesa all'interno del bilancio dell'UE. In risposta all'aggravarsi delle minacce geopolitiche, il testo puntava a rafforzare la base tecnologica e industriale della difesa europea attraverso finanziamenti provenienti dai bilanci esistenti. La proposta faceva seguito al libro bianco "Difesa europea – Prontezza 2030", incentrato sul rafforzamento dell'autonomia strategica e della competitività dell'UE nel settore della difesa.

Documentazione

- **Parlamento europeo – Il testo approvato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-16-TOC_IT.html

* * *

- **16 dicembre 2025 - L'agricoltura dell'UE manterrà un elevato livello di produttività, secondo le prospettive per l'agricoltura 2025-2035**

La Commissione europea ha pubblicato il suo ultimo rapporto sulle prospettive agricole dell'UE, che presenta le proiezioni per i mercati agricoli dell'UE fino al 2035. Il rapporto prevede una crescita più lenta della produttività in



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

mezzo a varie sfide che vanno dai cambiamenti climatici alla disponibilità e accessibilità economica dei fattori di produzione, mentre l'agricoltura dell'UE si trasforma verso sistemi di produzione più sostenibili.

Sulla base della relazione, si prevede che l'agricoltura dell'UE manterrà un elevato livello di produttività fino al 2035 per sostenere i risultati commerciali positivi, in particolare per le materie prime di alto valore. Si prevede che l'UE manterrà la propria autosufficienza nei settori dei cereali, della carne e dei prodotti lattiero-caseari e che le esportazioni agroalimentari dell'UE continueranno a fornire un importante contributo alla sicurezza alimentare globale. Il valore della produzione agricola dell'UE dovrebbe aumentare costantemente, principalmente a causa di cereali, prodotti lattiero-caseari e frutta e verdura. Tuttavia, è probabile che i costi dei fattori di produzione quali fertilizzanti, energia e mangimi rimangano elevati. L'impatto ambientale complessivo delle aziende agricole dell'UE dovrebbe migliorare, con una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e dell'eccedenza di azoto. La produttività del lavoro rimane il principale motore della produttività agricola complessiva dell'UE, contribuendo a un aumento del reddito reale per lavoratore agricolo.

Le prospettive per i mercati agricoli si basano sulle informazioni di mercato disponibili fino alla fine di ottobre 2025 per la produzione e il commercio agricoli e si basano su una serie di ipotesi macroeconomiche ritenute le più plausibili al momento dell'analisi. Le proiezioni di mercato a medio termine forniscono informazioni a tutti i portatori di interessi della filiera agroalimentare dell'UE, fungendo da base per elaborare risposte politiche alle sfide e alle opportunità emergenti, verso un settore agricolo attraente, competitivo, resiliente e sostenibile.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sono disponibili online.**

https://agriculture.ec.europa.eu/data-and-analysis/markets/outlook/medium-term_en

* * *

- **16 dicembre 2025 - Entra in vigore una nuova legislazione dell'UE per ridurre l'inquinamento da microplastiche**

Le nuove norme dell'UE per prevenire l'inquinamento da microplastiche causato dai pellet di plastica entrano in vigore, segnando un passo importante nel lavoro dell'UE per ridurre le emissioni di microplastiche alla fonte. Le nuove norme contribuiranno a garantire una concorrenza leale in tutto il mercato unico, a incoraggiare l'innovazione e gli investimenti in pratiche più pulite e a sostenere la transizione dell'Europa verso un'economia sostenibile.

I pellet di plastica, la materia prima fondamentale per la maggior parte dei prodotti di plastica, sono una fonte significativa di inquinamento da microplastiche. Una volta rilasciati, i pellet rimangono nell'ambiente, resistendo alla biodegradazione e disperdendosi tra suoli, fiumi e oceani, ponendo gravi rischi per gli ecosistemi e la salute umana.

Le nuove norme si applicano a tutti gli operatori economici che gestiscono impianti nell'UE che trattano almeno cinque tonnellate di pellet di plastica per anno. Ciò include produttori, riciclatori, convertitori, rivenditori e altri gestori. Si applicano anche a tutti i vettori che trasportano pellet all'interno dell'UE, nonché agli attori coinvolti nel trasporto marittimo.

Gli operatori devono evitare, contenere e ripulire eventuali fuoriuscite o perdite, nonché elaborare e attuare piani di gestione dei rischi adeguati alla natura e alle dimensioni dei loro impianti. I vettori non sono tenuti a preparare piani di gestione dei rischi, ma devono rispettare gli obblighi stabiliti nel regolamento.

Le grandi e medie imprese che gestiscono più di 1.500 tonnellate di pellet di plastica all'anno devono ottenere un certificato di conformità o un permesso. Alle piccole imprese e alle microimprese si applicano requisiti di conformità più semplici.

Entro dicembre 2026 la Commissione svilupperà materiali di sensibilizzazione e formazione a sostegno dell'attuazione del regolamento e chiederà alle organizzazioni europee di normazione di elaborare norme armonizzate per stimare le quantità di perdite.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

- **Le nuove norme dell'UE per prevenire l'inquinamento da microplastiche causato dai pellet di plastica**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32025R2365&qid=1764768099683>

* * *

- **17 dicembre 2025 - La Commissione rafforza il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere**

La Commissione ha proposto misure volte a colmare le lacune per prevenire l'elusione e rafforzare l'efficacia del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) dell'UE, in risposta ai riscontri ricevuti dall'industria. A partire dal 1 ° gennaio 2028, l'ambito di applicazione del CBAM si espanderà per includere specifici prodotti a valle ad alta intensità di acciaio e alluminio. La Commissione propone inoltre misure per colmare le lacune al fine di prevenire l'elusione. In risposta all'appello del settore, è stato introdotto un regime di sostegno temporaneo per proteggere i produttori dell'UE vulnerabili alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, premiando le imprese più pulite a livello globale e promuovendo un ambiente equo e competitivo.

Le proposte tengono conto anche delle preoccupazioni espresse da partner internazionali di fiducia, che beneficeranno di alcune semplificazioni e flessibilità. Introduce il concetto di equivalenza nella tassa sul carbonio e nella detrazione dei prezzi e include una nuova clausola che consente misure negoziate di agevolazione degli scambi, come il riconoscimento reciproco di organismi di accreditamento affidabili, e nuovi strumenti sull'equivalenza della detrazione dei prezzi del carbonio.

Ciò rafforzerà ulteriormente il ruolo del CBAM nella promozione della decarbonizzazione oltre i confini dell'UE, agevolata dalla sensibilizzazione e dall'assistenza tecnica, come confermato nella relazione di riesame del CBAM.

Le misure proposte:

Estensione ai prodotti a valle

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) dell'UE si rivolge attualmente a materiali di base come l'alluminio, il cemento, l'elettricità e l'acciaio.

Dal 2028 gli importatori pagheranno un prezzo del carbonio per le emissioni legate a tali merci, livellando il campo con i materiali prodotti nell'UE soggetti al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS). Pur salvaguardando la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, aumenta i costi per i produttori dell'UE che utilizzano tali materiali nei prodotti a valle, come le lavatrici. La produzione potrebbe spostarsi verso paesi con politiche climatiche più deboli o i beni dell'UE potrebbero essere sostituiti da importazioni pesanti di carbonio.

Per contrastare questo fenomeno, la Commissione intende ampliare la portata del CBAM per includere 180 prodotti ad alta intensità di acciaio e alluminio, come macchinari e apparecchiature, garantendo che le emissioni siano ridotte anziché ricollocate.

La stragrande maggioranza, il 94%, di questi beni a valle interessati sono prodotti della catena di approvvigionamento industriale con un elevato contenuto di acciaio e alluminio (in media il 79%), utilizzati in macchinari pesanti e attrezzature specializzate, come supporti metallici di base, cilindri, radiatori industriali o macchine per la fusione. Una piccola quota, pari al 6%, dei beni a valle in questione è costituita anche da beni per la casa. Un produttore dell'UE di tali prodotti a valle può far fronte a costi più elevati per i materiali in acciaio e alluminio utilizzati nel processo di produzione.

Ulteriori misure antielusione

Sulla base degli insegnamenti tratti dal periodo transitorio, la Commissione europea sta rafforzando le strategie per combattere i rischi di elusione individuati nel "piano d'azione per l'acciaio e i metalli" e attraverso consultazioni delle parti interessate.

Promuovendo l'uso dei rottami per ridurre le emissioni nei prodotti ad alta intensità energetica, la Commissione sta ora integrando i rottami di alluminio e acciaio pre-consumo nei calcoli CBAM. Ciò garantisce un'equa fissazione del prezzo del carbonio sia per le merci fabbricate nell'UE che per quelle importate.

Le proposte chiave comprendono obblighi di comunicazione rafforzati per una migliore tracciabilità delle merci CBAM e per affrontare le dichiarazioni errate sull'intensità delle emissioni. La Commissione acquisisce l'autorità di



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

affrontare gli abusi basati su prove che eludono le responsabilità finanziarie del CBAM, richiedono prove supplementari quando i valori effettivi sono inaffidabili e non rispettano i valori nazionali in tali casi specifici.

Fondo temporaneo per la decarbonizzazione

La Commissione europea ha lanciato un fondo per sostenere temporaneamente i produttori dell'UE di merci CBAM e attenuare i rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Ciò affronta la perdita di competitività nei mercati dei paesi terzi, dove le merci dell'UE potrebbero essere soppiantate da alternative più economiche e ad alta intensità di emissioni, aumentando potenzialmente le emissioni globali.

Il fondo rimborserà una parte dei costi del carbonio dell'EU-ETS per le merci ancora esposte a rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, con un sostegno subordinato a sforzi dimostrati di decarbonizzazione.

I finanziamenti proverranno dai contributi degli Stati membri, che costituiranno il 25 % delle entrate derivanti dalle vendite di certificati CBAM nel 2026 e nel 2027, mentre il restante 75 % sarà una risorsa propria dell'UE.

Relazione di riesame del CBAM

La Commissione ha inoltre pubblicato una relazione che esamina l'esperienza acquisita con la realizzazione del CBAM durante il periodo transitorio compreso tra ottobre 2023 e la fine del 2025. Valuta il contributo del CBAM nell'affrontare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e promuovere la fissazione del prezzo del carbonio a livello mondiale ed esamina la governance, l'amministrazione e l'applicazione delle norme, nonché la dimensione internazionale del CBAM.

I risultati evidenziano che il CBAM è un fattore chiave nella promozione della decarbonizzazione nei paesi al di fuori dell'UE, in parte a causa della sensibilizzazione e dell'assistenza tecnica fornite per facilitare l'attuazione. La relazione definisce inoltre la tabella di marcia per l'attuazione e le misure di accompagnamento necessarie per garantire un regime definitivo efficiente ed efficace a partire dal 2026.

Contesto

Il CBAM è una misura ambientale fondamentale per conseguire l'obiettivo climatico dell'UE della neutralità climatica entro il 2050, sviluppata in linea con gli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi. Mentre l'ETS fissa i prezzi della produzione di carbonio all'interno dell'UE, il CBAM fissa un prezzo per i produttori che vendono beni all'interno dell'Europa. Avviato nella sua fase di transizione nell'ottobre 2023, il CBAM ha consentito una transizione prevedibile e proporzionata per le imprese dell'UE e di paesi terzi. Dopo due anni di periodo transitorio, l'adeguamento finanziario del CBAM sarà introdotto progressivamente a decorrere dal 1° gennaio 2026. Ciò rispecchierà l'eliminazione graduale delle assegnazioni gratuite nell'ambito dell'EU ETS, che avrà luogo fino al 2034.

Documentazione

▪ **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_3089

* * *

• **17 dicembre 2025 - Riforme nazionali dell'Istruzione e Formazione Professionale (VET): accelerare i progressi per rispondere alle nuove priorità dell'UE**

La seconda edizione dei policy brief di Cedefop sulla VET traccia cinque anni di sviluppo delle politiche nazionali in materia di istruzione e formazione professionale, mentre la Dichiarazione di Herning definisce un nuovo orientamento per la VET europea, ponendo al centro il benessere di discenti e docenti, le pedagogie innovative e le tecnologie avanzate.

I nuovi policy brief pubblicati da Cedefop offrono una valutazione approfondita delle riforme della VET negli Stati membri dell'UE, in Norvegia e in Islanda nel periodo 2021–2025. Monitorando oltre 400 misure segnalate dai partner ReferNet di 29 Paesi, l'analisi evidenzia progressi significativi nel rendere i sistemi più agili, flessibili e innovativi, mentre l'attuazione di interventi su inclusività, attrattività e assicurazione della qualità procede con maggiore gradualità.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cedefop ha presentato le principali tendenze in un recente evento virtuale, "EU priorities in VET – from Osnabrück to Herning and beyond", che ha riunito 370 rappresentanti di 35 Paesi. La presentazione ha messo in luce due sfide persistenti: la complessità del coordinamento della governance della VET tra molteplici stakeholder e la necessità di garantire finanziamenti nazionali sostenibili per le riforme di lungo periodo.

La doppia transizione come motore principale

I policy brief confermano che quasi tutti i Paesi coinvolti hanno integrato le competenze digitali nelle riforme della VET, mentre le competenze verdi stanno avanzando a un ritmo più lento, in risposta all'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro. Gli approcci variano ampiamente: dalle roadmap per edifici climaticamente neutrali in Austria ai requisiti innovativi di sostenibilità trasversale dell'Islanda, integrati nei quadri delle qualifiche. I Centri di eccellenza professionale di Bulgaria e Slovacchia, focalizzati sulla doppia transizione, rappresentano esempi interessanti di come le strategie di clustering possano sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche in ambiti emergenti.

Assicurazione della qualità: costruire basi solide

La maggior parte dei Paesi sta lavorando per rafforzare i propri quadri nazionali di assicurazione della qualità in linea con i principi del Quadro di riferimento europeo per l'assicurazione della qualità nella VET (EQAVET), al fine di garantire standard elevati lungo percorsi formativi diversificati. Diversi Paesi stanno sperimentando sistemi pionieristici di tracciamento dei diplomati. Croazia, Lettonia, Slovacchia, Romania e Slovenia stanno testando questi meccanismi per comprendere meglio gli esiti della VET e migliorare la capacità di risposta alle esigenze dei datori di lavoro, un passo fondamentale verso politiche basate su evidenze.

Progressi differenziati rispetto agli obiettivi UE

Le prestazioni rispetto ai benchmark quantitativi dell'UE mostrano dinamiche interessanti:

- **Norvegia:** tasso di occupazione dei diplomati VET pari al 95,5%, ben al di sopra del benchmark UE dell'82%;
- **Germania:** il più alto tasso di apprendimento basato sul lavoro, pari al 94,5% tra i giovani adulti (20–34 anni), superando l'obiettivo UE del 60%;
- **Svezia:** eccelle nella partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente (LLL) con il 66,5%, oltre l'obiettivo UE del 50%.

Tali differenze riflettono diversi punti di partenza, strutture dei mercati del lavoro e tempistiche di riforma nei vari Stati membri.

Il focus di Herning: benessere e innovazione

L'enfasi posta dalla Dichiarazione di Herning del settembre 2025 sul benessere di discenti e docenti rappresenta un'evoluzione significativa delle priorità europee in materia di VET. Paesi come Cechia, Polonia e Norvegia stanno sviluppando programmi di benessere a sostegno dei docenti, mentre Paesi Bassi, Slovacchia, Cechia, Finlandia, Lettonia, Lituania e Ungheria affrontano il benessere mentale e psicologico degli studenti attraverso misure di supporto mirate, orientamento, ambienti di apprendimento sicuri e integrazione di competenze trasversali.

Di particolare rilievo sono anche le sperimentazioni emergenti con intelligenza artificiale e tecnologie immersive in Belgio, Austria, Germania, Polonia, Svezia, Slovenia e Spagna. Questi progetti pilota esplorano come strumenti avanzati possano arricchire e diversificare l'apprendimento teorico ed esperienziale, mantenendo al contempo i punti di forza pedagogici distintivi della VET.

Prospettive future

Nel quadro dell'attuazione dell'iniziativa Union of Skills da parte della Commissione europea, i policy brief sottolineano l'importanza di rafforzare i meccanismi di coordinamento, integrare efficacemente le risorse e approfondire il coinvolgimento delle parti sociali. I Paesi che hanno registrato progressi significativi condividono caratteristiche comuni: una forte collaborazione tra stakeholder, flussi di finanziamento coerenti e strutture di governance chiare.

Cedefop continuerà a monitorare l'adattamento degli Stati membri alle priorità di Herning e a sostenere lo scambio di pratiche efficaci. Rendere la VET attrattiva, inclusiva e orientata al futuro resta al tempo stesso una



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

sfida e un'opportunità di azione collaborativa — ed è l'unica strada possibile verso un'Europa resiliente, inclusiva e pronta per il futuro.

Documentazione

- **La seconda edizione dei policy brief di Cedefop sulla VET**
<https://www.cedefop.europa.eu/en/country-reports/vet-policy-developments>

* * *

- **17 dicembre 2025 - La Commissione pubblica il primo progetto di codice di buone pratiche sulla marcatura e l'etichettatura dei contenuti generati dall'IA**

La prima bozza del codice di buone pratiche sulla marcatura e l'etichettatura dei contenuti generati dall'IA è stata pubblicata in linea con il calendario per la messa a punto del codice nel giugno 2026.

L'articolo 50 della legge sull'IA prevede l'obbligo per i fornitori di contrassegnare i contenuti generati o manipolati dall'IA in un formato leggibile meccanicamente e per gli utenti che utilizzano sistemi di IA generativi a fini professionali di etichettare chiaramente le pubblicazioni deepfake e testuali sull'IA su questioni di interesse pubblico. Per aiutare i fornitori e gli operatori a soddisfare tali requisiti, la Commissione sta agevolando l'elaborazione di un codice di buone pratiche volontario elaborato da esperti indipendenti, prima dell'entrata in vigore di tali norme.

Il progetto di codice di buone pratiche si compone di due sezioni. La prima sezione riguarda le norme per la marcatura e l'individuazione dei contenuti di IA, applicabili ai fornitori di sistemi di IA generativa. La seconda sezione riguarda l'etichettatura dei deepfake e di determinati testi generati o manipolati dall'IA su questioni di interesse pubblico ed è applicabile ai deployer di sistemi di IA generativi.

La Commissione raccoglierà i riscontri sul primo progetto dai partecipanti e dagli osservatori al codice di buone pratiche fino al 23 gennaio. Il secondo progetto sarà elaborato entro la metà di marzo 2026 e il codice dovrebbe essere finalizzato entro giugno del prossimo anno.

Le norme relative alla trasparenza dei contenuti generati dall'IA diventeranno applicabili il 2 agosto 2026.

Documentazione

- **Per maggiori informazioni**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/code-practice-ai-generated-content>
- **La prima bozza del codice di buone pratiche**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/914491>

* * *

- **17 dicembre 2025 - Europa creativa stimola miliardi di investimenti e aumenta la visibilità delle opere dell'UE**

Europa creativa ha contribuito con successo a salvaguardare la diversità culturale, a rafforzare la competitività e a responsabilizzare il settore culturale e creativo e il settore audiovisivo affinché cooperino oltre i confini nazionali. Questi risultati sono illustrati nella relazione adottata dalla Commissione che valuta un decennio di Europa creativa, il programma faro dell'UE per il finanziamento della cultura e dei media.

Dal punto di vista dei media, i film e le serie europei sostenuti dalla sezione MEDIA erano significativamente più accessibili via TV, cinema e video on demand, con fattori rispettivamente di 9,5, 6,6 e 3,2 volte, rispetto a opere analoghe dell'UE non sostenute da MEDIA.

Allo stesso tempo, la sezione Cultura del programma ha sostenuto oltre 1.800 progetti che hanno coinvolto 6.700 organizzazioni e ha finanziato quasi 500.000 giornate di mobilità per artisti e professionisti della cultura, aiutando le loro opere a circolare oltre i confini nazionali e linguistici.

Lo strumento di garanzia per i settori culturali e creativi, attuato insieme al Fondo europeo per gli investimenti, ha mobilitato quasi 2 miliardi di EUR di prestiti e ha ridotto fino al 30 % la carenza di accesso al finanziamento del



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

debito. Il suo successo ha aperto la strada al lancio di uno strumento di capitale proprio per il settore audiovisivo - MediaInvest.

Nel 2021 Europa creativa ha inoltre iniziato a finanziare progetti di informazione di alta qualità per promuovere l'indipendenza, il pluralismo e l'alfabetizzazione mediatica dei media.

In futuro, la relazione ha sottolineato che i finanziamenti sono fondamentali per continuare a sostenere le esigenze dei media e dei settori culturali e creativi al fine di sbloccare il loro pieno potenziale e continuare ad adattarsi alle significative sfide di mercato, tecnologiche e di altro tipo che devono affrontare, ampliando nel contempo l'accesso a una varietà di contenuti culturali a livello transfrontaliero.

La relazione riguarda la valutazione finale del programma 2014-2020 e la valutazione intermedia del programma attuale.

Documentazione

▪ Ulteriori approfondimenti

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/915106>

* * *

• **17 dicembre 2025 - Comunicato stampa congiunto: il Fondo per la modernizzazione annuncia 1,8 miliardi di euro di nuovi investimenti nell'energia pulita, portando il totale quinquennale a oltre 20 miliardi di euro**

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti hanno annunciato l'erogazione di 1,8 miliardi di EUR dal Fondo per la modernizzazione a sostegno di 45 investimenti connessi all'energia pulita in 12 diversi Stati membri. Ciò comprende il primo investimento in Portogallo, che è diventato uno Stato membro beneficiario nel 2024.

Finanziato dalle entrate del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), questo esborso porta il sostegno totale del Fondo per la modernizzazione a 20,7 miliardi di EUR per 294 investimenti dal 2021. Il Fondo sostiene la modernizzazione dei sistemi energetici nell'UE, in particolare progetti ad alto impatto che ridurranno le emissioni di gas a effetto serra nei settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e miglioreranno l'efficienza energetica. Tali investimenti aiutano i paesi a conseguire i loro obiettivi in materia di clima ed energia, ad attuare i loro piani nazionali per l'energia e il clima, a rafforzare la competitività industriale e a ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili.

Questa seconda erogazione nel 2025 si aggiunge ai 3,66 miliardi di EUR già erogati a luglio per 34 investimenti, portando il totale erogato nel 2025 a 5,46 miliardi di EUR e il numero totale di investimenti in tutti gli Stati membri beneficiari a 79. Solo quest'anno sono stati erogati alla Bulgaria (50 milioni di euro), alla Croazia (224 milioni di euro), alla Cechia (1,78 miliardi di euro), all'Estonia (111 milioni di euro), all'Ungheria (279 milioni di euro), alla Grecia (163 milioni di euro), alla Lettonia (40 milioni di euro), alla Lituania (42 milioni di euro), alla Polonia (1,44 miliardi di euro), al Portogallo (15 milioni di euro), alla Romania (1,24 miliardi di euro), alla Slovacchia (26 milioni di euro) e alla Slovenia (47 milioni di euro).

Tutti i 79 progetti sostenuti nel 2025 si concentrano sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sull'uso e sulla diffusione di fonti energetiche rinnovabili, sulla modernizzazione delle reti energetiche e sul miglioramento dell'efficienza energetica. Alcuni esempi includono:

- riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili alle reti di teleriscaldamento e all'industria in Bulgaria;
- sostegno alla produzione e all'utilizzo di calore da fonti energetiche rinnovabili e all'efficienza energetica nei sistemi di riscaldamento e raffrescamento in Croazia;
- investimenti nella capacità di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili in Cechia;
- miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili negli edifici del settore pubblico in Estonia;
- potenziamento e ammodernamento della rete elettrica in Grecia;
- aumentare la capacità della rete elettrica in Lettonia;



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- investimenti in capacità di stoccaggio dell'energia su larga scala in Lituania;
- migliorare l'efficienza energetica delle terme comunali in Ungheria;
- sviluppo di un programma "Aria chiara" a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica e della sostituzione delle fonti di calore nelle case unifamiliari in Polonia;
- riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili che utilizzano il potenziale geotermico esistente, sostenuti da altre fonti rinnovabili per gli impianti di acqua minerale naturale e gli impianti termali medici in Portogallo;
- aumentare l'efficienza energetica negli impianti ETS dell'UE in Romania;
- modernizzazione e sviluppo della rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per facilitare l'integrazione delle energie rinnovabili in Slovenia;
- aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'industria e negli edifici connessi in Slovacchia.

Contesto

Il Fondo per la modernizzazione, finanziato dai proventi della vendita all'asta delle quote di emissioni nell'ambito dell'EU ETS, mira a sostenere 13 paesi dell'UE a basso reddito (con un prodotto interno lordo pro capite inferiore al 75 % della media dell'Unione negli anni dal 2016 al 2018) nella transizione verso la neutralità climatica. Gli Stati membri beneficiari sono Bulgaria, Croazia, Cechia, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia, nonché Grecia, Portogallo e Slovenia, che sono diventati ammissibili al sostegno a partire dal gennaio 2024, a norma della direttiva EU ETS riveduta.

Il Fondo per la modernizzazione sostiene gli investimenti nella produzione e nell'uso di energia da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica, nello stoccaggio dell'energia, nella modernizzazione delle reti energetiche, compreso il teleriscaldamento, nelle reti e nella transizione giusta nelle regioni dipendenti dal carbonio. Il Fondo integra altri strumenti dell'UE quali la politica di coesione, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il Fondo per una transizione giusta. Mobilita risorse significative, che possono aiutare i paesi ammissibili a sostenere gli investimenti in linea con il piano REPowerEU e il pacchetto "Pronti per il 55 %". Opera sotto la responsabilità dei paesi beneficiari in stretta cooperazione con la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti.

Le prossime scadenze entro le quali gli Stati membri beneficiari devono presentare proposte di investimento per il sostegno del Fondo per la modernizzazione sono il 15 gennaio 2026 per le proposte non prioritarie e il 12 febbraio 2026 per le proposte prioritarie. Gli investimenti prioritari, che rappresentano oltre il 90 % del portafoglio, si concentrano sulla modernizzazione dei sistemi energetici, sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'energia, nell'industria e nei trasporti e sul miglioramento dell'efficienza energetica elencati nella direttiva ETS dell'UE. Tutti gli altri investimenti ammissibili al Fondo per la modernizzazione sono considerati investimenti non prioritari, soggetti a controlli supplementari.

Documentazione

- **Decisioni di erogazione adottate**
<https://modernisationfund.eu/documents-2/disbursement-decisions/>
- **Conferma degli investimenti prioritari**
<https://modernisationfund.eu/documents-2/confirmations/>
- **Raccomandazioni del comitato per gli investimenti del Fondo per la modernizzazione**
<https://modernisationfund.eu/documents-2/investment-committee-recommendations/>
- **Elenco delle proposte di investimento confermate e raccomandate**
<https://modernisationfund.eu/investments/>
- **Sito web del Fondo per la modernizzazione**
<https://modernisationfund.eu/>

* *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - «La mia voce, la mia scelta»: il PE a sostegno di un aborto sicuro e accessibile**

I deputati hanno adottato le loro proposte per migliorare l'accesso all'aborto in Europa tramite un meccanismo finanziario di solidarietà volontario.

Nella risoluzione non vincolante adottata con 358 voti favorevoli, 202 contrari e 79 astensioni, il Parlamento afferma che molte donne in Europa non dispongono ancora di un accesso pieno a un aborto sicuro e legale ed esprime preoccupazione per i persistenti ostacoli giuridici e pratici presenti in diversi Stati membri. I deputati invitano pertanto tali paesi a riformare le proprie leggi e politiche riguardo l'aborto in linea con gli standard internazionali in materia di diritti umani.

In linea con l'Iniziativa dei cittadini «La mia voce, la mia scelta», i deputati chiedono alla Commissione di istituire un meccanismo finanziario opzionale, aperto a tutti gli Stati membri su base volontaria e sostenuto da fondi dell'UE. Tale meccanismo consentirebbe agli Stati partecipanti di garantire l'accesso all'interruzione sicura della gravidanza, nel rispetto delle rispettive normative nazionali, alle persone che non hanno accesso a un aborto sicuro e legale.

I deputati sottolineano inoltre il ruolo dell'UE nel sostenere il miglioramento della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi e chiedono un'azione europea più incisiva per tutelare l'autonomia corporea e l'accesso universale a tali diritti, inclusi l'informazione sulla pianificazione familiare, la contraccezione accessibile, l'aborto sicuro e legale e l'assistenza materna.

Esprimono infine preoccupazione per il crescente regresso dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere in Europa e nel mondo, anche in materia di diritti sessuali e riproduttivi, e per gli attacchi ai difensori dei diritti delle donne, condannando fermamente i movimenti anti-genere che mirano a minare l'uguaglianza e i diritti umani.

Prossime tappe

La Commissione europea ha tempo fino a marzo 2026 per indicare eventuali misure – legislative o non legislative – che intende adottare, nonché le motivazioni della propria decisione.

Contesto - L'Iniziativa dei cittadini europei è uno strumento che consente ai cittadini dell'UE di invitare la Commissione a presentare nuove proposte legislative. Per essere presa in considerazione, un'iniziativa deve raccogliere almeno un milione di firme provenienti da almeno sette Stati membri. Dall'introduzione dell'Iniziativa dei cittadini nel trattato di Lisbona, 13 sono andate a buon fine.

«La mia voce, la mia scelta» ha raccolto oltre 1,12 milioni di firme. Nel corso di un'audizione pubblica tenutasi il 2 dicembre 2025, gli organizzatori hanno discusso il tema con i deputati.

Documentazione

- **Parlamento europeo**

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

* * *

- **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Deforestazione: via libera al rinvio e alla modifica degli obblighi**

Il Parlamento ha approvato in via definitiva la modifica e il rinvio di un anno dell'applicazione della legge europea per combattere la deforestazione.

Con 405 voti a favore, 242 contrari e 8 astensioni, il Parlamento ha adottato delle modifiche al regolamento UE sulla deforestazione, già concordate informalmente con gli Stati membri il 4 dicembre 2025. Il regolamento UE sulla deforestazione, adottato dal Parlamento nell'aprile 2023, mira a combattere il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità prevenendo la deforestazione legata al consumo nell'UE di cacao, caffè, olio di palma, soia, legno, gomma e prodotti derivati dal bestiame.

Rinvio per le imprese

Tutte le imprese avranno un anno supplementare per adeguarsi alle nuove norme UE contro la deforestazione. I grandi operatori e commercianti dovranno applicare il regolamento a partire dal 30 dicembre 2026, mentre i



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

piccoli operatori – persone fisiche e imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo relativo ai prodotti interessati inferiore a 10 milioni di euro – dal 30 giugno 2027. Il rinvio mira a garantire una transizione graduale e a consentire il miglioramento del sistema informatico utilizzato per presentare le dichiarazioni elettroniche sul dovere di diligenza.

Modifica degli obblighi sul dovere di diligenza

I micro e piccoli operatori primari dovranno presentare solo una dichiarazione semplificata una tantum, facilitando il rispetto della normativa senza comprometterne gli obiettivi, affermano i deputati.

La responsabilità della presentazione delle dichiarazioni sul dovere di diligenza (che attesti che il prodotto non proviene da terreni deforestati e non ha contribuito al degrado di foreste) ricadrà esclusivamente sull'impresa che immette per prima il prodotto sul mercato dell'UE, e non sugli operatori o commercianti che lo commercializzano successivamente.

Entro il 30 aprile 2026, la Commissione dovrà presentare una relazione per valutare l'impatto della normativa e gli oneri amministrativi, in particolare per i micro e piccoli operatori.

Infine, su richiesta del Parlamento, i prodotti stampati (come libri, giornali, immagini e altri prodotti della stampa) sono stati esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento.

Prossime tappe

Il testo dovrà essere adottato formalmente dal Consiglio e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE entro la fine del 2025 affinché le modifiche entrino in vigore.

Contesto - Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), tra il 1990 e il 2020 sono stati persi 420 milioni di ettari di foresta – un'area più grande dell'UE – a causa della deforestazione. Il consumo dell'UE è responsabile di circa il 10% della deforestazione globale, di cui più di due terzi derivano da olio di palma e soia.

Documentazione

▪ **Parlamento europeo - Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-17-TOC_IT.html

* * *

• **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento Europeo - Stop alle importazioni di gas russo nell'UE**

La nuova legge, adottata in via definitiva, mira a proteggere gli interessi dell'UE dall'uso delle forniture energetiche come arma da parte della Federazione russa.

La normativa, già concordata con il Consiglio, è stata approvata con 500 voti favorevoli, 120 voti contrari e 32 astensioni. Una volta che il regolamento sarà entrato in vigore, all'inizio del 2026, il gas naturale liquefatto russo (GNL) sul mercato spot sarà vietato nell'UE, mentre le importazioni di gas da gasdotto verranno gradualmente eliminate entro il 30 settembre 2027. La nuova legge stabilisce anche sanzioni che gli Stati membri dovranno applicare agli operatori in caso di violazioni.

Preparazione al divieto sulle importazioni di petrolio

Durante i negoziati con la presidenza danese del Consiglio, i deputati hanno spinto per introdurre un divieto di tutte le importazioni di petrolio russo e hanno ottenuto l'impegno della Commissione europea a presentare una normativa in materia all'inizio del 2026, in modo che un divieto effettivo possa entrare in vigore il prima possibile e comunque entro la fine del 2027.

I deputati hanno anche insistito affinché siano previste condizioni più rigorose per la sospensione temporanea del divieto di importazione in situazioni di emergenza relative alla sicurezza energetica dell'UE. Per colmare eventuali lacune ed evitare l'elusione, gli operatori dovranno fornire alle autorità doganali maggiori dettagli sul paese di produzione del gas prima di poterlo importare o stoccare.

Prossime tappe

La legge dovrà ora essere formalmente adottata dal Consiglio prima della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e l'entrata in vigore.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Contesto - Questa proposta legislativa è una risposta alla strumentalizzazione sistematica delle forniture energetiche da parte della Russia, pratica che si ripete da quasi vent'anni e che si è aggravata con l'invasione su vasta scala dell'Ucraina nel 2022. L'invasione del 2022 è stata accompagnata da un'ulteriore manipolazione deliberata del mercato, compreso il mancato riempimento degli impianti di stoccaggio dell'UE da parte di Gazprom e la chiusura improvvisa dei gasdotti, che ha causato un aumento dei prezzi dell'energia fino a otto volte superiore ai livelli pre-crisi.

Documentazione

▪ **Parlamento europeo – Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-17-TOC_IT.html

* * *

• **17 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento vuole uno "Schengen militare" per far fronte alla minaccia russa**

I deputati chiedono la rimozione delle frontiere interne per il movimento di truppe, nonché il potenziamento di equipaggiamenti militari, ferrovie, strade, gallerie e ponti.

In una risoluzione non vincolante adottata con 493 voti a favore, 127 contrari e 38 astensioni, i deputati affermano che la guerra della Russia contro l'Ucraina ha riportato al centro dell'attenzione la mobilità militare e l'urgente necessità di facilitare lo spostamento rapido transfrontaliero di truppe, equipaggiamenti e asset militari in tutta Europa. Sottolineano inoltre che la mobilità militare è un elemento essenziale per la difesa dell'UE ed è cruciale per la sicurezza del fianco orientale, in particolare dei paesi baltici e della Polonia.

Aumento dei finanziamenti

Il Parlamento accoglie con favore la proposta della Commissione di aumentare il bilancio per la mobilità militare nel prossimo bilancio a lungo termine a oltre 17 miliardi di euro. I deputati invitano gli Stati membri a non ridurre tali fondi, come avvenuto nel bilancio 2021-2027, quando le risorse proposte sono state tagliate del 75%. L'ammodernamento di 500 "punti critici" infrastrutturali, come ponti o gallerie, richiederebbe almeno 100 miliardi di euro, aggiungono, esortando la Commissione a semplificare le procedure per l'accesso ai finanziamenti per i progetti a duplice uso.

Spazio Schengen militare

Il Parlamento riconosce che, nonostante i progressi compiuti per migliorare la mobilità militare, permangono significativi ostacoli amministrativi, finanziari e infrastrutturali, che in alcuni casi fanno sì che lo spostamento di equipaggiamenti militari nell'UE richieda oltre un mese.

I deputati invitano quindi gli Stati membri e la Commissione europea a investire di più nelle infrastrutture di trasporto, in particolare lungo i quattro corridoi dell'UE per la mobilità militare. Chiedono inoltre un maggiore ricorso a soluzioni digitali e l'accelerazione delle autorizzazioni per i movimenti transfrontalieri tramite uno sportello unico.

Raccomandano inoltre di lavorare verso la creazione di uno "spazio Schengen militare", rafforzato da una task force sulla mobilità militare e da un coordinatore europeo incaricato di semplificare l'attuazione delle diverse iniziative, con una tabella di marcia fornita dalla Commissione.

Cooperazione UE-NATO

Il Parlamento sottolinea che la mobilità militare è una priorità della cooperazione UE-NATO ed è essenziale per consentire lo spostamento delle forze alleate in tempo di pace, crisi o guerra. Nella risoluzione si chiedono esercitazioni congiunte regolari e stress test per individuare ed eliminare gli ostacoli. I deputati vogliono inoltre che l'UE segua l'esempio della NATO e garantisca che le truppe di reazione rapida possano attraversare le frontiere interne dell'UE entro tre giorni in tempo di "pace" ed entro 24 ore in caso di crisi.

Prossime tappe

I deputati delle commissioni trasporti e difesa inizieranno ora i lavori legislativi sul pacchetto sulla mobilità militare presentato dalla Commissione europea nel mese di novembre.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

- **Parlamento europeo – Il testo adottato**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-17-TOC_IT.html

* * *

- **17 dicembre 2025 - Programma CERV 2026: pubblicati i bandi sul Funding & Tenders Portal**

Il programma **Citizens, Equality, Rights and Values (CERV)** ha pubblicato i primi **bandi 2026** sul **Funding & Tenders Portal**, con ulteriori opportunità che saranno rese disponibili a breve. I bandi mirano a promuovere i diritti e i valori dell'Unione, incentivando al contempo il coinvolgimento dei cittadini e la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione europea.

Le principali **aree di sostegno** includono:

- Iniziative di **gemellaggio tra città e reti di città**
- Progetti di **memoria storica** volti a riflettere sulla storia europea condivisa
- **Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini**
- **Diritti dell'infanzia** e partecipazione dei minori
- Sostegno a **reti europee, organizzazioni della società civile attive a livello UE e think tank europei** nei settori dei **valori dell'Unione**

Documentazione

- **Per dettagli, scadenze, bandi in arrivo, criteri di ammissibilità e ulteriori aggiornamenti, si invita a consultare il Funding & Tenders Portal.**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/calls-for-proposals?isExactMatch=true&status=31094501,31094502&frameworkProgramme=43251589&order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate>

- **Il Programma di lavoro annuale**
https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/citizens-equality-rights-and-values-programme/citizens-equality-rights-and-values-programme-overview_en

* * *

- **17 dicembre 2025 - Il record di finanziamenti dell'UE per il 2026 promuove la promozione agroalimentare con l'avvio di una nuova campagna alimentare da parte della Commissione**

La Commissione europea ha annunciato un pacchetto da 205 milioni di euro per cofinanziare attività che promuovono prodotti agroalimentari sostenibili e di alta qualità dell'UE nel 2026, sia a livello nazionale che internazionale. Il nuovo programma di promozione mira a rafforzare la competitività globale del settore agroalimentare europeo esplorando nuovi mercati e consolidando quelli attuali.

Uno dei momenti salienti dell'anno sarà il lancio della campagna "Acquisto di prodotti alimentari europei", volta ad aumentare il consumo e a celebrare l'eccezionale qualità dei prodotti agroalimentari europei, rafforzando così il rapporto tra consumatori e produttori. I finanziamenti saranno distribuiti tra la promozione in paesi terzi come la Cina e il Nord America e il mercato interno dell'UE, con stanziamenti rispettivamente di 70,3 milioni di euro e 79,7 milioni di euro.

Christophe Hansen, commissario per l'Agricoltura e l'alimentazione, ha sottolineato che queste iniziative sono fondamentali per valorizzare i prodotti europei e massimizzare i benefici degli accordi commerciali.

Documentazione

- **Il nuovo programma di promozione**
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/market-measures/promotion-eu-farm-products_en#report-on-promotion-policy

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **17 dicembre 2025 - La Commissione stanZIA 1 miliardo di euro per promuovere la ricerca e lo sviluppo collaborativi europei nel settore della difesa**

La Commissione europea sta investendo 1 miliardo di euro in ricerca e sviluppo congiunti nel settore della difesa nell'ambito del programma di lavoro del Fondo europeo per la difesa (FED) per il 2026, rafforzando l'approccio collettivo dell'Europa all'innovazione nel settore della difesa e allo sviluppo di capacità. Dal suo avvio nel 2021, il FES ha sostenuto 224 progetti con circa 4 miliardi di EUR, rafforzando la cooperazione tra gli Stati membri e promuovendo le tecnologie di difesa condivise.

Il programma 2026 finanzia 31 temi di ricerca e sviluppo collaborativi in settori prioritari fondamentali concordati dagli Stati membri, che coprono le capacità di difesa fondamentali, le tecnologie future e l'innovazione nel settore della difesa. Essa mantiene inoltre un forte sostegno alle piccole e medie imprese e alle imprese a media capitalizzazione.

In linea con la strategia industriale europea in materia di difesa, il programma introduce nuove misure per accelerare e razionalizzare i cicli di innovazione, in particolare per le tecnologie di rottura.

Documentazione

- **Il programma di lavoro del Fondo europeo per la difesa (FED) per il 2026**
https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edf-work-programme-2026_en
- **La strategia industriale europea in materia di difesa**
https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/edis-our-common-defence-industrial-strategy_en

* * *

- **17 dicembre 2025 - UE–Mercosur: Consiglio e Parlamento raggiungono un accordo sulle regole per tutelare il settore agroalimentare dell'UE**

La Presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un regolamento che attua la clausola di salvaguardia bilaterale dell'Accordo di partenariato UE–Mercosur e dell'Accordo commerciale transitorio UE–Mercosur per i prodotti agricoli.

Il regolamento rafforza la tutela degli agricoltori dell'UE e garantisce che le misure di salvaguardia possano essere applicate in modo rapido ed efficace nel caso in cui le importazioni dai Paesi Mercosur causino o minaccino di causare un grave pregiudizio.

L'accordo è fatto salvo rispetto alle discussioni in corso in seno al Consiglio sulla firma e la conclusione dell'Accordo di partenariato UE–Mercosur e dell'Accordo commerciale transitorio.

Elementi principali dell'accordo

L'accordo provvisorio mantiene in larga misura l'impianto proposto dalla Commissione, introducendo tuttavia una serie di integrazioni mirate, in particolare per rafforzare il monitoraggio del mercato e migliorare la rapidità di intervento delle misure di salvaguardia per i prodotti agricoli sensibili.

Ambito delle misure di salvaguardia

Il regolamento stabilisce le modalità con cui l'UE può sospendere temporaneamente le preferenze tariffarie sulle importazioni agricole provenienti dal Mercosur qualora tali importazioni danneggino i produttori dell'UE.

Esso si basa sugli strumenti di salvaguardia già esistenti nell'UE, ma introduce procedure più rapide e criteri di attivazione semplificati per proteggere gli agricoltori europei.

I legislatori hanno concordato di ampliare l'elenco dei prodotti agricoli sensibili soggetti a un monitoraggio rafforzato e a procedure di salvaguardia accelerate, includendo anche gli agrumi.

Indagini e monitoraggio

I legislatori hanno introdotto alcune modifiche alla proposta della Commissione per garantire che l'UE possa reagire rapidamente alle perturbazioni del mercato causate dall'aumento delle importazioni agricole dal Mercosur.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Per i prodotti sensibili, una sottovalutazione dei prezzi dell'8%, combinata con un aumento dell'8% dei volumi di importazione preferenziale (calcolato sulla media di tre anni) oppure con una diminuzione dell'8% dei prezzi di importazione, costituirà di norma una base sufficiente per avviare un'indagine.

L'accordo conferma inoltre le tempistiche accelerate proposte per l'avvio delle indagini da parte della Commissione, una volta ricevute prove sufficienti. Per i prodotti sensibili, le indagini dovranno concludersi entro quattro mesi e, nei casi urgenti, potranno essere adottate misure provvisorie entro 21 giorni.

La Commissione monitorerà in modo costante e proattivo le importazioni dei prodotti sensibili individuati e riferirà almeno ogni sei mesi al Parlamento e al Consiglio sull'andamento del mercato e su eventuali rischi di pregiudizio per i produttori dell'UE.

I colegislatori hanno rafforzato questo quadro consentendo l'estensione del monitoraggio, su richiesta motivata dell'industria europea, anche ad altri prodotti non inclusi nell'elenco dei prodotti sensibili.

Inoltre, entro il 1º marzo 2026, la Commissione pubblicherà linee guida tecniche per sostenere il monitoraggio dei mercati a livello nazionale e locale. Il testo concordato introduce anche disposizioni che consentono alla Commissione di intervenire qualora individui elusioni delle misure di salvaguardia, estendendone l'ambito di applicazione o adottando altre azioni attuative necessarie.

Prossime fasi

Il testo dell'accordo provvisorio dovrà ora essere approvato e adottato da entrambe le istituzioni prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Il regolamento si applicherà all'Accordo commerciale transitorio dalla sua entrata in vigore e continuerà ad applicarsi anche una volta entrato in vigore l'Accordo di partenariato UE–Mercosur.

Contesto

Le clausole di salvaguardia bilaterali fanno parte sia dell'Accordo di partenariato UE–Mercosur sia dell'Accordo commerciale transitorio UE–Mercosur.

Il regolamento di salvaguardia integra gli accordi più ampi, che mirano a rafforzare le relazioni commerciali e politiche tra l'UE e i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), garantendo al contempo una solida protezione per i settori agricoli dell'UE particolarmente esposti alla concorrenza delle importazioni.

Documentazione

- **EU-Mercosur: Council backs regulation implementing the safeguards for agricultural products**
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/11/19/eu-mercosur-council-backs-regulation-implementing-the-safeguards-for-agricultural-products/>
- **Commission's proposal for the EU-Mercosur bilateral safeguard regulation**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13733-2025-INIT/it/pdf>
- **Annex – sensitive products**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13733-2025-ADD-1/it/pdf>
- **EU-Mercosur agreement (European Commission)**
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement_en
- **Mercosur: Parliament and Council agree on agriculture safeguards**
<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20251217IPR32258/mercosur-parliament-and-council-agree-on-agriculture-safeguards>

* * *

● **18 dicembre 2025 - Consiglio europeo**

Risultati principali

I leader dell'UE si sono riuniti a Bruxelles e hanno adottato conclusioni su Ucraina, Medio Oriente, difesa e sicurezza europee, prossimo quadro finanziario pluriennale, allargamento e riforme, migrazione, geoeconomia e competitività e altri punti.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Il testo sull'Ucraina è stato sostenuto con fermezza da 25 capi di Stato o di governo.

Ucraina

L'UE è al fianco dell'Ucraina fin dall'inizio della guerra di aggressione della Russia. Insieme ai partner che condividono le stesse idee, l'UE continuerà a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione un sostegno globale, compreso un sostegno finanziario e militare.

- **Una pace giusta e duratura**

L'UE sostiene una pace globale, giusta e duratura in Ucraina basata sulla Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale.

In tale contesto, i leader dell'UE hanno accolto con favore i recenti sforzi diplomatici per porre fine alla guerra della Russia e hanno invitato la Russia a dare l'accordo a un cessate il fuoco immediato e a entrare in negoziati di pace significativi. Hanno inoltre sottolineato che i negoziati di pace dovrebbero essere guidati dai principi da essi stabiliti nella riunione straordinaria del Consiglio europeo del 6 marzo 2025 e hanno evidenziato che il percorso verso la pace non può essere deciso senza l'Ucraina.

L'UE continuerà a partecipare attivamente agli sforzi di pace in Ucraina e deciderà sulle questioni che rientrano nella sua competenza o che incidono sulla sua sicurezza. L'UE e i suoi Stati membri sono inoltre pronti a contribuire a garanzie di sicurezza per l'Ucraina, anche attraverso la coalizione dei volenterosi e la cooperazione con gli Stati Uniti.

- **Fabbisogno di finanziamenti dell'Ucraina nel 2026 e nel 2027**

Per scoraggiare l'aggressione russa, anche nel lungo termine, l'Ucraina necessita di un sostegno di bilancio e militare al fine di rimanere resiliente.

Nella riunione del 23 ottobre 2025, i leader dell'UE hanno convenuto di affrontare le pressanti esigenze finanziarie dell'Ucraina per i prossimi due anni, anche per quanto concerne i suoi sforzi militari e di difesa. Da allora, conformemente all'articolo 122 TFUE, l'UE ha adottato misure di emergenza eccezionali, temporanee e debitamente giustificate volte a bloccare i beni russi in modo più duraturo.

Al tempo stesso, il Consiglio europeo ha convenuto di fornire un prestito di 90 miliardi di euro all'Ucraina per il 2026 e il 2027, che si baserà su un prestito dell'UE sui mercati dei capitali coperto dal margine di manovra del bilancio dell'UE. Nel quadro di una cooperazione rafforzata, conformemente all'articolo 20 TUE, qualsiasi mobilitazione di risorse del bilancio dell'UE non inciderà sugli obblighi finanziari di Cechia, Ungheria e Slovacchia.

Tale prestito sarebbe rimborsato dall'Ucraina solo una volta che la Russia abbia risarcito l'Ucraina per i danni causati dalla sua guerra di aggressione. Fino ad allora, i beni della Russia rimarranno bloccati e l'UE si riserva il diritto di utilizzarli per rimborsare il prestito, in conformità del diritto dell'UE e internazionale.

Il prestito dovrebbe rafforzare le industrie della difesa europea e ucraina e assicurare che l'Ucraina continui a difendere lo Stato di diritto e a lottare contro la corruzione.

Inoltre, i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio e il Parlamento a continuare a lavorare sugli aspetti tecnici e giuridici dello strumento che istituisce un prestito per le riparazioni sulla base delle disponibilità liquide associate ai beni bloccati della Russia.

- **Esigenze militari e di difesa**

I leader dell'UE hanno sottolineato quanto sia importante che gli Stati membri intensifichino gli sforzi per affrontare le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina, tra l'altro in termini di:

- sistemi di difesa aerea e sistemi antidrone
- munizioni di artiglieria di grosso calibro

I leader hanno chiesto di accelerare l'ulteriore sostegno e gli ulteriori investimenti per l'industria della difesa dell'Ucraina e hanno sottolineato l'importanza di una cooperazione più stretta con l'industria europea della difesa, anche stabilendo una produzione di difesa ucraina negli Stati membri dell'UE.

In tale contesto, i leader hanno accolto con favore la cooperazione tra l'Ucraina e gli Stati membri nel quadro dello strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE).



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **Adesione all'UE**

Il Consiglio europeo ha ribadito il fermo sostegno dell'UE all'adesione dell'Ucraina all'UE e ha accolto con favore i progressi compiuti finora dall'Ucraina. Ha sottolineato che continuerà a sostenere gli sforzi dell'Ucraina intesi a soddisfare pienamente tutte le condizioni.

- **Misure nei confronti della Russia e di paesi terzi**

L'UE è pronta a mantenere e aumentare la pressione sulla Russia, anche mediante sanzioni, affinché cessi la sua guerra. A tale riguardo, i leader hanno accolto con favore la recente adozione di sanzioni volte a frenare le attività della flotta ombra russa e hanno chiesto un ulteriore coordinamento tra gli Stati membri e la cooperazione con i partner del G7. Hanno inoltre sottolineato la loro disponibilità ad adottare ulteriori sanzioni nei confronti della Russia e hanno invitato il Consiglio a continuare i lavori sul prossimo pacchetto di sanzioni, da adottare all'inizio del 2026. I leader hanno anche condannato i paesi che sostengono la Russia, compreso il sostegno militare che l'Iran, la Bielorussia e la Corea del Nord continuano a fornire.

- **Ricostruzione dell'Ucraina**

Il Consiglio europeo ha condannato fermamente i perduranti attacchi su vasta scala della Russia contro i civili e contro obiettivi civili in Ucraina, compresi le infrastrutture, gli ospedali, le strutture mediche e il sistema energetico. In tale contesto, i leader hanno chiesto:

- la cessazione immediata di tutte le attività militari nei pressi degli impianti nucleari dell'Ucraina
- la mobilitazione di tutti gli sforzi per sostenere l'Ucraina nella riparazione, nella ricostruzione e nel rafforzamento della resilienza dei suoi sistemi energetici

L'UE e i suoi Stati membri intensificheranno la fornitura all'Ucraina di assistenza umanitaria e di protezione civile, compresa la fornitura di energia e di pertinenti apparecchiature.

I leader hanno inoltre invitato la Russia e la Bielorussia a garantire immediatamente il rimpatrio sicuro e incondizionato di tutti gli ucraini deportati illegalmente, compresi i bambini.

Medio Oriente

- **Proposta di pace per Gaza e ricostruzione**

I leader dell'UE hanno accolto con favore l'adozione della risoluzione 2803 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, con cui è stato approvato il piano globale per porre fine al conflitto a Gaza e sono stati istituiti il consiglio di pace e una forza internazionale di stabilizzazione temporanea.

Per stabilizzare la situazione di sicurezza a Gaza, i leader hanno invitato tutte le parti ad attuare la risoluzione e chiesto la dismissione permanente delle armi di Hamas e di altri gruppi armati non statali.

Vista la drammatica situazione umanitaria, i leader hanno chiesto di permettere la distribuzione immediata, senza ostacoli e continua degli aiuti umanitari su larga scala e in tutta Gaza, anche attraverso il corridoio marittimo di Cipro. Hanno sottolineato l'importanza di consentire alle Nazioni Unite, alle relative agenzie e alle organizzazioni umanitarie di operare in modo indipendente e imparziale e hanno invitato Israele a:

- astenersi dall'attuare la legge sulla registrazione delle ONG nella sua forma attuale
- consentire la consegna a Gaza di beni essenziali, tra cui strutture di riparo, forniture per la preparazione all'inverno e materiale medico

L'UE dialogherà con tutti i partner per contribuire agli sforzi di ripresa e ricostruzione a Gaza e continuerà a sostenere le riforme dell'Autorità palestinese in corso. A tale riguardo, i leader hanno invitato Israele a svincolare immediatamente le entrate fiscali e doganali trattenute e a estendere i servizi bancari di corrispondenza tra banche israeliane e palestinesi.

I leader hanno inoltre ribadito il loro impegno a favore di una pace giusta e duratura basata sulla soluzione dei due Stati e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

- **Violenza dei coloni**

I leader dell'UE hanno condannato fermamente il massiccio aumento della violenza dei coloni contro i palestinesi in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, compresa la violenza contro le comunità cristiane, nonché le



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

politiche e minacce di sfollamento forzato e annessione. A tale riguardo, i leader hanno invitato il governo israeliano a:

- proteggere la popolazione palestinese dei territori occupati, in linea con i suoi obblighi internazionali
- invertire l'espansione degli insediamenti, che sono illegali ai sensi del diritto internazionale
- preservare e rispettare lo status quo dei luoghi santi di Gerusalemme

Hanno inoltre invitato il Consiglio a portare avanti i lavori su ulteriori sanzioni nei confronti dei coloni estremisti nonché delle entità e delle organizzazioni che li sostengono.

• Libano

I leader dell'UE hanno chiesto l'allentamento delle tensioni nell'intera regione e sottolineato la necessità di preservare la stabilità, l'economia e la sicurezza del Libano. In tale contesto, hanno ribadito il loro sostegno alla forza interinale delle Nazioni Unite in Libano e hanno condannato i recenti attacchi contro di essa.

Hanno inoltre invitato tutte le parti a rispettare l'accordo di cessate il fuoco del 27 novembre 2024 e hanno chiesto il pieno disarmo di Hezbollah e di altri gruppi armati non statali.

L'UE continuerà a sostenere la sovranità e l'integrità territoriale dello Stato libanese nonché i suoi sforzi di consolidamento dello Stato, anche rafforzando le forze armate libanesi.

• Siria

A un anno dalla caduta del regime di Assad, i leader dell'UE hanno ribadito il loro sostegno a favore di una transizione pacifica e inclusiva in Siria. In tale contesto, hanno espresso preoccupazione per le ingerenze straniere in Siria ed esortato tutti gli attori, sia interni che esterni, a rispettare pienamente l'unità, l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Siria, in linea con il diritto internazionale.

Difesa e sicurezza europee

I leader dell'UE hanno condannato fermamente tutti i recenti attacchi ibridi contro l'UE e i suoi Stati membri.

In considerazione dell'intensificazione della campagna ibrida della Russia e della Bielorussia, hanno chiesto di accelerare gli sforzi per rafforzare la resilienza dell'UE e proteggere le infrastrutture critiche. Per scoraggiare futuri attacchi, l'UE può imporre ulteriori sanzioni a tali paesi.

I leader hanno fatto il punto sui progressi compiuti nel potenziare la prontezza dell'Europa alla difesa entro il 2030. A tale riguardo, hanno esaminato i lavori in corso a livello nazionale, tra cui le coalizioni di capacità e i settori prioritari, al fine di varare progetti nel primo semestre del 2026.

Hanno accolto con favore i recenti sviluppi per quanto riguarda gli investimenti nel settore della difesa nell'ambito del bilancio dell'UE, la partecipazione del Canada allo strumento SAFE e la tabella di marcia per la trasformazione dell'industria della difesa. Hanno inoltre chiesto di intensificare gli sforzi volti a portare avanti i lavori:

- sull'omnibus sulla prontezza alla difesa
- sulle recenti proposte volte ad agevolare la mobilità militare

Quadro finanziario pluriennale 2028-2034

I leader dell'UE hanno preso atto dello schema di negoziato elaborato dalla presidenza danese del Consiglio dell'UE e hanno invitato le future presidenze del Consiglio a portare avanti i lavori al fine di raggiungere tempestivamente un accordo.

Un accordo prima della fine del 2026 consentirebbe l'adozione di atti legislativi nel 2027, il che è necessario per garantire che i finanziamenti dell'UE raggiungano i beneficiari senza interruzioni nel gennaio 2028.

Allargamento e riforme

I leader dell'UE hanno ribadito l'importanza geostrategica dell'allargamento e hanno posto l'accento sul fatto che sia i futuri Stati membri che l'UE devono essere pronti al momento dell'adesione. In tale contesto, hanno sottolineato che:

- gli aspiranti membri devono proseguire gli sforzi di riforma in linea con l'approccio meritocratico, in particolare nel settore dello Stato di diritto
- l'UE deve intraprendere i lavori preparatori e le riforme necessari a livello interno



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Hanno invitato la Commissione a presentare revisioni approfondite in modo che tali lavori avanzino in parallelo.

Migrazione

I leader dell'UE hanno esaminato i progressi compiuti nell'attuazione delle precedenti conclusioni in materia di migrazione. Alla luce dei progressi compiuti finora, hanno chiesto di proseguire in via prioritaria i maggiori sforzi su tutti i filoni.

Situazione geoeconomica

I leader dell'UE hanno tenuto una discussione strategica sulla situazione geoeconomica e sulle sue implicazioni per la competitività dell'UE.

Patto per il Mediterraneo

I leader dell'UE hanno accolto con favore le conclusioni del Consiglio sul patto per il Mediterraneo e hanno sottolineato che esso offre l'opportunità di rimodellare le relazioni con i partner dell'UE nel Mediterraneo meridionale. Ne hanno chiesto un'attuazione rapida per affrontare le sfide e le opportunità regionali comuni.

Lotta contro l'antisemitismo, il razzismo e la xenofobia

A seguito del recente attacco antisemita a Sydney, i leader dell'UE hanno espresso il loro più profondo cordoglio alle famiglie e agli amici delle vittime e la loro solidarietà all'Australia e alla comunità ebraica di tutto il mondo.

Hanno inoltre ribadito la loro condanna di tutte le forme di antisemitismo e odio, intolleranza, razzismo e xenofobia, compreso l'odio anti-islamico.

In tale contesto:

- hanno invitato la Commissione e gli Stati membri a intensificare il seguito dato alla dichiarazione del Consiglio sul sostegno alla vita ebraica e la lotta contro l'antisemitismo, anche per proteggere le istituzioni ebraiche
- hanno espresso sostegno alla strategia contro il razzismo che sarà presentata prossimamente dalla Commissione

Resilienza democratica

I leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza di rafforzare la resilienza democratica dell'Europa contrastando la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e proteggendo la libertà e il pluralismo dei media.

In tale contesto, hanno ribadito l'autonomia normativa dell'UE nella sfera digitale e hanno evidenziato la responsabilità giuridica delle piattaforme nella lotta alla diffusione della disinformazione e dei contenuti illegali.

Strategia macroregionale per l'Atlantico

I leader dell'UE hanno invitato la Commissione e gli Stati membri a sviluppare una strategia dell'UE per l'Atlantico entro giugno 2027, tenendo conto degli attuali piani strategici e d'azione per l'Atlantico.

Documentazione

Il Consiglio europeo

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

18 dicembre 2025 - Deforestazione: il Consiglio approva una revisione mirata per semplificare e rinviare il regolamento

Il Consiglio ha adottato formalmente una revisione mirata del regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero (*EU Deforestation Regulation – EUDR*), con l'obiettivo di semplificarne l'attuazione e garantire che operatori, commercianti e autorità siano adeguatamente preparati alla sua applicazione.

La revisione razionalizza gli obblighi di due diligence e rinvia l'applicazione del regolamento per tutti gli operatori al 30 dicembre 2026, prevedendo un ulteriore periodo di sei mesi per le micro e piccole imprese. La misura risponde alle preoccupazioni sollevate dagli Stati membri e dai portatori di interesse in merito agli oneri amministrativi e alla prontezza del sistema informatico necessario per il corretto funzionamento dell'EUDR,



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

preservando pienamente gli obiettivi del regolamento di prevenire la deforestazione e il degrado forestale legati ai prodotti immessi sul mercato dell'UE.

Per ridurre ulteriormente il carico amministrativo, alcuni prodotti stampati (come libri, giornali e immagini stampate) sono stati esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento, tenuto conto del limitato rischio di deforestazione associato a tali articoli.

La revisione introduce inoltre l'obbligo per la Commissione europea di effettuare una valutazione di semplificazione del regolamento e di presentare una relazione entro il 30 aprile 2026. Il rapporto dovrà valutare l'impatto e gli oneri amministrativi dell'EUDR, in particolare per gli operatori di minori dimensioni, ed essere, se del caso, accompagnato da una proposta legislativa.

Prossime fasi

A seguito dell'adozione formale da parte del Consiglio, il regolamento rivisto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore tre giorni dopo la pubblicazione.

Contesto

Il regolamento sui prodotti a deforestazione zero è entrato in vigore nel giugno 2023 con l'obiettivo di garantire che determinate materie prime — quali bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia e legno — e i prodotti da esse derivati immessi sul mercato o esportati dall'UE non abbiano causato deforestazione o degrado forestale.

Le principali disposizioni del regolamento avrebbero dovuto applicarsi inizialmente a partire dal 30 dicembre 2024. A seguito delle preoccupazioni espresse da Stati membri, Paesi terzi, commercianti e operatori in merito alla preparazione, nel dicembre 2024 è stato adottato un primo rinvio di un anno. Di conseguenza, l'EUDR è attualmente applicabile dal 30 dicembre 2025.

La nuova modifica, proposta dalla Commissione nell'ottobre 2025, risponde alle persistenti difficoltà di attuazione, in particolare alla necessità di garantire il pieno funzionamento del sistema informativo dell'UE e di alleviare gli oneri amministrativi per gli operatori di dimensioni ridotte.

Documentazione

- **Testo della revisione dell'EUDR**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-60-2025-INIT/it/pdf>
- **Esito della procedura scritta**
<https://www.consilium.europa.eu/media/fan15b1v/end-of-written-procedure.pdf>
- **EU deforestation law: Council and Parliament reach a deal on targeted revision**
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/12/04/eu-deforestation-law-council-and-parliament-reach-a-deal-on-targeted-revision/>
- **Deforestazione (informazioni di contesto)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/deforestation/>

* * *

● **18 dicembre 2025 - Valorizzare i talenti europei: l'EIT pubblica la nuova Guida all'istruzione**

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha lanciato la Guida all'istruzione EIT 2025, che illustra come l'EIT e le sue Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KIC) stiano contribuendo a plasmare l'ecosistema dell'innovazione europea attraverso l'istruzione.

Collegando università, centri di ricerca e imprese, l'EIT trasforma la conoscenza in impatto, fornendo a persone di tutte le età competenze e mentalità imprenditoriale per avere successo.

Un modello di apprendimento permanente per l'innovazione

Il modello educativo dell'EIT unisce istruzione, ricerca e impresa per trasformare le idee in risultati concreti. Sostiene i discenti in ogni fase della vita: dall'avvicinamento dei giovani all'innovazione e alle STEM, al supporto agli studenti nella risoluzione di sfide reali, fino all'aggiornamento delle competenze dei professionisti in un'economia in continua evoluzione.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Ogni programma combina eccellenza accademica ed esperienza pratica, assicurando che la ricerca europea si traduca in soluzioni concrete e in opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

La Guida

La guida offre un'analisi approfondita di:

- **Programmi di laurea e non di laurea con marchio EIT:** Master e dottorati che uniscono eccellenza accademica, imprenditorialità, innovazione e problem solving applicato, oltre ad altre opportunità non accademiche come scuole stagionali, corsi brevi e programmi di fellowship.
- **Opportunità di formazione professionale e apprendimento permanente:** percorsi flessibili pensati per professionisti e imprese che desiderano aggiornare e riqualificare le competenze in un mercato del lavoro in continuo cambiamento.
- **EIT Campus e piattaforme digitali:** un approfondimento sull'ecosistema digitale di apprendimento dell'EIT, che consente un accesso senza confini alla conoscenza, alla collaborazione e alle opportunità di innovazione.
- **Casi studio e storie di successo:** percorsi ispiratori di studenti, educatori e innovatori che hanno trasformato le proprie carriere e comunità grazie all'istruzione EIT.

Impatto a livello europeo

Ad oggi, oltre **1,3 milioni di persone** hanno beneficiato dei programmi e delle iniziative dell'EIT, dagli adolescenti che esplorano la scienza ai professionisti che aggiornano le proprie competenze:

- **Girls Go Circular** ha formato oltre 91.000 studenti, di cui 68.500 ragazze, in competenze digitali e verdi in 35 Paesi.
- Attraverso la **EIT Higher Education Initiative**, 1.359 partner (inclusi 643 atenei) hanno collaborato alla creazione di 180 start-up e alla formazione di oltre 134.000 partecipanti.
- La **EIT Deep Tech Talent Initiative** ha già formato 1 milione di persone tramite il suo *Pledge* in tecnologie emergenti come IA, semiconduttori e biotecnologie, raggiungendo l'obiettivo in anticipo.
- Oltre 7.000 laureati hanno completato **Master e dottorati con marchio EIT**, con 221 che hanno poi avviato una propria start-up.

Guidare le transizioni europee e promuovere l'uguaglianza

Le EIT Skills Academies contribuiscono a preparare l'Europa al futuro. La sola European Battery Academy ha già coinvolto oltre 100.000 discenti, mentre le tre nuove accademie — European Solar Academy, European RawMaterials Academy ed European Advanced Materials Academy — sono destinate a formare centinaia di migliaia di persone nei prossimi anni.

L'EIT è inoltre impegnato nel ridurre il divario di genere nelle scienze e nelle tecnologie. Iniziative come Girls Go Circular, che presto si espanderà in Girls Go STEM, e il programma SUPERNOVAS, che sostiene imprenditrici e investitrici, contribuiscono a rendere l'ecosistema dell'innovazione europeo aperto e inclusivo.

Guardando al futuro

Entro il 2028, l'EIT si propone di:

- dotare 1 milione di persone di competenze nei settori strategici chiave;
- formare 200.000 studenti, accademici e personale in imprenditorialità e innovazione;
- ispirare 100.000 ragazze a intraprendere carriere nelle STEM.

Documentazione

- **L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)**

<https://www.eit.europa.eu/>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **18 dicembre 2025 - Il programma Europa digitale alimenta la trasformazione digitale e lo sviluppo delle competenze in tutta Europa**

Il programma Europa digitale (DIGITAL) sta avendo un impatto significativo sulla trasformazione digitale dell'Europa, come dimostrato dalla valutazione intermedia pubblicata il 18 dicembre. Tra i principali risultati conseguiti figurano il finanziamento di JUPITER, il primo supercomputer a esacala in Europa, che contribuisce all'iniziativa sulle fabbriche di IA, e gli spazi comuni europei di dati. Inoltre, il programma ha facilitato l'introduzione di 169 poli europei dell'innovazione digitale in tutta Europa, sostenendo oltre 90 000 imprese e organizzazioni.

Con un bilancio di 8,16 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, DIGITAL ha prodotto risultati concreti in tutti i suoi settori strategici. Il programma ha dotato oltre 20.700 persone di formazione in competenze digitali e ha istituito strutture di prova e sperimentazione dell'IA settoriali su larga scala aperte per testare e perfezionare i modelli di IA. Sono state create cinque strutture all'avanguardia per lo sviluppo di tecnologie e progetti di chip all'avanguardia. DIGITAL sostiene anche la sicurezza informatica in Europa. Tra il 2021 e il 2024 oltre 194 milioni di EUR sono stati destinati alla creazione e al funzionamento di centri operativi di sicurezza (Cyber Hub) in prima linea nella risposta alle minacce informatiche. La relazione conferma l'importanza strategica del programma nell'adattarsi alle sfide e alle dinamiche in evoluzione man mano che il settore digitale cresce, svolgendo un ruolo chiave nell'attuazione delle politiche digitali, come la normativa sui chip, la normativa sui dati, la normativa sulla ciberresilienza e la normativa sull'IA.

Dal 2021 il programma accelera la transizione digitale dell'Europa finanziando la diffusione di tecnologie critiche. Mentre proseguono i progressi, permangono alcune sfide, tra cui la necessità di aumentare la consapevolezza del programma in alcuni Stati membri e di gestire le complessità del coordinamento delle diverse fonti di finanziamento e dei processi amministrativi. La Commissione si sta adoperando attivamente per semplificare questi settori e migliorare l'accessibilità.

La relazione valuta il programma fino alla fine del 2024 e le sue conclusioni si riflettono nella concezione del Fondo europeo per la competitività proposto per il prossimo quadro finanziario pluriennale.

Documentazione

- **La relazione**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/915490>

* * *

- **18 dicembre 2025 - Le istituzioni dell'UE definiscono le priorità per il 2026**

Data la rapidità e la complessità delle sfide cui deve far fronte l'Unione europea, l'unità, l'urgenza e l'ambizione sono fondamentali. Questo è anche lo spirito dietro il quale la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il primo ministro danese Mette Frederiksen, in rappresentanza della presidenza danese del Consiglio dell'Unione europea, e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen hanno firmato la dichiarazione comune a margine del Consiglio europeo.

La dichiarazione comune dà priorità alle azioni legislative che si concentrano sul rafforzamento della competitività e della resilienza dell'UE, sulla salvaguardia dei cittadini e delle imprese, perseguendo nel contempo ambiziosi obiettivi di semplificazione e lavorando per raggiungere rapidamente un accordo sul prossimo quadro finanziario pluriennale. Sarà data la massima priorità agli obiettivi politici chiave per una nuova era per la difesa e la sicurezza europee, per garantire la prosperità sostenibile, la competitività e la semplificazione dell'Europa, per rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale e la qualità della vita, per garantire un approccio globale alla gestione dei confini e alla migrazione, per proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori e sfruttare la nostra influenza e i nostri partenariati globali.

La dichiarazione evidenzia le proposte legislative elencate nel documento di accompagnamento, alle quali le tre istituzioni si impegnano a prestare particolare attenzione e a dare priorità nel 2026. I progressi compiuti in merito a tali proposte dovrebbero essere monitorati regolarmente nel corso dell'anno, sia per fornire aggiornamenti



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

sullo stato di avanzamento sia per consentire un allarme rapido in merito a eventuali sviluppi che rischiano di causare ritardi.

I presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea garantiranno da vicino l'attuazione tempestiva ed efficace della presente dichiarazione comune.

Prossime tappe

La dichiarazione comune sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE nei prossimi giorni. I colegislatori garantiranno l'attuazione tempestiva ed efficace della presente dichiarazione comune.

Contesto

Come stabilito nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", firmato nel 2016 dalle tre istituzioni, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione discutono e concordano le priorità legislative per il prossimo anno mediante una dichiarazione comune annuale, dopo che la Commissione avrà adottato il suo programma di lavoro. Questo approccio aiuta le istituzioni a collaborare in modo più efficiente sulle principali proposte legislative, con il Parlamento e il Consiglio che agiscono in qualità di colegislatori.

Documentazione

- **Dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2026**

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/joint-legislative-priorities-eu-institutions-2026_en

* * *

- **18 dicembre 2025 - Maggiore protezione per i lavoratori grazie alle nuove linee guida sull'amianto e all'elenco aggiornato delle malattie professionali**

La Commissione europea ha adottato nuove misure per proteggere meglio i lavoratori dall'amianto, una sostanza pericolosa che causa il cancro.

Tali misure comprendono:

- Orientamenti per aiutare gli Stati membri a rispettare le norme dell'UE che riducono significativamente l'esposizione dei lavoratori all'amianto, compresi consigli pratici sulle misure di formazione e controllo.
- Una raccomandazione aggiornata della Commissione che elenca un maggior numero di malattie professionali, tra cui diversi tipi di cancro, per proteggere la salute dei lavoratori e promuovere il diritto a ricevere un risarcimento per l'esposizione al lavoro.

Queste nuove misure si aggiungono alla direttiva riveduta sull'amianto durante il lavoro del 2023, che fissa limiti di esposizione professionale più bassi e altre misure per ridurre il rischio dei lavoratori. Entro il 21 dicembre 2025 gli Stati membri devono recepire la direttiva nel diritto nazionale. Queste azioni realizzano l'approccio globale dell'UE per un futuro senza amianto in Europa, sostenendo la salute delle persone e l'ambiente.

La Commissione ha pubblicato orientamenti per aiutare gli Stati membri, i datori di lavoro e i lavoratori ad attuare la direttiva riveduta.

Documentazione

- **Linee guida sulla gestione sicura dell'amianto sul luogo di lavoro**

https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/70526012-b741-4092-ab52-3bae8de2a1b0_en

- **Comunicazione sul sostegno all'attuazione della direttiva sull'amianto sul luogo di lavoro**

https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/3d255c84-c216-40f0-aacb-09e122fd07fa_en

- **Raccomandazione della Commissione - Elenco europeo delle malattie professionali**

https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/87d45266-3ced-4aaf-962b-2db37da6734c_en

- **Domande e risposte: Verso un futuro libero dall'amianto**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_22_5678

* *



- **18 dicembre 2025 - La Commissione raccoglie riscontri per definire la governance delle politiche dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima**

La Commissione europea ha aperto un invito a presentare contributi e una consultazione pubblica per tutti i portatori di interessi e i cittadini al fine di definire l'imminente revisione del regolamento sulla governance dell'UE relativo all'Unione dell'energia e all'azione per il clima. Si tratta del quadro strategico per conseguire gli obiettivi della politica climatica ed energetica dell'UE nel percorso verso la neutralità climatica.

Adottato nel 2018, il regolamento guida l'UE verso i suoi obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e gli impegni dell'accordo di Parigi creando un meccanismo di governance per gli Stati membri e sostenendone la pianificazione strategica attraverso i piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC).

Tale revisione, menzionata negli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2024-2029, mira ad allineare meglio l'attuale governance in materia di energia e clima agli obiettivi strategici di accessibilità economica, competitività, decarbonizzazione, sicurezza energetica e autonomia strategica, guardando oltre il 2030. Razionalizzerà e semplificherà ulteriormente gli obblighi di pianificazione e comunicazione e ridurrà gli oneri amministrativi, sostenuti se del caso da un'ulteriore digitalizzazione. La revisione fa seguito alla relazione di riesame dell'anno scorso sul funzionamento del regolamento.

I cittadini, i professionisti e gli esperti sono incoraggiati a partecipare fino al 12 marzo 2026. I contributi confluiranno nei preparativi della Commissione per la proposta legislativa, prevista per l'ultimo trimestre del 2026.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sull'avvio della consultazione pubblica e dell'invito a presentare contributi sono disponibili online.**

https://energy.ec.europa.eu/news/review-governance-regulation-energy-union-and-climate-action-public-consultation-launched-2025-12-18_en

* * *

- **18 dicembre 2025 - Il Consiglio approva la semplificazione della politica agricola comune**

Il Consiglio ha dato il via libera definitivo alla semplificazione della politica agricola comune (PAC). L'obiettivo è rafforzare la competitività dell'agricoltura europea riducendo la burocrazia, sostenendo gli agricoltori, compresi i piccoli agricoltori e le imprese in fase di avviamento, incoraggiando l'innovazione e stimolando la produttività.

Le misure di semplificazione potrebbero comportare riduzioni significative dei costi amministrativi sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali. Secondo le stime iniziali della Commissione, tali misure potrebbero tradursi in risparmi annui pari a un massimo di 1,6 miliardi di euro per gli agricoltori e a oltre 200 milioni di euro per le amministrazioni degli Stati membri.

L'atto riveduto fa parte del cosiddetto pacchetto legislativo "omnibus III", proposto dalla Commissione nel maggio 2025.

Il pacchetto contiene modifiche al regolamento sui piani strategici e al regolamento "orizzontale" sulla politica agricola comune. Si tratta del secondo di una serie di fascicoli di semplificazione su cui i colegislatori raggiungono un accordo in tempi record dopo il pacchetto "omnibus II", adottato dal Consiglio la settimana scorsa.

Elementi principali delle nuove misure di semplificazione

Le misure di semplificazione puntano a:

- alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le amministrazioni
- aumentare i pagamenti per i piccoli agricoltori e semplificare le norme sulla condizionalità, in particolare per le aziende agricole biologiche
- ridurre i controlli in loco ed eliminare la verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione

La normativa riveduta autorizza gli Stati membri a erogare pagamenti in caso di crisi agli agricoltori in attività colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici. Tali pagamenti garantiranno la continuità dell'attività agricola degli agricoltori colpiti.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Infine, tra gli altri miglioramenti, la normativa riveduta:

- offre flessibilità agli Stati membri nel decidere in che misura le aziende agricole parzialmente biologiche possano essere considerate conformi a determinate norme ambientali, le cosiddette norme sulle BCAA (buone condizioni agronomiche e ambientali)
- migliora la possibilità per gli agricoltori di beneficiare di strumenti di gestione del rischio
- aumenta la percentuale per i pagamenti diretti anticipati

Prossime tappe

L'atto legislativo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE nei prossimi giorni ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Informazioni generali

Il pacchetto di semplificazione omnibus III sull'agricoltura si iscrive nel contesto del più ampio obiettivo politico di rafforzare la competitività dell'UE riducendo gli oneri amministrativi a carico delle imprese e creando condizioni più favorevoli per le loro attività nell'UE. Questo sforzo di semplificazione è condotto in risposta all'impulso dato dal Consiglio europeo (conclusioni del marzo 2023, agenda strategica 2024-2029), che ha chiesto di semplificare il contesto normativo generale e di ridurre gli oneri amministrativi. Il 20 marzo 2025 il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni, ha sollecitato i colegislatori a portare avanti, in via prioritaria e con un elevato livello di ambizione, i lavori sui pacchetti omnibus di semplificazione.

Documentazione

- **Regolamento sulla semplificazione della PAC, PE-CONS 49/25, 18 dicembre 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-49-2025-INIT/it/pdf>
- **Regolamento recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la governance dei dati e dell'interoperabilità, la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni, proposta della Commissione, 14 maggio 2025**
https://www.consilium.europa.eu/it/documents/public-register/public-register-search/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=8983%2F25&InterinstitutionalFiles=&DocumentTypes=&DateFrom=&DateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=IT&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC
- **Semplificazione delle norme UE (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/simplification/>

* * *

- **18 dicembre 2025 - Pesca - Gli eurodeputati chiedono l'istituzione di un fondo di emergenza per accelerare il rinnovo della flotta**

Il Parlamento europeo ha sollecitato, il 18 dicembre, una revisione intermedia del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), accompagnata da modifiche mirate alla Politica comune della pesca (PCP), al fine di rispondere alle crescenti esigenze di ammodernamento della flotta peschereccia.

L'intento dell'assemblea è quello di tenere conto delle nuove necessità legate alla progettazione delle imbarcazioni, in particolare per quanto riguarda gli spazi destinati allo stoccaggio di carburanti, energie alternative e sistemi di propulsione innovativi, oltre a rendere più flessibile il quadro degli aiuti di Stato applicabile alla costruzione e alla modernizzazione dei pescherecci.

Con l'approvazione, a larga maggioranza (450 voti favorevoli, 93 contrari e 37 astensioni), della relazione d'iniziativa dell'eurodeputato Ton Diepeveen (P/E, Paesi Bassi) dedicata alle sfide della decarbonizzazione, il Parlamento ha chiesto l'istituzione di un "fondo di emergenza dedicato", pensato per accelerare il rinnovamento della flotta e consentire una transizione concreta verso tecnologie energetiche più pulite.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

I sette emendamenti presentati in plenaria, inclusi quelli del relatore, sono stati respinti. Tra questi figurava una proposta volta a rimettere in discussione alcuni criteri di ammissibilità al FEAMPA, come la lunghezza massima delle navi fissata a 24 metri e il limite di età di 40 anni.

Il Parlamento europeo propone inoltre di promuovere programmi di rinnovo delle imbarcazioni in collaborazione con il settore privato, sostenuti da risorse nazionali ed europee, con l'obiettivo di favorire la sostituzione della flotta esistente con navi più moderne, più sicure e a minore impatto ambientale. L'assemblea esprime rammarico per il fatto che l'attuale assetto normativo della PCP e del FEAMPA limiti fortemente il ricorso agli aiuti pubblici, scoraggi gli investimenti privati e ostacoli le trasformazioni necessarie per la decarbonizzazione del settore. Viene inoltre evidenziata l'inadeguatezza degli attuali incentivi finanziari rispetto alle reali esigenze della pesca europea. La Commissione europea è invitata a sostenere l'innovazione attraverso investimenti mirati, in particolare nel miglioramento della selettività degli attrezzi da pesca, nel potenziamento delle infrastrutture portuali e nella modernizzazione delle navi, al fine di migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro, aumentare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni e innalzare la qualità delle catture.

Nel dibattito, l'eurodeputata Isabelle Le Callennec (PPE, Francia) ha sottolineato che, con un'età media delle imbarcazioni pari a circa 30 anni, la necessità di rinnovare la flotta deve essere considerata una priorità strategica.

Documentazione

▪ **Parlamento europeo**

<https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

▪ **La Relazione**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0344_EN.html

* * *

• **18 dicembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 15 – 18 dicembre 2025: testi approvati**

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 16 dicembre 2025 - Strasburgo

- Clausola di salvaguardia bilaterale dell'accordo di partenariato UE-Mercosur e dell'accordo interinale sugli scambi UE-Mercosur per i prodotti agricoli
- Richiesta di revoca dell'immunità di Elisabetta Gualmini
- Richiesta di revoca dell'immunità di Alessandra Moretti
- Modifica della direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori
- Concessione di licenze obbligatorie per la gestione delle crisi
- Incentivazione di investimenti nel settore della difesa nell'ambito del bilancio dell'UE per attuare il piano "ReArm Europe"
- Modifica di taluni regolamenti PAC per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione, la governance dei dati e dell'interoperabilità, la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni
- Obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità

Mercoledì 17 dicembre 2025 - Strasburgo

- Abbandono graduale delle importazioni di gas naturale russo e miglioramento del monitoraggio delle potenziali dipendenze energetiche
- Regolamento sulla deforestazione: determinati obblighi che incombono agli operatori e ai commercianti
- Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)
- Mobilità militare
- Prontezza alla difesa europea per il 2030: valutazione delle esigenze



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- Digitalizzazione, intelligenza artificiale e gestione algoritmica sul luogo di lavoro – plasmare il futuro del lavoro
- Iniziativa dei cittadini europei "La mia voce, la mia scelta: per un aborto sicuro e accessibile"

Giovedì 18 dicembre 2025 - Strasburgo

- Attuazione del regime di condizionalità dello Stato di diritto
- Decarbonizzazione e modernizzazione della pesca dell'UE, e sviluppo e diffusione di attrezzi da pesca
- Continui attacchi ibridi bielorusi contro la Lituania

Documentazione

- **Martedì 16 dicembre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-16-TOC_IT.html
- **Mercoledì 17 dicembre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-17-TOC_IT.html
- **Giovedì 18 dicembre 2025 – Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-12-18-TOC_IT.html

* * *

- **19 dicembre 2025 - Misure finali adottate per garantire un'agevole applicazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione**

La Commissione europea accoglie con favore il voto finale del Parlamento europeo e del Consiglio sulla proposta della Commissione relativa a modifiche mirate del regolamento dell'UE sulla deforestazione (EUDR). Il regolamento modificativo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 23 dicembre 2025.

Le modifiche concordate garantiscono chiarezza e prevedibilità per quanto riguarda i termini e i requisiti per gli operatori economici. Essi prevedono un anno supplementare per i preparativi degli operatori economici prima dell'entrata in vigore dell'EUDR il 30 dicembre 2026. Per i micro e piccoli operatori il periodo è prorogato fino al 30 giugno 2027, ad eccezione di quelli già contemplati dal regolamento UE sul legno (EUTR). Le modifiche concordate limitano ulteriormente l'obbligo di presentare dichiarazioni di dovuta diligenza al primo operatore che immette i prodotti interessati sul mercato. Sostituiscono inoltre la presentazione regolare delle dichiarazioni di dovuta diligenza con una dichiarazione una tantum semplificata per i micro e piccoli operatori primari di paesi a basso rischio.

Complessivamente, tali modifiche ridurranno il carico di dati sul sistema informatico in modo che possa gestire le dichiarazioni di dovuta diligenza previste e le dichiarazioni semplificate presentate da tutti gli operatori. Ciò fornirà un sistema informatico ben funzionante, necessario per un'agevole attuazione dell'EUDR.

Documentazione

- **La proposta della Commissione relativa a modifiche mirate del regolamento dell'UE sulla deforestazione (EUDR).**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2464

* * *

- **22 dicembre 2025 - L'UE e il Giappone concludono con successo i negoziati su Orizzonte Europa**

La Commissione europea e il Giappone hanno concluso con successo i negoziati sull'associazione del Giappone a Orizzonte Europa, il programma faro dell'UE per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione da 93,5 miliardi di euro. L'accordo, che dovrebbe essere firmato nel 2026, rappresenta la forma di collaborazione più stretta offerta dall'UE ai partner globali in questo settore. Consentirà ai ricercatori giapponesi di guidare e coordinare i propri progetti di ricerca e innovazione nell'ambito del programma, di candidarsi e ricevere finanziamenti e di cercare una più stretta collaborazione con i partner dell'UE e di altri paesi associati.

L'accordo riguarda specificamente il secondo pilastro di Orizzonte Europa, che affronta le sfide sociali attraverso progetti collaborativi multinazionali, quali la transizione digitale, la sicurezza alimentare e l'energia



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

climaticamente neutra. In base alle disposizioni transitorie, i soggetti giapponesi possono presentare domanda per gli inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa a partire dal 2026 e saranno trattati come "soggetti ammissibili" di un paese associato.

Questa pietra miliare segue la recente espansione del programma ad altri importanti partner globali e potenze scientifiche, tra cui la Corea del Sud all'inizio di quest'anno e, più recentemente, Svizzera, Egitto, Canada, Regno Unito e Nuova Zelanda.

Contesto

Il Giappone è un partner strategico fondamentale per l'Europa. Le relazioni bilaterali in materia di ricerca e innovazione si sono sviluppate costantemente negli ultimi due decenni, sulla base dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica del 2011, di una visione comune adottata nel 2015 e di una lettera di intenti firmata nel maggio 2020.

La conclusione di questi colloqui, sulla base di discussioni esplorative, segna una pietra miliare importante e apre la strada a forti legami nella ricerca e nell'innovazione.

Documentazione

- **Cooperazione internazionale con il Giappone in materia di ricerca e innovazione**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-research-and-innovation/europe-world/international-cooperation/bilateral-cooperation-science-and-technology-agreements-non-eu-countries/japan_en

* * *

- **23 dicembre 2025 - Competitività e solidarietà: le priorità guida per la Commissione europea nel 2025**

Nel 2025, in linea con le aspettative dei 27 Stati membri dell'UE e di 450 milioni di cittadini, la Commissione europea ha attribuito una particolare priorità politica alla competitività e alla solidarietà dell'Europa.

In particolare, il lavoro della Commissione si è concentrato sull'aiutare le industrie a orientarsi nel contesto globale in evoluzione, migliorando l'accessibilità economica e la qualità della vita dei cittadini, promuovendo la transizione verso l'energia pulita e cogliendo le opportunità della trasformazione digitale, rafforzando i partenariati internazionali e sostenendo la democrazia e i diritti fondamentali. Maggiori dettagli sulle tappe fondamentali e sulle iniziative per il 2025 sono disponibili nella scheda informativa e nella pagina web dedicate.

Realizzando una delle massime priorità della relazione Draghi, la Commissione ha compiuto progressi costanti nel suo programma di semplificazione, con l'obiettivo di rendere più facile per le imprese operare quotidianamente, mantenendo nel contempo i nostri obiettivi sociali e climatici generali. Una panoramica dei risultati conseguiti nel 2025 è disponibile online.

Il 2025 ha inoltre segnato un anno importante di solidarietà, sia all'interno dell'UE che nel resto del mondo: rispondere agli incendi boschivi da record; esigenze a seguito delle alluvioni a Valencia nel 2024; misure di crisi per gli agricoltori; sostenere l'Ucraina; rimanendo il principale donatore mondiale per i palestinesi; promuovere la transizione energetica in Africa. Maggiori informazioni sono disponibili nella scheda informativa dedicata.

In prospettiva, il 1° gennaio 2026 la Bulgaria adotterà l'euro come valuta, diventando il 21° membro della zona euro e segnando un'importante pietra miliare nella storia sia dell'euro che dell'UE.

Documentazione

- **La scheda informativa**

https://commission.europa.eu/about/commission-2024-2029/one-year_en#paragraph_57950

- **Una panoramica dei risultati conseguiti nel 2025**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_3159

* * *



- **23 dicembre 2025 - La Commissione modifica gli orientamenti in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'ETS per contrastare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio per le industrie a più alta intensità energetica**

La Commissione europea ha adottato una modifica degli orientamenti relativi a determinate misure di aiuto di Stato nel contesto del sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra dopo il 2021 ("orientamenti sugli aiuti di Stato nell'ambito del sistema ETS").

L'aumento sostenuto dei costi delle emissioni dall'adozione degli orientamenti sugli aiuti di Stato nell'ambito dell'ETS nel 2020 ha aumentato in modo significativo il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio per i settori esposti alla concorrenza internazionale, ma che all'epoca non erano considerati a rischio effettivo. In tale contesto, è importante garantire che il meccanismo di compensazione indiretta dell'ETS rimanga equo ed efficiente, mantenendo una protezione efficace per determinati settori dalla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, preservando nel contempo i loro incentivi a investire nella decarbonizzazione.

Per garantire condizioni di parità, gli orientamenti ETS sugli aiuti di Stato stabiliscono le condizioni alle quali gli aiuti ai sensi dei presenti orientamenti possono essere cumulati con gli aiuti erogati attraverso altre misure.

La Commissione ha adottato le seguenti modifiche agli attuali orientamenti ETS in materia di aiuti di Stato: i) l'estensione dell'elenco dei settori industriali ammissibili alla compensazione, ii) un aumento dell'intensità di aiuto dal 75 % all'80 % per i settori che erano già ammissibili prima della modifica per tener conto del loro maggiore rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, iii) la possibilità per gli Stati membri di notificare i settori o i sottosettori non inclusi nell'elenco modificato dei settori ammissibili e iv) l'obbligo per i grandi beneficiari di contribuire alla transizione verde investendo, tra l'altro, una quota degli aiuti in progetti che contribuiscono a ridurre i costi del sistema elettrico.

Documentazione

- **Il comunicato stampa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_3141

- **La modifica degli orientamenti**

https://competition-policy.ec.europa.eu/sectors/energy-environment/legislation_en

* * *

- **23 dicembre 2025 - Nuovo pacchetto di misure per promuovere l'economia circolare e rafforzare il riciclaggio della plastica in Europa**

La Commissione europea ha presentato **una prima serie di azioni pilota per accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare**, con particolare **attenzione al settore della plastica**. Ottimizzando il riciclaggio della plastica, queste misure sbloccheranno ulteriormente il potenziale del mercato unico e rafforzeranno la sicurezza economica, l'autonomia strategica, la competitività e la sostenibilità ambientale dell'UE. Ciò è in linea con l'analisi della relazione Draghi, che evidenzia la circolarità e l'efficienza delle risorse come leve fondamentali per rafforzare la competitività industriale dell'Europa.

Per accelerare la transizione verso la circolarità, la Commissione persegue un approccio in due fasi. Nella prima fase, poiché la pressione su alcuni settori è acuta, questo pacchetto di misure pilota comprende una serie di azioni concrete a breve termine per sostenere la circolarità, in particolare nel settore della plastica, incoraggiando nel contempo gli investimenti e l'innovazione in senso più ampio. In secondo luogo, nel 2026 la Commissione proporrà una legge sull'economia circolare con ulteriori misure orizzontali che miglioreranno il funzionamento del mercato unico delle materie prime secondarie.

L'economia circolare rappresenta una grande opportunità per il settore delle materie plastiche. I dati del Centro comune di ricerca della Commissione europea mostrano che le soluzioni circolari possono ridurre le emissioni legate al clima del 45%, decarbonizzare l'uso dell'energia e migliorare la bilancia commerciale del settore di 18 miliardi di euro all'anno entro il 2050.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Il settore del riciclaggio della plastica deve far fronte a pressioni crescenti: mercati frammentati dei materiali riciclati, costi energetici elevati, prezzi volatili della plastica vergine e concorrenza sleale da parte di paesi terzi. Queste sfide stanno già pagando un pedaggio, con un ridotto utilizzo della capacità e perdite finanziarie per i riciclatori dell'UE, che minacciano gli obiettivi di circolarità e la competitività industriale dell'UE.

Superare la frammentazione del mercato

L'assenza di norme armonizzate e prevedibili a livello dell'UE per la libera circolazione della plastica riciclata ha portato a un mercato frammentato. Le misure presentate contribuiranno a un mercato più integrato della plastica.

Nell'ambito del pacchetto in oggetto, la Commissione presenta un **atto di esecuzione per stabilire criteri di cessazione della qualifica di rifiuto a livello dell'UE per la plastica ai sensi della direttiva quadro sui rifiuti**. Stabilire norme a livello dell'UE sul momento in cui i materiali riciclati sono nuovamente considerati materiali per il riutilizzo è un passo fondamentale per istituire un mercato unico della plastica riciclata, semplificare le procedure amministrative per i riciclatori, in particolare le piccole e medie imprese, e garantire un approvvigionamento stabile di materiali riciclati di alta qualità in tutta Europa. Prima dell'adozione definitiva, il progetto di atto è pubblicato per un riscontro pubblico fino al 26 gennaio 2026.

La Commissione presenta inoltre agli Stati membri, per votazione, un atto di esecuzione relativo al contenuto riciclato delle **bottiglie di plastica monouso per bevande in PET a norma della direttiva sulla plastica monouso**. Tali norme potrebbero creare nuove opportunità per i riciclatori chimici della plastica, garantendo che la plastica riciclata chimicamente contribuisca al conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dell'UE a determinate condizioni e in aggiunta alla plastica riciclata meccanicamente. Si prevede inoltre che un quadro normativo più chiaro migliorerà la certezza del diritto, contribuendo a sbloccare gli investimenti nel riciclaggio delle sostanze chimiche in tutta Europa.

La Commissione prevede inoltre di **rilanciare e rafforzare l'Alleanza circolare per la plastica**, rafforzandola come piattaforma strutturata e inclusiva per la cooperazione lungo tutta la catena del valore della plastica, in cui i portatori di interessi del settore, gli Stati membri e la Commissione possono individuare congiuntamente priorità condivise e affrontare le principali sfide che incidono sulla competitività e sulla circolarità del settore europeo della plastica.

Garantire una concorrenza leale

Per garantire una concorrenza leale tra la plastica prodotta nell'UE e quella importata, la Commissione sta creando codici doganali distinti per la plastica vergine e quella riciclata. Ciò sosterrà l'applicazione delle norme dell'UE sulle materie plastiche importate da parte delle autorità doganali e nazionali di vigilanza del mercato.

La Commissione sta inoltre annunciando sforzi di monitoraggio per i mercati dell'UE e globali della plastica vergine e riciclata, che informeranno le potenziali misure commerciali per garantire una concorrenza leale tra la plastica prodotta nell'UE e quella importata. La Commissione farà il punto su tali misure nel 2026.

Incoraggiare gli investimenti e l'innovazione

La Commissione intensificherà il sostegno ai progetti circolari, facendo leva sulla collaborazione con le banche nazionali e la Banca europea per gli investimenti. Sosterrà i poli transregionali di circolarità istituendo uno strumento pilota di coordinamento della competitività (CCT). I poli incoraggeranno la specializzazione intelligente e la cooperazione transfrontaliera per aumentare il riciclaggio e le pratiche circolari.

Valutazione dell'impatto della direttiva sulla plastica monouso

La Commissione ha lanciato una **consultazione pubblica e un invito a presentare contributi per valutare la direttiva sulla plastica monouso (SUPD)**. Si tratta del primo passo per esaminare in che misura la direttiva abbia ridotto l'impatto di determinati prodotti di plastica sull'ambiente marino e sulla salute umana, promuovendo nel contempo un'economia circolare, innovativa e sostenibile. La consultazione e l'invito a presentare contributi sono aperti a tutte le parti interessate fino al 17 marzo 2026.

Contesto



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

L'Europa deve accelerare il passaggio a un'economia circolare. Utilizzare con saggezza risorse naturali limitate è essenziale per migliorare la sicurezza economica, la competitività e ridurre le emissioni di carbonio.

Sebbene l'UE sia all'avanguardia nelle politiche di circolarità, i progressi sono stati lenti. Nel 2024 il 12,2 % dei materiali utilizzati nell'UE proveniva da materiali riciclati, un modesto aumento rispetto all'11,2 % del 2015. Per conseguire gli obiettivi stabiliti nella legislazione dell'UE e nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione REsourceEU, l'Europa deve rimuovere gli ostacoli alle pratiche circolari.

L'UE mira a diventare il leader mondiale nell'economia circolare entro il 2030, come indicato nella bussola per la competitività. Un passo importante in questa direzione è la legge sull'economia circolare, che dovrebbe essere adottata entro la fine del 2026. Il presente atto contribuirà alla creazione di un mercato unico dei materiali riciclati, migliorandone l'offerta e la domanda all'interno dell'UE.

Le misure in oggetto soddisfano la promessa della presidente von der Leyen, formulata nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2025, di accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare. Concentrandosi su settori chiave e introducendo misure pratiche mirate, il pacchetto getta le basi per una solida legge sull'economia circolare nel 2026.

Documentazione

- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_3152
- **Comunicazione "Accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare: rafforzare la circolarità della plastica"**
https://environment.ec.europa.eu/publications/communication-accelerating-europes-transition-circular-economy-boosting-circularity-plastics_en
- **Sito web sull'economia circolare**
https://environment.ec.europa.eu/strategy/circular-economy_en
- **Consultazione pubblica sui criteri per la fine dei rifiuti**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14848-Plastic-waste-EU-wide-end-of-waste-criteria_en
- **Invito a presentare contributi e feedback del pubblico sulla direttiva sulla plastica monouso**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14422-Rules-on-single-use-plastics-and-fishing-gear-evaluation_en

* * *